

DPPA 2023

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI PIANIFICAZIONE ANNUALE

APPROVATO DALLA COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA
DEL 26 OTTOBRE 2022

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816

COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



INDICE

SINTESI.....	5
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	8
Principi, processo e sintesi della programmazione.....	8
Sintesi dell'Attività Istituzionale.....	11
OBIETTIVI STRATEGICI.....	12
1. Le Sfide demografiche: sperimentare nuove risposte per una società che cambia.....	13
2. Il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità: affrontare le sfide ambientali come leva per lo sviluppo sostenibile e la resilienza delle comunità.....	19
3. Il contrasto alla povertà: intercettare le persone in povertà e migliorare la loro condizione di vita.....	29
4. L'occupabilità: promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative e facilitare l'accesso al mercato del lavoro.....	39
5. Le nuove forme della partecipazione culturale: coinvolgere pubblici diversi nelle attività e nei luoghi della cultura, ripensando i modelli di offerta e favorendo la progettazione integrata a livello locale.....	49
6. La ricerca scientifica: sostenere ricerca multidisciplinare per il benessere delle persone e dello sviluppo socio-economico delle comunità.....	63
7. I sistemi territoriali di welfare: adeguare le risposte all'evoluzione dei bisogni promuovendo forme di offerta ricompositive, comunitarie e generative.....	73
8. L'abitare sociale: promuovere il welfare abitativo, l'housing sociale e la rigenerazione urbana.....	79
9. Il capacity building delle organizzazioni non profit: rafforzare le competenze e la dimensione organizzativa del non profit.....	85
ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	97
Altre attività coordinate dalle aree.....	97
Filantropia di Comunità.....	101
Ulteriori interventi.....	104
Attività di valutazione.....	107
PIANO DELLA COMUNICAZIONE.....	112
TABELLE GENERALI.....	112
GESTIONE FINANZIARIA.....	120
BILANCIO PREVISIONALE.....	125

SINTESI

In questi ultimi tre anni si sono succeduti eventi particolarmente significativi che hanno influenzato il comportamento e lo sguardo sul futuro di persone, imprese e istituzioni.

Il 2020 ha visto lo scoppio di una pandemia globale che ha pesantemente caratterizzato anche il 2021. Il 2022 si prospettava come l'anno nel quale avviarsi verso una ripresa economica e sociale all'insegna di una ritrovata normalità. Da un punto di vista "pandemico" e di gestione sanitaria questa ripresa nel 2022 è progressivamente avvenuta: molte attività, tra cui ora anche le scuole, hanno potuto riprendere dopo la pausa estiva finalmente senza gli obblighi imposti dal contenimento del COVID-19.

Nel frattempo, però, sono accaduti altri fatti di portata globale: l'inizio della guerra in Ucraina nel febbraio 2022 e una intensificazione dei fenomeni conseguenti al cambiamento climatico, che in Europa si sono manifestati con particolare intensità.

Il conflitto russo-ucraino, oltre ad essere una tragedia dal punto di vista umanitario ha contribuito a portare i tassi di inflazione a livelli che non si registravano da più di quarant'anni, impattando in primis sui costi dell'energia e delle materie prime e poi contagiando tutti i prezzi: l'inflazione si è quindi imposta come tema di cruciale, al primo posto dell'agenda politica dei prossimi mesi perché tocca qualsiasi aspetto della vita sociale ed economica del Paese.

La crescente evidenza del cambiamento climatico e delle relative conseguenze sono un altro tema dal quale non si può più prescindere: mai come in quest'anno così siccitoso e in questa estate così torrida abbiamo potuto toccare con mano l'impatto dei fenomeni atmosferici sulla vita delle persone, sulla filiera agro-alimentare e sull'economia.

In questi anni Fondazione Cariplo, come soggetto filantropico che opera nella società, si è costantemente interrogata su come poter continuare a svolgere il proprio ruolo in considerazione di evoluzioni così profonde dello scenario.

Nel 2020, in seguito alla pandemia, è stata rivista la programmazione dell'attività individuando 9 obiettivi strategici, concepiti per ragionare in modo più efficace sui problemi che la Fondazione riconosce come prioritari. Nel 2021 è proseguito il forte impegno a sostegno del terzo settore per garantire la sopravvivenza di un patrimonio di competenze e di esperienze di valore inestimabile per le comunità. Il 2022 ha visto l'inizio di un lavoro sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per sostenere i soggetti del territorio e favorire la creazione di alleanze, e la celebrazione dei 30 anni della Fondazione che è diventata un'opportunità di incontro e di relazione con la comunità, attraverso il percorso partecipativo Looking4.

Il filo rosso, che lega le riflessioni e le azioni intraprese dalla Fondazione in questi ultimi anni particolarmente complessi, può essere sintetizzato nell'obiettivo di "accorciare le distanze".

Mentre infatti si verificano eventi di portata epocale, alcuni inattesi come la pandemia ed il conflitto russo ucraino, altri noti, ma comunque tali da rappresentare momenti di profonda trasformazione come le transizioni demografiche, climatica e digitale, il

rischio, sempre più concreto, è che aumenti la frammentazione della comunità, con persone che pur abitando a poca di distanza le une dalle altre vivono prospettive completamente diverse in termini di qualità della vita, di aspettative per il futuro e di accesso a nuove opportunità.

Questa differenza di velocità, che proprio sul piano delle opportunità può essere letta meglio, alimenta il senso di ingiustizia e di frustrazione e, al contempo, limita anche lo sviluppo di componenti sociali, di potenziale umano e di talento importanti per la crescita ed il rafforzamento delle imprese, delle organizzazioni comunitarie e delle istituzioni. Le prospettive economiche e sociali di un Paese sono infatti indubbiamente legate alle capacità, alle competenze ed alle aspirazioni delle persone che lo abitano. Investire sul potenziale umano e sulla sua partecipazione attiva alla vita comunitaria non è quindi solo una prospettiva valoriale, ma è anche una priorità profondamente concreta che punta a rafforzare il nostro potenziale collettivo di sviluppo.

Accorciare le distanze significa quindi per Fondazione Cariplo creare e ampliare le opportunità di realizzazione, crescita e partecipazione per ciascun individuo, come fattore di sviluppo per la comunità e per il Paese.

La Fondazione, in continuità con la sua storia trentennale, persegue questo scopo attraverso la promozione di legami di comunità. Concretamente questo significa investire su quell'infrastruttura sociale - fatta di istituzioni, enti, persone - che arriva alla vita quotidiana delle persone, raggiungendo anche chi ha meno opportunità, e creando legami all'interno della comunità.

La programmazione che verrà dettagliata nelle prossime pagine, articolata secondo i 9 obiettivi strategici che dal 2020 caratterizzano l'attività della Fondazione, si colloca all'interno di questa riflessione, elemento centrale che ispira la strategia.

Il DPPA 2023 **asigna a ogni Obiettivo Strategico uno stanziamento** e ne prospetta una ripartizione tra azioni e strumenti attuativi. Come di consueto, la messa a punto di questi ultimi avverrà nel corso dell'anno, anche con il supporto delle Commissioni consultive della Commissione Centrale di Beneficenza.

Il DPPA non è un normale budget con previsioni di ricavo e di spesa, quanto invece un documento attraverso il quale la Commissione Centrale di Beneficenza definisce i propri indirizzi con riferimento agli obiettivi istituzionali e filantropici per l'anno successivo e stanziava le risorse per perseguirli, demandando al Consiglio di Amministrazione, nei limiti dell'assegnazione a ciascun Obiettivo strategico, il loro utilizzo per dare corpo agli strumenti attuativi prospettati.

Per quanto riguarda le previsioni di rendimento atteso dal patrimonio, è stato condotto un esercizio di stima che riflette l'impostazione data alla gestione del patrimonio della Fondazione ed i dati disponibili alla data del 30 settembre 2022. Questo esercizio presenta i limiti normali per questo tipo di attività e risente, in questo momento storico, della particolare alea che grava sull'andamento dei mercati finanziari.

Il programma complessivo delle attività istituzionali per il 2023 prevede in sintesi un impegno così ripartito:

(€)	Stanziamenti 2023
Attività filantropiche programmate	146.594.249,90
Fondazione con il Sud (quota da ridestinare al Fondo Nazionale Povertà Educativa) ¹	1.638.284,00
Fondazione con il Sud (quota netta di competenza)	1.638.284,00
Fondo iniziative comuni promosso dall'ACRI	445.722,00
Fondi regionali per il volontariato	4.952.462,00
Totale parziale	155.269.001,90
Fondo Nazionale Povertà Educativa quota parte credito d'imposta	7.281.353,80
Fondo Repubblica Digitale quota parte credito d'imposta	8.761.639,00
Totale	171.311.994,70

Si noti che per il 2023 la Fondazione ha stanziato maggiori fondi per tenere conto dei benefici relativi all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, che hanno consentito nel 2021 un risparmio di imposte pari a € 24.660.125, accantonati in un Fondo finalizzato a incrementare il livello delle erogazioni negli esercizi successivi.

Il livello totale degli stanziamenti si incrementa anche per i crediti di imposta relativi al Fondo Nazionale Povertà Educativa ed al Fondo Repubblica Digitale, il cui importo è stato programmato secondo le indicazioni rese disponibili da ACRI.

¹ sono relativi allo stanziamento 2023 a favore di Fondazione con il Sud che si presuppone venga destinato nel corso dell'anno a favore del Fondo Nazionale Povertà Educativa 2024, come avvenuto negli anni precedenti.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Principi, processo e sintesi della programmazione

Principi della programmazione

L'attività filantropica della Fondazione è organizzata in Obiettivi Strategici e Altre Attività Istituzionali.

Gli Obiettivi Strategici sono nati con lo scopo di fornire una maggiore **chiarezza e agilità** alla programmazione e per **ragionare in modo più efficace** sui **problemi che la Fondazione riconosce come prioritari e sui quali intende impegnarsi**.

La presentazione degli obiettivi e degli strumenti filantropici è quindi impostata mettendo in dialogo la **portata** del problema e la **risposta che la Fondazione può dare**, partendo da un'analisi di **scenario** che viene poi utilizzata come base per proporre **azioni filantropiche**.

A questo si collega l'importanza della **riflessione sui risultati attesi** e della **valutazione**, una componente del processo filantropico che la Fondazione sta sviluppando sempre di più non tanto come mero indicatore di performance, ma come tensione alla **riflessione sul reale beneficio prodotto per le persone e le comunità** attraverso la propria attività. La rilevanza di questo elemento si traduce nel 2023 nella decisione di prevedere un'attività di monitoraggio e valutazione progettata in modo specifico per ogni nuovo strumento filantropico.

I **9 Obiettivi Strategici** che guidano la programmazione delle attività istituzionali della Fondazione per il 2023 rimangono invariati rispetto allo scorso anno e sono:

1. le sfide demografiche;
2. il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità;
3. il contrasto alla povertà;
4. l'occupabilità;
5. le nuove forme della partecipazione culturale;
6. la ricerca scientifica;
7. i sistemi territoriali di welfare;
8. l'abitare sociale;
9. il capacity building delle organizzazioni non profit.

Le attività della Fondazione vengono programmate avendo a riferimento la disciplina statutaria ed i settori indicati come rilevanti dalla Commissione Centrale di Beneficenza che, nel corso della riunione dell'11 settembre 2020, sono stati individuati in:

- volontariato, filantropia e beneficenza;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- arte, attività e beni culturali;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- protezione e qualità ambientale.

Pianificazione strategica

Il Documento Previsionale Programmatico Pluriennale (DPPP) approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza il 5 novembre 2019 fissa gli elementi principali della strategia della Fondazione per periodo 2020 - 2023.

Nel DPPP 2020 – 2023, per mettere a fuoco le **nuove sfide** da affrontare come priorità all'interno della propria azione filantropica, viene affermata la necessità di **accorciare le distanze** per ricucire le fratture che si stanno creando all'interno della comunità.

Si tratta di un vero e proprio principio ispiratore in quanto negli **ultimi due decenni** in Italia si sono succeduti, consolidati e rafforzati fenomeni come gli effetti della globalizzazione, della digitalizzazione, della crescita del debito pubblico e l'assenza di crescita economica, a cui si è poi aggiunta nel 2020 la crisi pandemica, che hanno **aumentato ancora di più le disuguaglianze economiche e sociali**, generando profondi impatti sulle nostre comunità, e da ultimo il 2022 ha visto l'acuirsi della crisi climatica e lo scoppio della guerra in Ucraina.

In questo scenario, **la Fondazione intende realizzare una filantropia generativa che, utilizzando in modo sinergico tutti gli strumenti a propria disposizione, promuove legami di comunità e ne sostiene percorsi di innovazione e rafforzamento.**

L'approccio introdotto dal DPPP ed elaborato nel presente documento con riferimento alla quarta ed ultima annualità del piano, prevede che, all'interno di questo quadro, la Fondazione possa valutare e identificare **l'emergere di temi prioritari** da collocare al centro della propria azione a supporto del territorio, e su questi **indirizzare progettazioni e strumenti filantropici concepiti e gestiti dalle 4 Aree Filantropiche.**

Pianificazione strategica e PNRR

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, elaborato dal Governo italiano nel 2021, ha un valore complessivo di 235,1 miliardi di euro, di cui 66,9 miliardi sono già stati erogati all'Italia tra il 2021 e il 2022 (una ulteriore tranche di 19 miliardi dovrebbe essere sbloccata nei primi mesi del 2023). Come già evidenziato nel DPPA 2022, le Missioni in cui si articola il Piano hanno un'ampia attinenza tematica con gli Obiettivi

Strategici di Fondazione Cariplo. Nel corso del 2022 le Aree filantropiche hanno pertanto incrociato varie azioni del PNRR ed avviato una riflessione organica su come interagire con esso, per far convergere alcune delle proprie azioni nella direzione di sviluppo delineata dal Piano e valorizzare le possibili complementarità e sinergie.

È stata dapprima effettuata una verifica approfondita dei punti di incontro tra le Missioni del PNRR e gli Obiettivi Strategici della Fondazione, in un lavoro che ha coinvolto sia le Aree filantropiche che i soggetti del cosiddetto Mondo Cariplo. Successivamente, la Fondazione ha messo a fuoco il notevole potenziale che può avere la propria attività in termini di **affiancamento e abilitazione ai soggetti del territorio** che partecipano al Piano, con l'obiettivo non solo di migliorare il tasso di successo nell'acquisire maggiori risorse ma, anche, di rendere più efficiente e strategico l'utilizzo delle risorse ottenute.

La Fondazione ha quindi impostato la programmazione delle attività legate al PNRR sulla base di tre diverse possibili funzioni, che prevedono la messa a disposizione delle proprie risorse e competenze in particolare a supporto degli Enti Locali del territorio:

- l'accompagnamento nella fase di elaborazione delle idee progettuali;
- l'affiancamento nella fase di progettazione degli interventi;
- il sostegno nella fase esecutiva delle iniziative.

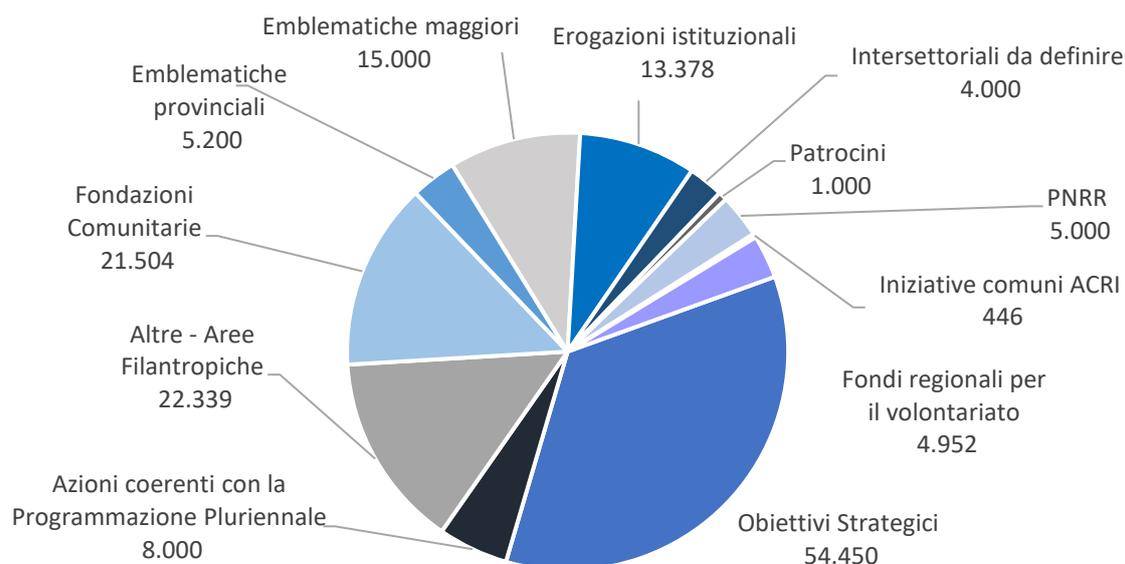
Sempre con riferimento al PNRR, ha inoltre iniziato la propria attività il Fondo nazionale per la Repubblica Digitale, regolato da un accordo sottoscritto da ACRI con il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 25 gennaio 2022, a cui Fondazione Cariplo partecipa con le altre Fondazioni di origine bancaria. L'obiettivo del Fondo, strettamente correlato alla Missione 1 del PNRR, è di sostenere progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale con lo scopo di accrescere le competenze digitali.

Sintesi dell'Attività Istituzionale

Sintesi dell'Attività Istituzionale				
(€000)	DPPA 2020	DPPA 2021	DPPA 2022	DPPA 2023
Obiettivi Strategici ²	54.597	49.050	53.660	54.450
Azioni coerenti con la Programmazione Pluriennale	8.000	8.000	8.000	8.000
Altre - Aree Filantropiche	8.036	7.715	7.795	22.339
Fondazioni Comunitarie	20.004	20.004	21.454	21.504
Emblematiche provinciali	5.200	5.200	5.200	5.200
Emblematiche maggiori	15.000	15.000	15.000	15.000
Erogazioni istituzionali	12.607	12.692	12.565	13.378
Intersettoriali da definire	4.000	4.000	4.000	4.000
Patrocini	1.000	1.000	1.000	1.000
PNRR	-	-	5.000	5.000
Iniziative comuni ACRI	399	430	517	446
Fondi regionali per il volontariato	4.433	4.776	5.746	4.952
Totale	133.275	127.867	139.937	155.269
Fondo nazionale Povertà Educativa minorile credito	10.832	10.149	9.461	7.281
Fondo nazionale Repubblica Digitale credito	-	-	-	8.762
Totale con credito d'imposta	144.107	138.015	149.398	171.312

DPPA 2023 - Totale €155,3mln (*)

(dati in €/000)



Note (*) Al totale della programmazione vanno aggiunte le risorse provenienti dal Credito d'imposta Fondo Nazionale Povertà Educativa per € 7,3mln e dal Credito d'imposta Fondo Repubblica Digitale per € 8,8mln.

² Il 2020 include i Piani d'Azione.

OBIETTIVI STRATEGICI

L'attività istituzionale della Fondazione è articolata operativamente in **4 aree tematiche**: Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico e Servizi alla Persona, che lavorano per **Obiettivi Strategici**, identificati in base alle sfide sociali che la Fondazione identifica come prioritarie.

Il lavoro per Obiettivi consente una maggiore sinergia tra le aree, valorizzando le competenze e stimolando un ragionamento più efficace e flessibile sulle finalità delle azioni e sui risultati attesi.

La tabella che segue elenca gli Obiettivi Strategici del 2023 e le relative risorse allocate.

Obiettivi Strategici

	(€000)	DPPA 2023
1	Le sfide demografiche: sperimentare nuove risposte per una società che cambia	3.000.000,00
2	Il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità: affrontare le sfide ambientali come leva per lo sviluppo sostenibile e la resilienza delle comunità	7.420.000,00
3	Il contrasto alla povertà: intercettare le persone in povertà e migliorare la loro condizione di vita	2.500.000,00
4	L'occupabilità: promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative e facilitare l'accesso al mercato del lavoro	2.800.000,00
5	Le nuove forme della partecipazione culturale: coinvolgere pubblici diversi nelle attività e nei luoghi della cultura, ripensando i modelli di offerta e favorendo la progettazione integrata a livello locale	12.100.000,00
6	La ricerca scientifica: sostenere ricerca multidisciplinare per il benessere delle persone e dello sviluppo socio-economico delle comunità	11.630.000,00
7	I sistemi territoriali di welfare: adeguare le risposte all'evoluzione dei bisogni promuovendo forme di offerta ricompositive, comunitarie e generative	3.500.000,00
8	L'abitare sociale: promuovere il welfare abitativo, l'housing sociale e la rigenerazione urbana	6.500.000,00
9	Il capacity building delle organizzazioni non profit: rafforzare le competenze e la dimensione organizzativa del non profit	5.000.000,00
Totale		54.450.000,00



1. Le Sfide demografiche: sperimentare nuove risposte per una società che cambia

Il problema

L'Italia è il paese con l'aspettativa di vita più elevata in Europa: 83,5 anni, contro una speranza di vita media europea di 81 anni (Health at a Glance 2021 - OCSE). Allo stesso tempo si assiste ad un ulteriore calo della fecondità: nel 2019 (dati Eurostat) i figli per

donna in Italia erano 1,24 contro 1,86 della Francia (paese con il più alto tasso di fecondità in Europa). Nel 2020 i nati in Italia sono stati 404.892 (-15 mila sul 2019, dati Istat). La combinazione dei due trend ha prodotto un **invecchiamento della popolazione** negli ultimi trent'anni e uno **squilibrio nel rapporto tra anziani e persone in età attiva**. Si prevede che nel nostro Paese il rapporto tra la quota di popolazione over 65 e quella in età 15-64 passi dal 35% del 2019 al 64% del 2050.

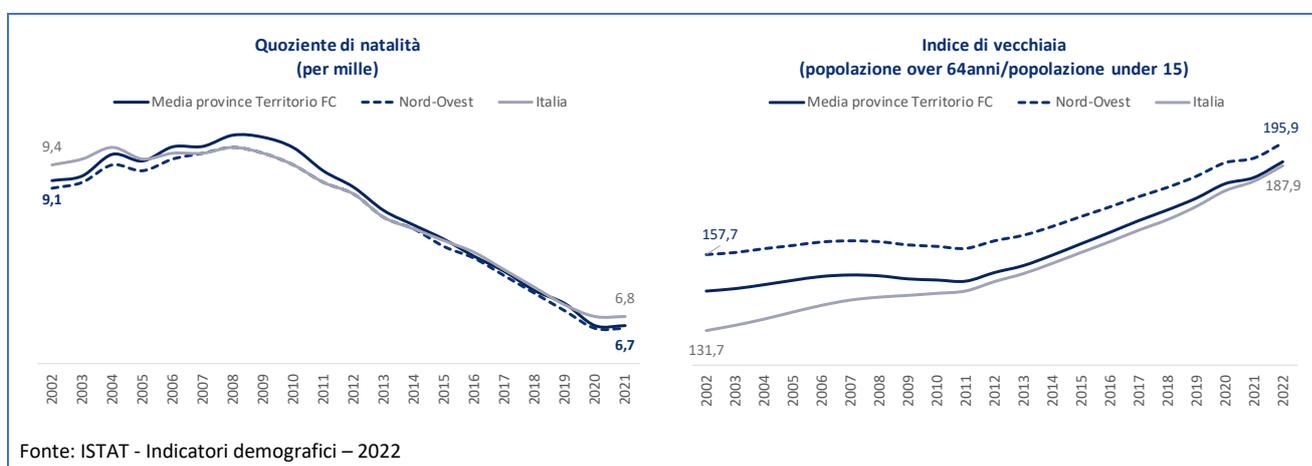
L'**invecchiamento** è un tema particolarmente complesso, che ha un impatto in ambito sanitario, sociale, politico ed economico in quanto comporta:

- un aumento dell'incidenza di patologie che limitano l'autonomia della persona;
- un aumento del bisogno di cure;
- il rischio di isolamento e di solitudine delle persone anziane (circa il 15% degli anziani dichiara di non incontrare alcun amico/a nel tempo libero);
- un conseguente peggioramento, soprattutto nel nostro Paese (rispetto alla media dell'UE), della qualità degli ultimi anni di vita.

Sul fronte della **denatalità** convivono diversi aspetti:

- studi sugli effetti della crisi mostrano che la denatalità e la maternità tardiva, in particolare in quei paesi, come l'Italia, in cui le politiche familiari e di welfare sono meno generose, sono fortemente correlate con l'incertezza economica;
- la denatalità si riverbera nella sempre maggiore prevalenza di popolazione anziana rispetto a quella giovane. I dati ISTAT del 2020 indicano che gli over 65 rappresentano il 23,5% della popolazione nazionale, incidenza che si incrementa al 24,4%, nelle aree interne nelle quali si registra una timida ripresa demografica, grazie all'arrivo di cittadini stranieri e di giovani interessati a una nuova prospettiva di vita.

Per invertire queste tendenze molti Paesi hanno proposto politiche in grado di migliorare la qualità della vita degli anziani, favorire interventi di conciliazione tra lavoro e vita privata, incrementare i servizi a supporto delle famiglie, supportare la natalità e la mobilità, contrastare lo spopolamento delle aree interne.



Perché la Fondazione può intervenire

La Fondazione, nel corso dell'ultimo decennio, ha realizzato interventi che hanno cercato di affrontare il cambiamento demografico della società e, in particolare, le conseguenze sociali dell'invecchiamento.

- L'Area Servizi alla Persona si è impegnata sul **tema dell'ageing** (problematiche correlate e possibili soluzioni) a partire dal 2012, mediante attività di ricerca in collaborazione con l'Area Osservatorio e Valutazione ora Evaluation Lab di FSVGDA (tre Quaderni: Abitare leggero, Nuda proprietà, House rich, cash poor) e pubblicando bandi volti a sostenere interventi di **residenzialità leggera e supporto alla domiciliarità** (Bando Anziani, anni 2012-2013, Bandi Housing sociale e Welfare in azione, a partire dal 2014).
- L'Area Ricerca Scientifica ha affrontato il tema con un approccio più generale che si è concretizzato in due bandi dedicati al tema invecchiamento della popolazione. Il primo, attivo dal 2014 al 2018, ha esplorato il tema della **fragilità dell'anziano e le malattie legate all'ageing**. Il secondo, attivo dal 2017 a 2018, ha supportato progetti di ricerca sociale con l'obiettivo di promuovere lo **studio della condizione e del significato di essere anziani** tramite un approccio multidisciplinare.
- L'Area Arte e Cultura, grazie ai bandi Protagonismo culturale dei cittadini (2014-2015), Partecipazione culturale (2016-2018) e Luoghi di innovazione culturale (2019), ha maturato una notevole esperienza in tema di **ampliamento della partecipazione alla vita culturale da parte delle fasce più fragili della popolazione** - quali bambini, anziani e comunità migranti - le stesse maggiormente implicate nei processi di cambiamento demografico in corso. La Fondazione potrebbe prevedere nuovi strumenti in continuità con tale approccio, che sostengano attività culturali e creative come fattore di promozione del benessere individuale e collettivo.
- Con il programma intersettoriale AttivAree (2016-2020), infine, la Fondazione si è affermata come uno dei riferimenti nel dibattito sulle aree interne. L'obiettivo era rendere tali territori più attrattivi per vecchi e nuovi abitanti, contribuendo a invertire il trend demografico. Sono stati realizzati interventi per **potenziare l'offerta di servizi e per la creazione di opportunità lavorative basate sulla valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale**.

La sfida filantropica

Accompagnare la società che cambia: mitigare gli effetti negativi dei trend demografici attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative in campo medico e di ricerca, ambientale, culturale e sociale.

Sfida 1 **Sostenere gli anziani fragili e le loro famiglie**

Migliorare la qualità della vita della popolazione anziana fragile e delle rispettive famiglie, favorendo la permanenza nel proprio contesto di vita in condizioni protette e promuovendo l'attivazione di azioni articolate per ricomporre la frammentazione dei servizi e per rafforzare le risorse disponibili, grazie al coinvolgimento della comunità territoriale e al supporto delle tecnologie digitali.

Sfida 2 **Accompagnare con la ricerca la società che cambia**

Promuovere progetti di ricerca per studiare i cambiamenti demografici in atto e accompagnare la società che cambia nella gestione della sanità pubblica, delle politiche economiche e sociali al fine di favorire una buona qualità della vita e una riduzione delle disuguaglianze.

Sfida 3 **Riattivare le aree interne**

Rendere le aree interne più attrattive per nuovi abitanti e attuali residenti e contribuire a invertire il trend demografico.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per l'obiettivo 1

(€)	DPPA 2023
Iniziative Ageing	2.000.000,00
Ricerca sociale/ Disuguaglianze	1.000.000,00
Totale	3.000.000,00

Iniziative Ageing

Nel corso del 2021 e del 2022, anche grazie a una serie di audizioni realizzate con esperti e stakeholder di riferimento, è stato realizzato un percorso di approfondimento che ha portato alla definizione di una strategia complessiva relativa all'ageing con l'individuazione di tre linee prioritarie di intervento:

- **Welfare territoriale (Bando Welfare in ageing)**

Il modello lombardo, pur posizionandosi nel panorama italiano tra quelli con una maggiore capacità di risposta ai bisogni degli anziani, è tuttavia altamente

incentrato sulla componente sociosanitaria e sui servizi residenziali ad alta intensità sanitaria (RSA), che rappresentano una soluzione per anziani altamente compromessi e per lo più nella fase finale della loro vita. Di conseguenza il livello di copertura sia in termini di popolazione raggiunta che di risposta a bisogni espressi è molto limitato e lascia il carico della cura degli anziani sulle famiglie. Non trovando risposte adeguate nella rete di offerta esistente, si ricorre frequentemente all'autorganizzazione dei servizi di cura, che si concretizza principalmente in forme privatistiche basate sulle assistenti familiari (badanti), spesso con rapporti di lavoro non regolari. L'emergenza COVID-19 ha reso ancor più evidente la fragilità del nostro sistema, mostrando come la mancanza di politiche territoriali a supporto della domiciliarità abbia impedito un approccio coordinato e integrato di misure sociali e sociosanitarie in grado di intervenire sull'accesso alle informazioni, sull'intercettazione dei bisogni e sulla ricomposizione e attivazione delle risorse disponibili sul territorio. Per rispondere a questi bisogni, nel 2022 è stata lanciata la prima edizione del bando "Welfare in Ageing" con una dotazione di € 5.500.000 che mira a sostenere progetti capaci di connettere, rafforzare e/o innovare, i servizi a supporto delle persone anziane e delle loro famiglie attraverso la ricomposizione delle risorse disponibili e il coinvolgimento della comunità. L'obiettivo è quello di potenziare i servizi territoriali per renderli più flessibili, accessibili e attivabili in tempi adeguati all'insorgere del bisogno, in una logica di sistema/filiera in grado di connettersi con le risposte già attive e con le risorse informali della comunità. Il bando, con scadenza il 14 ottobre 2022, verrà deliberato nei primi mesi del 2023.

- **Welfare abitativo (Progetto Senior Housing)**

Sul fronte del welfare abitativo, la Fondazione intende modellizzare un intervento che abbia quale finalità generale quella di potenziare e diversificare l'offerta di servizi residenziali rivolti agli anziani, ragionando in chiave evolutiva dell'invecchiamento e sviluppando una filiera di servizi abitativi che integri e ibridi varie unità d'offerta esistenti.

Il progetto, in collaborazione con Fondazione Housing Sociale (FHS), propone nello specifico la creazione di un sistema d'offerta per anziani che possa offrire soluzioni abitative adatte ad ogni fase della terza età e una filiera di servizi che agevoli sia la vita di tutti i giorni sia la gestione di questioni più complesse.

- **Tecnologie per la qualità della vita**

Alla luce anche dell'esperienza maturata nella gestione del progetto CREW, che ha portato allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per il benessere di persone con fragilità, l'area Ricerca Scientifica e l'area Servizi alla Persona stanno collaborando per definire un nuovo strumento finalizzato allo sviluppo, alla scalabilità e all'accessibilità di nuove tecnologie e/o alla diffusione di quelle già esistenti, per migliorare la qualità della vita e facilitare l'autonomia residua delle persone fragili.

Per le attività del 2023, oltre a risorse già deliberate in anni precedenti, è previsto uno stanziamento aggiuntivo di € 2.000.000.

Iniziative Ageing

(€)	DPPA 2023
Stanziamento DPPA 2023	2.000.000,00
Totale	2.000.000,00

Bando Ricerca sociale/Disuguaglianze

Il bando sostiene progetti di ricerca per studiare i cambiamenti in atto e accompagnare la società che cambia nella gestione della sanità pubblica, delle politiche economiche e degli interventi sociali. Il fine ultimo è di favorire una buona qualità della vita e promuovere lo sviluppo di società sempre più inclusive. A partire dal 2022, lo strumento si è focalizzato sul tema delle disuguaglianze e supporta progetti ricerca che, attraverso la costruzione di nuova conoscenza, permettono di costruire una società futura meno disuguale. Per il 2023, lo strumento viene riconfermato nel suo obiettivo generale e specifico ed è previsto uno stanziamento di € 1.000.000. Ad integrazione, si prevede di utilizzare quota parte delle risorse stanziare per il 2023 sulle “Azioni progettuali coerenti con la programmazione pluriennale”.

Bando Ricerca sociale/Disuguaglianze

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Spiegare l'insorgenza e le cause di alcuni fenomeni sociali rilevanti per il benessere collettivo (invecchiamento, rapporto scienza e società, cambiamenti demografici e disuguaglianze).	1. Almeno 75 pubblicazioni scientifiche; 2. Fino a 100 carriere di ricerca orientate ai temi segnalati dalla Fondazione.	1. Diffusione e contributo al dibattito pubblico e/o di policy (75 articoli sulla stampa, trasmissioni televisive, analytics, ecc.); 2. Almeno 50 casi di interazione fra ricercatori coinvolti e policy maker.	2018-25 (dati cumulati)	€ 1.000.000



Il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità

2. Il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità: affrontare le sfide ambientali come leva per lo sviluppo sostenibile e la resilienza delle comunità

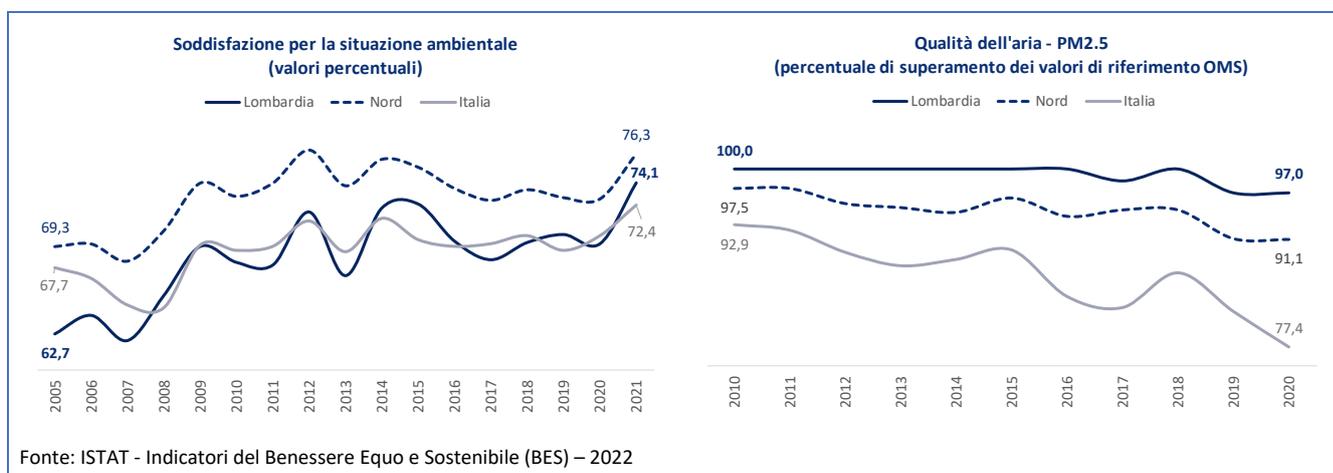
Il problema

Nel corso degli ultimi anni **le emergenze ambientali sono diventate sempre più rilevanti**: cambiamento climatico, inquinamento dell'aria, scomparsa di specie e habitat, aumento delle patologie ambiente-correlate ecc. sono sempre più presenti nel nostro quotidiano. L'attenzione pubblica inizia a catalizzarsi sugli effetti della crisi climatica, sia a causa dei frequenti disastrosi eventi meteorici, ma anche grazie alle

iniziative di sensibilizzazione che stanno portando avanti i movimenti e i gruppi ambientali giovanili. Al contempo, la crisi energetica, deflagrata per l'instabilità geopolitica derivante dalla guerra in Ucraina, rappresenta un'occasione per una risposta coordinata verso la decarbonizzazione da parte dei sistemi produttivi e di consumo, dell'amministrazione pubblica e del mondo della formazione, promuovendo uno sviluppo sostenibile a tutti i livelli.

Per cogliere questa opportunità, saranno necessarie politiche chiare e condivise mirate alla neutralità climatica e al riorientamento delle categorie di lavoratori maggiormente interessate dalle trasformazioni dei cicli produttivi derivanti dalla transizione ecologica e tecnologica. La transizione, infatti, deve essere giusta e inclusiva e rappresentare un progresso per la collettività, garantendo la partecipazione attiva ed equa di tutte le parti coinvolte (in particolare di quelle che potrebbero essere maggiormente impattate a livello economico od occupazionale) e riducendo le disuguaglianze sociali esistenti.

In questo senso, le strategie europee (Green Deal), nazionali (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile) e regionali (Protocollo per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia), insieme alla "Roadmap for recovery. Towards a more resilient, sustainable and fair Europe" e alle risorse del PNRR rappresentano un'imperdibile e forse irripetibile **spinta all'innovazione green della nostra economia, che la Fondazione Cariplo può contribuire a stimolare in modo sinergico** facilitando l'accesso alle energie rinnovabili, all'efficiamento energetico, investendo in ricerca ed educazione e promuovendo i green jobs.



Perché la Fondazione può intervenire

Negli anni la Fondazione ha introdotto diversi strumenti per approfondire, contrastare e/o mitigare gli effetti del cambiamento climatico e della massiccia antropizzazione sulle risorse naturali e gli ecosistemi, anche come occasione di crescita del territorio, sia agendo sulle comunità nel loro complesso, che coinvolgendo specifiche categorie di stakeholder (es. amministratori pubblici, organizzazioni ambientaliste, ricercatori e popolazione scolastica).

In particolare:

- il bando Comunità resilienti (2014-2017), che si proponeva di aumentare la resilienza dei territori rispetto ai principali rischi ambientali;
- il programma AttivAree (2016-2020) che ha sperimentato un modello di sviluppo sostenibile nelle aree interne dell'Oltrepò pavese e delle Valli Trompia e Sabbia (BS) e nell'ambito del quale la Fondazione ha svolto il ruolo di engager delle comunità e facilitatore di reti e partnership pubblico-private;
- gli strumenti per l'efficientamento energetico degli edifici (progetto Territori virtuosi, 2017-2022);
- gli strumenti per la tutela della biodiversità del capitale naturale (bando Capitale Naturale, 2017-2019) e per un'agricoltura più sostenibile (bando Coltivare Valore, 2018 - 2021);
- F2C – Fondazione Cariplo per il Clima (2019-in corso), un ampio progetto volto sia a promuovere il cambiamento necessario delle strategie e delle politiche a livello locale per contrastare i cambiamenti climatici, che a sostenere interventi specifici di mitigazione e adattamento nei territori;
- il bando Ricerca Ambientale (2011-2017) promosso dall'Area Ricerca Scientifica e Trasferimento tecnologico che ha incrementato la conoscenza in tema di impatto del particolato ultrafine e delle nanoparticelle ingegnerizzate sulla salute dell'uomo, corretta gestione della risorsa idrica e prevenzione e mitigazione dei rischi da dissesto idrogeologico;
- il bando Beni al sicuro (2017-2019) promosso dall'Area Arte e Cultura volto alla mitigazione dei fattori di rischio, principalmente dovuti al cambiamento climatico oltre che agli eventi sismici, che interessano il patrimonio storico-architettonico e il paesaggio circostante.

In questi processi, la Fondazione si è distinta perché opera con criteri di flessibilità rispetto al contesto geografico, culturale e sociale, di accoglienza delle proposte del territorio, anche promuovendo percorsi di accompagnamento e progettazione partecipata, indispensabili per attivare iniziative che affrontino in maniera equa sfide complesse come quelle ambientali.

La sfida filantropica

Preservare, valorizzare e tramandare il patrimonio ambientale e paesaggistico, generando opportunità per uno sviluppo sostenibile e promuovendo la resilienza delle comunità e degli ecosistemi.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per l'obiettivo 2	
(€)	DPPA 2023
Progetto F2C - Fondazione Cariplo per il Clima	3.400.000,00
Progetto AgriECO	-
Bando Effetto ECO	800.000,00
Bando My future	1.000.000,00
Portale Ambiente	-
Bando Ricerca ambientale	2.120.000,00
Clima e patrimonio culturale	100.000,00
Totale	7.420.000,00

Progetto F2C – Fondazione Cariplo per il Clima

Con il progetto F2C la Fondazione Cariplo sostiene la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici sul territorio tramite interventi per la diminuzione delle emissioni climalteranti, l'attenuazione degli impatti dei fenomeni meteorologici estremi e un incremento del capitale naturale. F2C si propone, inoltre, di aumentare la conoscenza e la consapevolezza di istituzioni e cittadini sul cambiamento climatico attraverso il finanziamento, da un lato, di analisi e ricerche scientifiche, dall'altro, di attività culturali e divulgative. Le attività del progetto sono coerenti con gli SDGs 7, 11, 13 e 15.

Lo strumento principale attraverso il quale si realizzano le finalità di F2C è la call for ideas "Strategia Clima", la cui prima edizione è stata lanciata nel 2020. La call è destinata a partenariati composti da amministrazioni comunali o loro raggruppamenti, parchi ed enti non profit per facilitare la definizione e l'implementazione di Strategie di Transizione Climatica (STC) locali. Tra il 2020 al 2022 sono stati selezionati 6 territori, facenti capo alle città di Bergamo, Brescia, Cesano Maderno (MB) e Mantova per quanto riguarda i grandi comuni e di Lentate sul Seveso (MB) e alla Comunità Montana delle Valli del Verbano (VA) per quanto riguarda i comuni di piccole e medie dimensioni. La programmazione delle attività prevede la realizzazione di interventi a seguito della definizione e approvazione delle STC da parte degli enti pubblici coinvolti.

Verrà lanciata una terza edizione della call, rivolta ai comuni piccoli e medi, che potrebbe concentrarsi maggiormente su utilizzi più efficienti delle risorse idriche, alla luce dell'aumento degli eventi di siccità prolungata registrati negli ultimi anni.

Un secondo strumento cardine del progetto F2C è il bando “Alternative”, lanciato per la prima volta nel 2022. Grazie a questo bando la Fondazione supporta la costituzione e lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Gli enti selezionati riceveranno sia un servizio di assistenza tecnica, amministrativa ed economico-finanziaria per la costituzione della CER, sia un contributo per la realizzazione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l’implementazione di One Stop Shop/sportelli energia a servizio dei cittadini. Nel 2023 verrà lanciata una seconda edizione del bando. Inoltre, in collaborazione con l’Area Servizi alla Persona, si prevede di accelerare la realizzazione di alcuni progetti di CER capaci di includere attivamente le fasce più fragili della popolazione particolarmente colpite da diverse forme di povertà energetica. Si prevede inoltre di sostenere uno studio di fattibilità relativo alla creazione di una nuova impresa sociale o di un nuovo ramo di impresa per la produzione/assemblaggio di pannelli fotovoltaici e la relativa filiera di installazione.

Nel 2023 proseguirà, inoltre, l’organizzazione di attività di comunicazione, culturali e divulgative e di supporto alla ricerca scientifica sul tema del cambiamento climatico.

Per tali attività è previsto un budget di 3.400.000 euro, di cui 2.400.000 a valere sul budget dell’area Ambiente e 1.000.000 euro a valere sul budget dell’area Servizi alla Persona.

Verrà, infine, lanciata un’ulteriore iniziativa, in collaborazione con l’area Servizi alla Persona, dedicata alla riqualificazione energetica del patrimonio pubblico e di quello degli ETS. Tale iniziativa trova parziale copertura nell’ambito delle risorse già stanziare del DPPA 2022.

Progetto F2C – call Strategia clima e bando Alternative

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull’output)	Cambiamenti (KPI sull’outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Aumentare le capacità di adattamento al cambiamento climatico e di mitigazione dei suoi effetti su scala locale.	1. Almeno 1 Strategia di Transizione Climatica approvata; 2. Almeno 15 comunità energetiche realizzate.	1. Almeno 3 strategie di Transizione Climatica completamente realizzate. 2. Almeno 10.000 MWh/anno prodotti da fonte rinnovabile consumati da soggetti che utilizzavano fonti fossili. 3. Istituzione di almeno 1 servizio comunale per la riqualificazione energetica dei condomini.	2023-2024 (dati cumulati)	3.400.000,00

Progetto AgriECO

Nato nel 2021 nell'ambito del Progetto ECO - Economia di Comunità, che aveva la finalità di rilanciare l'occupazione green nei territori, sostenendo nuove iniziative imprenditoriali di comunità, il progetto si è dotato nel 2022 di una strategia pluriennale.

In particolare, AgriECO è finalizzato a promuovere la transizione ecologica dei sistemi agroalimentari, aumentando e diversificando le occasioni di sviluppo economico locale in uno o più distretti agricoli, potenziandone la competitività in chiave sostenibile.

I distretti agricoli sono identificati come sistemi produttivi locali, caratterizzati da un'identità omogenea, che integrano attività agricole con altre, nonché la produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali. Tra i bisogni strategici rilevati per i distretti si evidenziano:

- la promozione delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, favorendo l'adozione di innovazioni produttive con risvolti ambientali positivi;
- il miglioramento della connessione dei distretti con le altre realtà economiche di filiera del territorio e del posizionamento degli attori nelle filiere locali;
- la facilitazione dell'integrazione con altri strumenti di supporto alla cooperazione di filiera.

Nel 2023 i distretti selezionati con una call verranno accompagnati in un percorso di definizione dei propri fabbisogni, orientandoli secondo gli obiettivi generali del progetto e definendo un piano di intervento per la fase successiva. Quest'ultimo potrà articolarsi lungo quattro assi di intervento potenziali: capacity building, innovazione di filiera, ricambio generazionale e valorizzazione di servizi ecosistemici resi dall'agricoltura.

Per le attività 2023 verranno utilizzate risorse già stanziato nell'ambito del DPPA 2022.

Progetto AgriECO

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Promuovere la transizione ecologica e il miglioramento nella gestione delle risorse e dei processi produttivi in chiave sostenibile nell'ambito di uno o due distretti agricoli esistenti sul territorio di riferimento della Fondazione	1. Almeno 1 percorso di innovazione di filiera avviato; 2. Almeno 1 percorso di sostegno all'insediamento dei giovani in agricoltura avviato o 1 percorso di capacity building rivolto agli operatori dei distretti	1. Aumento del 30% delle imprese aderenti ai distretti impegnate in percorsi di transizione ecologica e innovazione di filiera 2. Almeno 10 giovani operatori coinvolti nelle attività distrettuali e nei percorsi di innovazione avviati nel progetto.	2023-2024 (dati cumulati)	-

Bando Effetto ECO

Coerentemente con gli SDGs 12 e 17, il bando Effetto ECO, nel 2023 alla sua terza edizione, è mirato sostenere le organizzazioni non profit attive in campo ambientale nella realizzazione di progetti di transizione ecologica a livello locale, che aumentino la consapevolezza e l'ingaggio della pubblica amministrazione sulle problematiche ambientali territoriali e che realizzino azioni concrete legate alla sostenibilità.

Anche in base agli esiti della valutazione del bando 2022, ancora in corso, si valuterà se focalizzare maggiormente lo strumento sulla co-programmazione e co-progettazione tra enti del terzo settore ed enti locali, al fine di promuovere una maggiore sperimentazione di quanto è disciplinato in materia dal Codice del Terzo Settore.

Per le attività 2023 è previsto un budget di 800.000 euro.

Bando Effetto ECO

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Aumentare la qualità ambientale e la sostenibilità dei territori attraverso il coinvolgimento di enti pubblici, cittadini e imprese in progetti attivati dalle organizzazioni non profit attive in campo ambientale	1. Almeno 10 progetti di transizione ecologica attivati a livello locale; 2. Almeno 5 sperimentazioni di forme di co-progettazione e co-programmazione tra ONP ambientali e PA.	1. Almeno 1 nuovo progetto di tutela ambientale avviato dalla PA in collaborazione con le ONP ambientali ogni 2 anni; 2. Aumento delle competenze sulle tematiche ambientali dei funzionari che hanno partecipato al progetto.	2024-2025 (dati per edizione del bando – progetti biennali)	800.000,00

Bando My future

Il bando My future, alla sua seconda edizione, intende aumentare la conoscenza e la consapevolezza degli alunni e delle alunne della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sull'importanza della sostenibilità ambientale nella quotidianità, fornendo gli strumenti per una partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente e favorendo il loro ruolo di protagonisti della transizione ecologica. Lo strumento vuole aiutare la scuola ad aprirsi al territorio, rafforzando il legame di ragazze e ragazzi con la natura e il territorio che li circonda. La strategia del bando è coerente con gli obiettivi educativi degli SDGs 4, 13, 15 e 17.

L'edizione 2023 intende porre attenzione all'uso delle risorse e, in particolare, sul tema dell'acqua.

Per le attività 2023 è previsto un budget di 1.000.000 euro.

Bando My future

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sull'importanza della sostenibilità ambientale nella quotidianità e favorirne il protagonismo nella transizione ecologica.	1. Almeno 100 scuole e 10.000 studenti coinvolti nei progetti; 2. Almeno 50 scuole che proseguono le attività educative in campo ambientale negli anni successivi anche senza il sostegno della Fondazione.	1. Almeno 10.000 studenti sensibilizzati (che rispondono secondo le modalità attese a un questionario di rilevazione); 2. Almeno 1.000 docenti formati e preparati a condurre percorsi formativi su tematiche ambientali e sostenibilità.	2024 (dati annuali)	1.000.000,00

Portale Ambiente

L'iniziativa, avviata nel 2015, ha l'obiettivo di diffondere e rendere fruibile il patrimonio di dati generato dai progetti finanziati nell'ambito dei bandi dell'area Ambiente. Il portale web è raggiungibile all'indirizzo:

<http://ambiente.fondazionecariplo.it>

Nel 2023 sono previste attività di hosting e manutenzione, per le quali saranno utilizzate le risorse già deliberate precedentemente.

Bando Ricerca Ambientale

Il bando - promosso dall'Area Ricerca Scientifica e Trasferimento tecnologico - si pone l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca per incrementare la conoscenza sul cambiamento climatico. Partendo dalle esperienze pregresse in tema di ricerca ambientale, è intenzione della Fondazione adottare un approccio sistemico e stimolare i ricercatori a creare consapevolezza e a far emergere tutte le componenti che oggi determinano e sono influenzate dai cambiamenti climatici.

Nell'identificazione delle specifiche priorità di intervento, l'Area Ricerca Scientifica e Trasferimento tecnologico si confronterà con l'Area Ambiente e con altri soggetti attivi nel campo della ricerca ambientale. In particolare, saranno privilegiati interventi sinergici e complementari a quanto già in corso di realizzazione grazie alle risorse del PNRR - Misura 2, componente 4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica per cui sono stati stanziati 15,06 Mld destinati principalmente a interventi per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico, dissesto idrogeologico, gestione sostenibile delle risorse idriche.

Particolare attenzione sarà infine riservata al rigore metodologico delle iniziative proposte e alla valutazione degli impatti dei progetti.

Per le attività del 2023, è previsto uno stanziamento di 2.120.000 euro.

Bando Ricerca ambientale

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Studiare gli effetti del cambiamento climatico (insorgenza e cause di nuovi fenomeni estremi).	1. Almeno 40 pubblicazioni scientifiche;	1. Diffusione e contributo al dibattito con enti del territorio, pubblico e/o di policy (15 articoli sulla stampa, trasmissioni televisive, analytics, ecc.); 2. Almeno 15 casi di interazione fra ricercatori coinvolti ed enti del territorio.	2024-28 (dati cumulati, ipotizzando di mantenere attivo il bando per almeno due edizioni)	€ 2.120.000,00
	2. Fino a 20 carriere di ricerca orientate ai temi segnalati dalla Fondazione.			

Si precisa che dei 2.120.000 euro, 120.000 euro saranno destinati ad attività gestionali.

Clima e patrimonio culturale

La Fondazione intende sostenere attività di ricerca volte a indagare gli effetti del cambiamento climatico sul patrimonio culturale. Gli eventi meteorologici estremi e l'innalzamento delle temperature possono rappresentare un rischio sia per la componente architettonica dei beni, sia per il patrimonio mobile custodito negli edifici storici.

L'Area Arte e Cultura, in collaborazione con l'Area Ricerca Scientifica, propone pertanto uno strumento destinato a Università, Centri di ricerca e Istituzioni di settore volto a focalizzare l'intervento della Fondazione nella prevenzione e mitigazione degli effetti del cambiamento del clima, anche valorizzando il ruolo delle comunità in tali processi. Questa linea, coerente con i principi della conservazione programmata, può fornire elementi utili per elaborare un eventuale percorso di lavoro a sostegno della cura e manutenzione del patrimonio culturale in forte connessione con le problematiche legate al cambiamento climatico.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di 100.000 euro

Clima e patrimonio culturale

(€)	DPPA 2023
Stanziamento DPPA 2023	100.000,00
Totale	100.000,00



3. Il contrasto alla povertà: intercettare le persone in povertà e migliorare la loro condizione di vita

Il problema

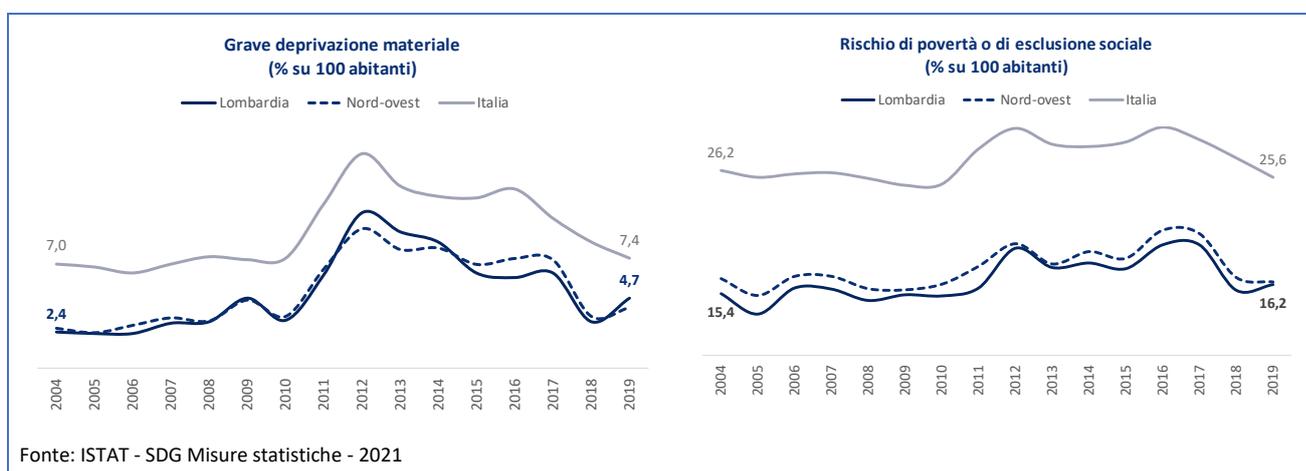
L'emergenza COVID-19 ha colpito duramente i nostri territori sia dal punto di vista sanitario che sociale: i dati dell'ISTAT³ indicano che nel 2021 si sono trovate in una condizione di povertà assoluta poco più di 1,9 milioni di famiglie e circa 5,6 milioni di persone; l'incidenza della povertà relativa è salita all'11,1% e le famiglie sotto la soglia

³ Le statistiche dell'ISTAT sulla povertà – Anno 2021

sono circa 2,9 milioni. Il livello raggiunto dalla povertà assoluta nel 2021 è tra i più elevati dall'anno in cui si è iniziato a misurare questo indicatore.

A complicare ulteriormente lo scenario, oltre agli strascichi legati alla pandemia, ha contribuito l'aggressione militare della Russia nei confronti dell'Ucraina, che ha innescato una crisi sociale, economica e umanitaria a livello globale. Russia e Ucraina hanno infatti un ruolo determinante nell'esportazione di materie prime – come gas, petrolio, cereali –, pertanto la loro ostilità ha accelerato un trend al rialzo dei prezzi già iniziato con la ripresa post-pandemia. Secondo l'ISTAT⁴, continuano ad aumentare i prezzi dei beni energetici e dei beni alimentari. Diretta conseguenza dei rincari generalizzati – di energia e materie prime - è l'accelerazione dell'inflazione: nel mese di agosto 2022, l'ISTAT ha calcolato un incremento dell'8,4% dei prezzi al consumo su base annua, con una crescita che ha raggiunto quasi il 45% per quanto riguarda i prezzi dei beni energetici.

Questa situazione determinerà il peggioramento della condizione di persone e famiglie che già erano in una situazione di vulnerabilità, con il conseguente rischio di rapido scivolamento di nuovi nuclei familiari nell'area della povertà.



⁴ ISTAT, Prezzi al consumo, agosto 2022

Perché la Fondazione può intervenire

Fondazione Cariplo ha maturato competenze specifiche e una significativa esperienza di attivazione di iniziative a contrasto della povertà e di promozione di “reti di prossimità” a sostegno di persone e famiglie con minori in condizioni di fragilità economica e sociale.

In particolare, negli ultimi anni Fondazione Cariplo ha contribuito a:

- mettere al centro delle agende locali i temi della vulnerabilità e della povertà;
- sviluppare competenze specifiche (interne e diffuse nei territori) relativamente al lavoro di rete, alle pratiche di attivazione comunitaria e di ricomposizione delle risorse;
- favorire la partecipazione alle attività culturali da parte di persone con minori opportunità; garantire l’accesso al cibo sano per tutti facilitando la realizzazione di filiere sulla raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari e favorendo una corretta e sana alimentazione; promuovere e far crescere alleanze e sistemi di risposta più strutturati e integrati a favore di persone e famiglie (soprattutto con minori) fragili;
- infrastrutturare i territori, anche in collaborazione con le Fondazioni di Comunità.

Si segnalano, in particolare, le esperienze acquisite con il Bando Doniamo Energia, con i programmi QuBi, Welfare in Azione, Lacittaintorno e attraverso l’azione a supporto del Comune di Milano per la definizione della Food Policy.

La sfida filantropica

Contrastare gli effetti della crisi economica causata dalla pandemia e dal conflitto in Ucraina, mitigando la situazione di povertà che interesserà le categorie fragili e le famiglie, in particolare quelle con minori, rafforzando la capacità di intercettazione e di intervento di “reti locali”.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per l'obiettivo 3

(€)	DPPA 2023
Programma QuBi	2.500.000,00
Programma QuBi Plus – Infrastrutturazione reti in collaborazione con le FdC	-
Tutoring Online Program	-
Fondo Nazionale Povertà Educativa*	-
Bando Alla scoperta della cultura	-
Totale	2.500.000,00

* per gli importi relativi al Fondo Nazionale Povertà Educativa si veda la sezione nelle pagine seguenti.

Programma QuBi, la ricetta di Milano contro la povertà infantile

QuBi è un programma promosso da Fondazione Cariplo, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di contrasto della povertà minorile a Milano, promuovendo la collaborazione tra le istituzioni pubbliche e il terzo settore per implementare azioni di sistema e sviluppare interventi mirati a bisogni puntuali e/o su aree specifiche della città.

Lanciato a fine 2016 con un impegno pluriennale di Fondazione Cariplo pari a 12 milioni di euro, il programma ha coinvolto negli anni diversi partner finanziatori che hanno messo a disposizione ulteriori 9,1 milioni di euro: Fondazione Vismara (5 milioni di euro), Banca Intesa Sanpaolo (3 milioni di euro), Fondazione Fiera (300mila euro), Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi (500mila euro) e Fondazione Snam (300mila euro).

È stata inoltre attivata un'attività di raccolta fondi capillare, grazie all'attivazione del Fondo QuBi presso la Fondazione di Comunità di Milano e campagne di crowdfunding e sensibilizzazione, che hanno permesso di raccogliere più di 500.000 euro.

Ad oggi il Programma ha lavorato su due linee prioritarie:

- infrastrutturazione di reti di prossimità: supporto a 23 reti di privato sociale (circa 500 organizzazioni coinvolte) che intervengono su 25 quartieri della città per ricomporre e potenziare le capacità di intervento a contrasto della povertà infantile; per la realizzazione di questa linea, in collaborazione con il Comune di Milano, sono state attivate 8 assistenti di comunità che lavorano all'interno delle reti di terzo settore e facilitano la connessione tra misure pubbliche e risposte del non profit;
- contrasto alla povertà alimentare: attivazione e supporto a empori solidali, hub di recupero e distribuzione del cibo a filiera corta, distribuzione di frutta a metà mattina nelle scuole.

Alla luce della crisi economica in atto e del rincaro dei prezzi al consumo, si prevede di individuare, in collaborazione con il Comune di Milano, le iniziative a cui dare continuità per sostenere le famiglie in difficoltà.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 2.500.000.

Programma QuBi, la ricetta di Milano contro la povertà infantile

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Migliorare la condizione socio-economica delle famiglie povere o a rischio di povertà, con minori, nella città di Milano.	<p>1. Strutturazione di 23 reti di quartiere nella città di Milano (88 quartieri totali);</p> <p>2. Almeno 15 interventi di contrasto alla povertà alimentare (empori solidali, hub, filiere di recupero cibo) creati o rafforzati in città.</p>	<p>1. Almeno 50.000 persone (di cui 26.000 minori) in condizioni di povertà raggiunte, grazie alle reti di quartiere, da una misura di mitigazione e/o inserite in un circuito di aiuto;</p> <p>2. Almeno 20.000 persone raggiunte da un intervento di contrasto alla povertà alimentare.</p>	2017-2024 (dati cumulati)	2.500.000,00 €

Programma QuBi Plus – Contrasto alle povertà in collaborazione con le Fondazioni di Comunità

Il programma, avviato nella seconda metà del 2020, si sviluppa in collaborazione con le Fondazioni di comunità e si articola in due linee di intervento:

- istituzione, presso le Fondazioni di Comunità, di fondi dedicati al contrasto della povertà, con il contestuale avvio di attività di fundraising territoriale;
- promozione e sostegno, sempre in collaborazione con le Fondazioni di Comunità, di progettualità frutto di un processo di emersione di reti pubblico-private.

Nel corso del 2021 sono stati attivati dalle Fondazioni di Comunità 16 Fondi che ammontano complessivamente a circa 10 Milioni di euro, di cui circa 4,5 milioni stanziati da Fondazione Cariplo e 400.000 euro da Fondazione Peppino Vismara, partner dell'iniziativa. Nel 2022, in accordo con Fondazione Cariplo, le attività di raccolta fondi territoriali si sono concentrate sull'Emergenza Ucraina: Fondazione ha stanziato ulteriori 2 milioni di euro e le Fondazioni di Comunità hanno raccolto sui territori risorse per oltre 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda il processo di emersione delle reti pubblico-private, avviato nel 2021 in collaborazione con Intesa Sanpaolo e Fondazione Peppino Vismara, sono stati attivati i percorsi di co-progettazione di interventi di contrasto alla povertà e vulnerabilità e di infrastrutturazione territoriale. I progetti verranno deliberati nel corso del 2022 e prenderanno avvio nel 2023, con la finalità di fornire risposte coordinate alla popolazione che si trova in una condizione di fragilità, tramite attività finalizzate a far fronte ai bisogni più urgenti e azioni di più ampio respiro per consentire la fuoriuscita da situazioni di povertà nelle sue diverse accezioni (economica, sociale, alimentare, energetica...). Nei territori di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola l'individuazione dei progetti di contrasto alla povertà avverrà tramite i bandi riservati "Reti territoriali contro la povertà" pubblicati a luglio 2022; anche in questo caso gli interventi selezionati verranno avviati nel 2023.

Per le attività del 2023 non è previsto alcuno stanziamento, in quanto si utilizzeranno risorse già deliberate in anni precedenti.

Programma QuBì Plus

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Migliorare la condizione socio-economica delle famiglie povere o a rischio di povertà.	<p>1. Sostegno di 30 sistemi/ambiti territoriali pubblico-privati nel territorio di riferimento della Fondazione;</p> <p>2. Aumento dell'ammontare dei finanziamenti di fonte pubblica o privata gestiti dalle reti in modo aggregato sui territori a beneficio delle famiglie in situazione di povertà.</p>	<p>1. Aumento del numero delle persone in condizioni di povertà raggiunte da una misura di mitigazione e/o inserite in un circuito di aiuto;</p> <p>2. Aumento del numero dei beneficiari raggiunti per cui, al termine degli interventi, si registra un miglioramento della vita in termini di reddito, relazioni, salute.</p>	2021-2025 (dati cumulati)	-

Tutoring Online Program

Nell'anno scolastico 2021/2022 Fondazione Cariplo ha promosso, nel quadro delle iniziative di contrasto alla povertà educativa, anche il Tutoring Online Program (TOP), programma di sostegno allo studio per gli studenti delle scuole secondarie di I grado. L'iniziativa, nata a marzo 2020 dal modello sperimentale delle università Bocconi, Harvard e Bicocca, affianca agli studenti in condizioni socioeconomiche svantaggiate (tutee) un tutor volontario universitario che li accompagna nell'apprendimento delle principali materie scolastiche, mitigando gli effetti del learning loss.

Per l'edizione 2021/2022, oltre ai partner Bocconi, Bicocca e Centro Italiano Aiuti all'Infanzia – CIAI, il Programma ha potuto contare anche su 11 università lombarde che hanno diffuso l'iniziativa tra i propri studenti. Gli studenti universitari volontari che hanno partecipato al Programma hanno ricevuto una specifica formazione sui principi psico-pedagogici e metodologici dell'insegnamento a cura dell'Università Bicocca e sulla Child Protection Policy a cura di CIAI. Sono stati più di 600 i tutee che hanno beneficiato dell'accompagnamento di un tutor e per i quali è stato riscontrato un significativo miglioramento nei risultati scolastici. Infatti, la valutazione di impatto realizzata dall'Università Bocconi ha evidenziato come il tutoraggio abbia avuto un effetto sulle performance scolastiche pari a 9 mesi di apprendimento.

TOP ha inoltre distribuito 534 computer ricondizionati e 189 pacchetti connessioni ai beneficiari del Programma che ne hanno fatto richiesta.

Fondazione Cariplo sta sostenendo TOP anche nell'anno scolastico 2022/2023. Il team di progetto vede nuovamente coinvolte l'Università Bocconi (responsabile scientifico e della valutazione d'impatto dell'iniziativa), l'Università Bicocca (responsabile della formazione dei Tutor) e CIAI (responsabile dell'implementazione delle attività e della Child Protection Policy).

Per l'edizione 2022/2023, in collaborazione con i partner di progetto, sono state individuate modalità di coinvolgimento dei tutor più adeguate al nuovo contesto, meccanismi di incentivo alla partecipazione e nuovi bacini e canali di reclutamento. Si intende proseguire il lavoro svolto sull'identificazione dei beneficiari, continuando a dare priorità agli istituti scolastici classificati come maggiormente in difficoltà sulla base dell'indice di svantaggio elaborato dall'Evaluation Lab. Infine, si conferma l'impegno alla lotta al digital divide, mettendo a disposizione fino a 450 pacchetti digitali (device e connessione) per i beneficiari che dovessero farne richiesta.

Per le attività relative all'anno scolastico 2022/2023 non è previsto alcuno stanziamento, in quanto si utilizzeranno risorse già deliberate degli anni precedenti.

Per le attività relative all'anno scolastico 2023/2024 si prevede di utilizzare quota parte delle risorse stanziate per il 2023 sulle Azioni progettuali coerenti con la programmazione pluriennale.

Tutoring Online Program

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Migliorare il rendimento scolastico degli studenti della scuola secondaria di I grado.	1. Almeno 2.500 minori supportati nello studio da un tutor; 2. Distribuzione di 900 device agli studenti coinvolti nel programma.	Miglioramento della performance scolastica degli studenti accompagnati dal programma equivalente ad almeno 9 mesi di apprendimento (comparato al gruppo di controllo).	2021-2024 (dati cumulati)	-

Fondo Nazionale Povertà Educativa

Il Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, istituito con la L. 208/2015, è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Attivo dal 2016 e alimentato dai versamenti effettuati dalle Fondazioni di Origine Bancaria, è stato via via prorogato fino al 2024. La Fondazione Cariplo, rinnovando il proprio impegno garantito sin dalla creazione del Fondo, intende aderire anche per il 2023. L'ammontare delle risorse in capo ad ogni Fondazione è determinato da ACRI a livello nazionale. Per quanto riguarda l'operatività del Fondo, è stata confermata l'impostazione definita nel 2016: gli strumenti erogativi verranno elaborati su indicazioni del Comitato di indirizzo strategico del Fondo e gestiti dall'impresa sociale Con i Bambini, interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud.

Per approfondimenti ed impegni economici si veda il paragrafo "Altre attività istituzionali – Altre attività coordinate dalle Aree nelle pagine seguenti."

Bando Alla scoperta della cultura

Fornire ai giovani e giovanissimi strumenti e occasioni di accesso alla cultura è fondamentale per stimolare l'immaginazione e la creatività progettuale, sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e al territorio e, in ultima analisi, promuovere una cittadinanza che sia sostanziale e universale. Nel percorso di crescita e formazione dei bambini e delle bambine assume un rilievo significativo l'incontro con il territorio, con i suoi protagonisti e le sue risorse, che possono fornire stimoli per esplorare il mondo e scoprire i propri interessi, inclinazioni e aspirazioni. In questo senso è importante promuovere la scoperta dello spazio pubblico e, in particolare, dei luoghi della cultura, siti di grande bellezza, pregni di storia e significato, simbolo dell'identità del territorio e della sua comunità: un'identità che può e deve rinnovarsi grazie all'incontro con le nuove generazioni.

Sulla base di queste considerazioni, dal 2022 la Fondazione promuove il bando Alla scoperta della cultura volto ad avvicinare i bambini e le bambine di età 6-11 anni ai luoghi della cultura e della comunità, simbolo dell'identità e della storia del territorio in cui vivono. Ciò si colloca in un'ottica di sviluppo di competenze personali, del senso di appartenenza alla comunità nelle giovani generazioni e di inclusione socio-culturale. Particolare attenzione viene rivolta ai soggetti che si trovano in condizioni di fragilità economica, culturale e sociale, residenti all'interno del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo. I progetti sostenuti si articolano intorno a tre elementi fondamentali: 1. Luoghi della cultura (progettare percorsi di visite diffuse e capillari ai luoghi della cultura e simbolici dell'identità e della storia locale, contestualizzandone la conoscenza e valorizzando la relazione con il vissuto personale dei partecipanti), 2. Partecipazione attiva (stimolare la fantasia e la creatività dei bambini e delle bambine) e 3. Rete di soggetti coinvolti (creare alleanze tra soggetti attivi in campo culturale e sociale, prevedendo l'eventuale sinergia con le istituzioni che gestiscono i luoghi della cultura).

Per le attività del 2023 non è previsto alcuno stanziamento.

Bando Alla scoperta della cultura

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Avvicinare i bambini e le bambine di età 6-11 anni ai luoghi della cultura e della comunità.	1. Almeno 50 iniziative realizzate; 2. Almeno 30 iniziative realizzate in aree fragili o marginali.	Almeno 1200 bambine e bambini coinvolti nelle iniziative	2023-24 (dati per edizione del bando)	-



4.L'occupabilità: promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative e facilitare l'accesso al mercato del lavoro

Il problema

La **trasformazione in atto nel mercato del lavoro**, determinata anche dalla velocità imposta dalle nuove tecnologie, produrrà un aumento della **richiesta di figure altamente specializzate e di nuove competenze**, portando con sé il rischio di far sparire molte delle professioni attuali e causare una contestuale riduzione dei posti di lavoro.

Congiuntamente, la pandemia da COVID-19 ha dispiegato i suoi effetti, come è noto, su un mercato del lavoro già debole. La crisi sanitaria ha penalizzato maggiormente

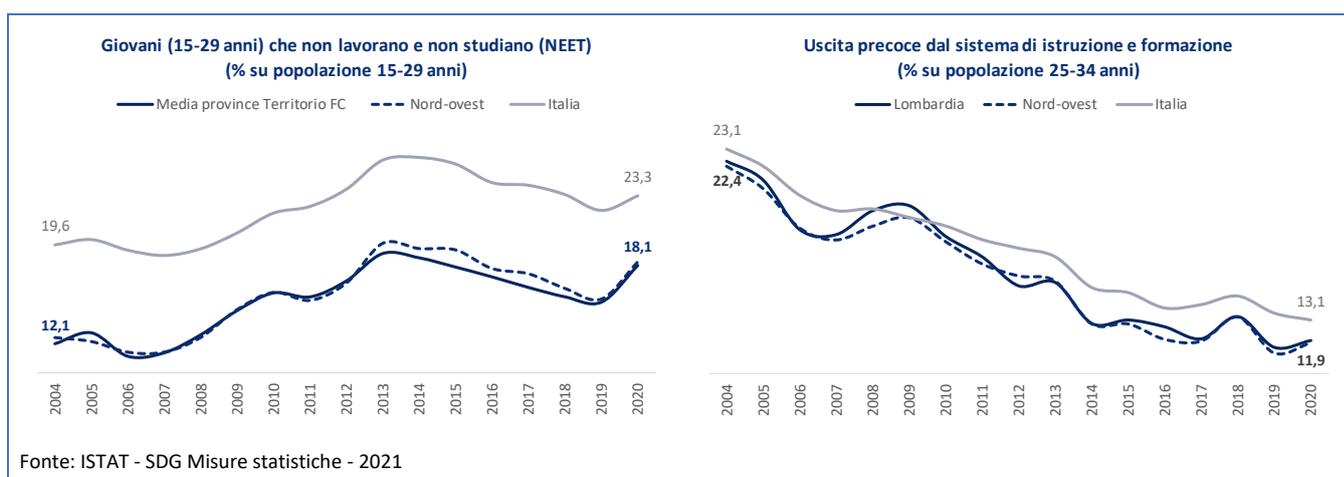
l'occupazione femminile, le giovani generazioni e i lavoratori senza tutele. Al contempo, la guerra in Ucraina ha determinato una generale incertezza economica e, soprattutto, una grave crisi energetica, che mette a rischio l'attività di piccole e medie imprese e centinaia di migliaia di posti di lavoro. In questo scenario, le categorie più fragili, in particolare, rischiano di non trovare le giuste opportunità per raggiungere un'adeguata (ri)collocazione nel mondo del lavoro e una conseguente autonomia economica e sociale. Giovani che non hanno acquisito un titolo di studio o una qualifica professionale adeguata, donne sole con carichi di cura, persone con disabilità, migranti e persone che vivono in condizioni di svantaggio rischiano, più di altri, di non riuscire a entrare nel mondo del lavoro o a mantenere la propria occupazione.

In particolare, dato che i giovani dovrebbero rappresentare la generazione traino per lo sviluppo del Paese, merita una specifica attenzione la loro distanza dal mondo del lavoro: considerando i ragazzi fra i 15 ed i 24 anni, infatti, i disoccupati sono quasi il 30% (dati ISTAT dicembre 2021) e i NEET tra i 18 e i 29 anni sono oltre 2 milioni.

Diventa quindi sempre più cruciale:

- agire in un'ottica di sviluppo sostenibile, coniugando crescita economica per il territorio e attenzione per l'ambiente e il sociale;
- generare nuove opportunità per permettere alle persone di accedere e sperimentarsi nel mondo del lavoro, valorizzando il loro potenziale;
- facilitare alleanze tra il mondo imprenditoriale, il terzo settore e il sistema pubblico, in una logica integrata con le politiche attive del lavoro a livello territoriale.

In particolare, sarà fondamentale in futuro garantire **un'istruzione di qualità**, favorendo percorsi che consentano ai giovani di orientarsi e di formarsi in modo permanente acquisendo non solo le competenze tecniche ma anche le soft skills (es. problem solving, orientamento agli obiettivi e capacità di lavorare in gruppo) sempre più richieste dal mercato del lavoro.



Perché la Fondazione può intervenire

La Fondazione può mettere a fattor comune e valorizzare alcune esperienze su cui è impegnata da anni:

- Progetto SI – Scuola Impresa Famiglia nato nel 2018 per facilitare e potenziare la transizione degli studenti degli Istituti tecnici a settore tecnologico nel mondo del lavoro sostenendo una formazione coerente e adeguata alle richieste delle realtà professionali e imprenditoriali del territorio;
- Progetto Green Jobs, finalizzato a sviluppare competenze trasversali e orientare gli studenti delle scuole superiori verso scelte formative e professionali più sostenibili;
- Bando dedicato all’inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio, attivo dal 2000 fino al 2015, che ha sostenuto piani di sviluppo e di rilancio di imprese sociali, realtà che svolgono da sempre un ruolo importante nell’ambito delle politiche attive del lavoro favorendo opportunità di inserimento lavorativo per diverse tipologie di persone con fragilità. Tra il 2019 e il 2022 è stato attivo il bando “Abili al lavoro” che ha consentito l’avvio di progetti pluriennali in grado di rafforzare il collocamento mirato delle persone con disabilità con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo.
- Progetto NEETwork nato del 2015 per cercare soluzioni innovative di intercettazione dei giovani e integrative delle politiche pubbliche nella presa in carico della componente più vulnerabile dei NEET (Not in Education, Employment or Training) con l’obiettivo di attivare o riattivare NEET “fragili” attraverso la realizzazione di un tirocinio retribuito presso un’organizzazione non profit lombarda.
- Bando Coltivare valore, attivo dal 2018 al 2021 e promosso in collaborazione tra le Aree Ambiente e Servizi alla Persona, con la duplice finalità di sostenere pratiche di agricoltura sostenibile in ottica agroecologica e sociale e attivare opportunità di inserimento lavorativo in agricoltura di persone in condizioni di svantaggio. Nel corso di quattro edizioni, Coltivare Valore ha sostenuto 43 progetti, erogando complessivamente oltre 10 milioni di euro.

L’importanza che il tema dell’occupabilità riveste all’interno della strategia filantropica di Fondazione Cariplo è confermato anche dall’esistenza della società strumentale Cariplo Factory Srl Società Benefit che, dal 2016, ha attivato una filiera del talento e dell’innovazione che porta valore al sistema economico offrendo opportunità formative orientate all’inserimento nel mondo del lavoro, supporto all’internazionalizzazione e percorsi di contaminazione tra saperi. Dalla sua costituzione ad oggi, oltre 16.000 persone hanno sperimentato un percorso formativo altamente esperienziale o un percorso imprenditoriale ad alto contenuto tecnologico che, in alcuni casi, per effetto diretto o indiretto, ha permesso ai beneficiari di ottenere un’occupazione.

La sfida filantropica

Promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative, contribuendo alla formazione di soft skills, di competenze tecniche specializzate e di competenze in ambito green, e facilitare l'accesso al mercato del lavoro delle persone in condizioni di svantaggio e dei giovani.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per l'obiettivo 4

(€)	DPPA 2023
Progetto NEETwork fase 2	-
Abili al lavoro	-
Progetto SI – Scuola Impresa Famiglia	-
Progetto Green Jobs	100.000,00
Bando Ruralis	2.500.000,00
Rapporto giovani	200.000,00
Totale	2.800.000,00

Progetto NEETwork

NEETwork è nato nel 2015 con l'obiettivo di attivare o riattivare neet "fragili" attraverso la realizzazione di un tirocinio retribuito di 4-6 mesi presso le organizzazioni non profit lombarde. Il progetto si è rivolto a giovani 18-24enni, che non studiano e in possesso al massimo della licenza media, disoccupati da almeno 3 mesi, non iscritti a Garanzia Giovani. NEETwork ha inteso altresì cercare soluzioni innovative di intercettazione dei giovani, mediante l'utilizzo dei social network, e integrative delle politiche pubbliche che difficilmente raggiungono il segmento dei neet meno istruito e a maggior rischio di marginalità.

Tra il 2016 il 2019 si è svolta **la fase 1 del progetto**, che si è conclusa con la raccolta di oltre 530 posizioni di tirocinio da parte di 274 organizzazioni non profit, l'identificazione di circa 47.000 nominativi di giovani potenzialmente in linea con il target del progetto, di cui 23.000 sono risultati disoccupati e non iscritti a Garanzia Giovani. È stato fatto un tentativo di contatto con circa 13.000 giovani di cui 2.026 hanno espresso un interesse iniziale verso il progetto e 230 sono stati attivati in tirocinio.

Nel 2021 è stato dato avvio alla fase 2 del progetto e - a fronte delle ricadute della pandemia COVID-19 sul fenomeno dei neet - sono state introdotte ulteriori opportunità, complementari e integrate al tirocinio, nell'eventualità di nuove restrizioni.

La fase 2 di NEETwork prevede la sperimentazione di nuovi canali social di intercettazione dei neet (Instagram, Tik Tok, Facebook etc.) e l’offerta di un “pacchetto di opportunità” di avvicinamento al mercato del lavoro composto da:

- percorsi di orientamento e di rafforzamento delle competenze in gruppo;
- formazione online sul tema della digital transformation;
- tirocini retribuiti sia presso enti non profit sia presso aziende profit.

Nel 2022 è stato dato seguito alle attività di acquisizione delle adesioni da parte degli enti di terzo settore e sono state testate le campagne sui canali social Meta (Facebook e Instagram) e Tik Tok. Sono state raccolte 240 posizioni di tirocinio con copertura tutte le province lombarde. Mediante le campagne online si sono candidati oltre 600 giovani, di cui 40 attivati.

Nel 2023, alla luce delle difficoltà registrate nel coinvolgimento dei NEET, legate sia ai cambiamenti del mercato del lavoro che agli effetti della pandemia sulle giovani generazioni, si prevede di ripensare le modalità di intervento del Progetto, dando comunque continuità all’impegno della Fondazione sul tema dei neet più fragili.

Per le attività del 2023 non è previsto alcuno stanziamento in quanto si utilizzeranno risorse già deliberate in anni precedenti.

Progetto NEETwork	
(€)	DPPA 2023
Stanziamento DPPA 2023	-
Totale	-

Abili al lavoro

Il Bando Abili al lavoro, attivato nel 2019 anche sulla base delle risultanze del quaderno nr. 30 dell'Osservatorio "Il collocamento mirato e le convenzioni ex. Art. 14. Evidenze e riflessioni", è finalizzato a sostenere interventi che aumentino le opportunità occupazionali per persone con disabilità con maggiori difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro (disoccupate da oltre 24 mesi e con bassa scolarizzazione, giovani in fase di uscita dal percorso scolastico) oppure persone con disabilità che siano a rischio di perdita dell'attuale posto di lavoro, o al momento occupate in enti del terzo settore e per le quali è possibile prevedere una transizione in azienda. Il Bando presenta un'attenzione particolare per le persone con un'invalidità superiore al 70% e persone con disabilità psichica/intellettuale. L'obiettivo è anche quello di migliorare l'applicazione della normativa sul collocamento mirato attraverso progettualità condivise tra i diversi attori pubblici e privati, ridurre le scoperture aziendali, promuovere la crescita di competenze e sensibilità degli attori sul tema.

Nel 2023 il Bando non sarà riproposto. Continueranno comunque sia le attività di monitoraggio che le comunità di pratiche già avviate negli anni precedenti e relative ai progetti deliberati nelle varie edizioni dello strumento, per raccogliere dati ed elementi utili da condividere con gli attori di policy. Si sottolinea che, sempre nel corso del 2023, verrà attivata un'attività di ripensamento complessiva dell'intervento di Fondazione per quanto riguarda il sostegno all'occupabilità delle categorie più fragili.

Abili al lavoro

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Creare opportunità occupazionali e aumentare l'occupazione delle persone in condizione di disabilità e con bassa occupabilità.	1. Almeno 1000 percorsi di inserimento lavorativo per persone con disabilità avviati; 2. Almeno 500 datori di lavoro coinvolti (che offrono opportunità occupazionali-tirocini, borse lavoro, contratti), di cui almeno il 50% aziende profit.	Almeno il 50% delle persone con disabilità coinvolte nei percorsi ha un contratto di lavoro, di cui almeno il 50% in aziende profit.	2020-2024 (dati cumulati)	-

Progetto SI – Scuola Impresa Famiglia

Il Progetto SI – Scuola Impresa Famiglia è nato nel 2018 con l'obiettivo di adeguare le competenze degli studenti degli istituti tecnici attraverso la diffusione di strumenti di didattica laboratoriale coordinata con i fabbisogni del mercato del lavoro.

La Fondazione ha deciso di investire nel sostenere il “sapere tecnico” coinvolgendo oltre 90 Istituti tecnici ad indirizzo tecnologico (meccanica, elettronica, informatica) ed agrario presenti nel proprio territorio di intervento. Questa iniziativa è realizzata grazie al contributo di Fondazione Politecnico di Milano, in qualità di *performing partner*, e di oltre 30 aziende che hanno finora messo a disposizione 60 soluzioni tecnologiche e 5000 ore di formazione per il personale docente. Nel 2020, l'emergenza Coronavirus ha messo a dura prova il sistema scolastico costringendo i docenti a sperimentare nuove forme di didattica: in quest'ottica nel 2021 il Progetto SI ha sostenuto la digitalizzazione didattica e laboratoriale attraverso uno strumento dedicato. Nel 2022, è stato sottoscritto un accordo con Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - per intensificare e coordinare gli sforzi a favore degli istituti tecnici e professionali agrari. Per il 2023, non sono previsti ulteriori stanziamenti in quanto si utilizzeranno risorse già deliberate in anni precedenti.

Progetto SI – Scuola Impresa Famiglia

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Adeguare le competenze degli studenti degli istituti tecnici industriali attraverso la diffusione di strumenti di didattica laboratoriale coordinata con i fabbisogni del mercato del lavoro.	<ol style="list-style-type: none"> Almeno 120 scuole coinvolte; Almeno 4500 studenti coinvolti. 	Miglioramento degli esiti occupazionali comparati degli studenti delle scuole coinvolte.	2018-24 (dati cumulati)	-

Progetto Green Jobs

Il progetto, attivo dal 2015, si pone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei giovani sulle opportunità e i profili lavorativi richiesti dalla green economy.

A partire dal 2021, il progetto, dedicato agli studenti delle classi quarte delle scuole superiori, coerentemente con l'SDGs 4 “istruzione di qualità”, si è focalizzato sulla realizzazione di un percorso di “orientamento ai green jobs” dedicato alle classi 4° delle scuole secondarie di secondo grado.

Nel 2023 (a.s. 2023-24), sempre con un focus sulla scuola superiore, si valuterà se riproporre il percorso di orientamento, che prevede incontri di presentazione dei green jobs, interviste video a testimonials della green economy e colloqui individuali di orientamento e di supporto, oppure se adottare modalità e approcci differenti.

Per le attività 2023 è previsto un budget di 100.000 euro.

Progetto Green Jobs

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Aumentare il numero di giovani delle scuole superiori che si orientano consapevolmente verso professioni o facoltà universitarie green	Almeno 600 studenti coinvolti nel progetto (colloqui individuali).	Almeno 60 studenti che si iscrivono a corsi di laurea green.	2023-2025 (dati cumulati)	100.000,00

Bando Ruralis

Il bando Ruralis, lanciato per la prima volta nel 2022, intende sostenere iniziative finalizzate al recupero del paesaggio rurale e alla manutenzione del territorio attraverso la valorizzazione dei sistemi agricoli e forestali locali e la creazione o il consolidamento di opportunità di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio.

Ruralis si pone come naturale evoluzione del bando Coltivare Valore, promosso dal 2018 al 2021 dalle Aree Ambiente e Servizi alla Persona con il duplice obiettivo di realizzare pratiche ispirate all'agroecologia e favorire l'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate. Rispetto a tale strumento, Ruralis ha posto maggiormente l'accento sulla conservazione del patrimonio rurale e montano come occasione di sviluppo economico locale, sul contrasto dei fenomeni di abbandono e degrado delle aree agro-forestali e sulla creazione, incremento e diversificazione di opportunità occupazionali per soggetti in fragilità, intercettando anche coloro che hanno visto compromettere la propria situazione economica a seguito della pandemia da Covid-19. Il nuovo strumento continua quindi a perseguire le finalità degli SDGs 2, 8, 12 e 13.

Per il 2023 si intende proporre una seconda edizione del bando, valutando anche nuovi criteri e ambiti di intervento, tra cui la promozione di una gestione sostenibile dell'acqua in agricoltura.

Il budget a disposizione per le attività 2023 è pari a 2.500.000 euro, a valere per 1.500.000 euro sulle risorse dell'area Ambiente e per 1.000.000 euro sulle risorse dell'area Servizi alla Persona.

Bando Ruralis

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Sostenere iniziative volte alla tutela del paesaggio rurale, valorizzando i sistemi agroforestali e favorendo opportunità di inclusione sociale per persone in condizioni di svantaggio	<ol style="list-style-type: none">Almeno 10 progetti su filiere agricole e/o forestali locali sostenuti;Almeno 7 percorsi avviati di inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio per ciascun progetto sostenuto (in media).	<ol style="list-style-type: none">Recupero di aree agricole e/o forestali in stato di abbandono per almeno il 50% delle superfici interessate dai progetti sostenuti;Stabilizzazione di percorsi di inserimento lavorativo per almeno il 10% dei progetti sostenuti.	2024-2026 (dati per edizione del bando – progetti triennali)	2.500.000,00

Rapporto giovani

L'Istituto Giuseppe Toniolo ha costituito nel 2011 un osservatorio permanente riguardante il mondo delle nuove generazioni, avvalendosi del lavoro di ricerca e di analisi dei docenti dell'Università Cattolica e della collaborazione di IPSOS. Grazie al sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa San Paolo, l'ente realizza annualmente il Rapporto Giovani, la più estesa ricerca disponibile nel nostro Paese sull'universo giovanile con copertura nazionale, fornendo dati comparabili nel tempo e a livello internazionale. Il Rapporto, giunto nel 2022 alla sua nona edizione, mette a disposizione dati, analisi e conoscenza sulla realtà giovanile italiana quali le scelte formative, i percorsi lavorativi, i percorsi di transizione alla vita adulta, i valori e l'atteggiamento verso le istituzioni, etc.

Nel 2023 si intende dare continuità alla realizzazione del Rapporto e alimentare il set di dati e conoscenze utili alla corretta implementazione e impostazione di bandi e progetti a supporto della occupabilità dei giovani.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento pari a € 200.000.

Rapporto giovani

(€)	DPPA 2023
Stanziamento DPPA 2023	200.000,00
Totale	200.000,00



5. Le nuove forme della partecipazione culturale: coinvolgere pubblici diversi nelle attività e nei luoghi della cultura, ripensando i modelli di offerta e favorendo la progettazione integrata a livello locale

Il problema

Il Rapporto Federculture 2022 ci consegna un quadro dei consumi e della fruizione culturale in Italia nel 2021 ancora fortemente perturbato dalle conseguenze della pandemia da COVID-19, che da una parte ha determinato ancora restrizioni alla vita sociale e culturale, dall'altra ha modificato le scelte di consumo anche in conseguenza della crisi economica.

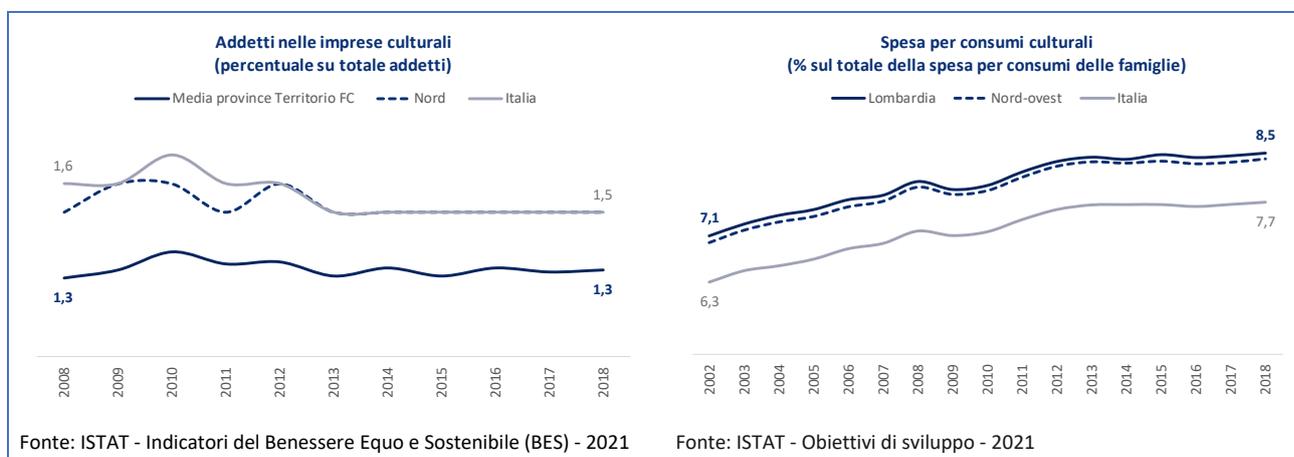
Per quanto riguarda la spesa delle famiglie italiane nel 2021 si registra una crescita complessiva (+4,7% rispetto al 2020) ma con un saldo ancora negativo rispetto al 2019. Guardando in particolare la spesa delle famiglie in ricreazione, spettacoli e cultura, nel 2021 si osserva che un incremento del 6% nel valore medio mensile (uno degli incrementi più bassi tra i capitoli di spesa non alimentare) tuttavia la spesa in cultura e ricreazione risulta diminuita del -22% nel biennio 2019-2021.

Osservando i dati relativi alla partecipazione (residenti che nell'arco di 12 mesi hanno fruito di intrattenimenti culturali o letto giornali e libri) si rileva ancora un forte impatto della pandemia a causa delle limitazioni alla socialità e alle attività fuori casa, che hanno inciso profondamente sull'uso del tempo libero per i cittadini. Nel 2021 infatti si registra un vero crollo nella fruizione delle attività culturali svolte fuori casa. In Italia, le flessioni più marcate rispetto al 2020 riguardano soprattutto la visione di spettacoli cinematografici (9,1% la percentuale di italiani che dichiara di avervi assistito rispetto al 45,3% del 2020), le visite a musei e mostre (8,9% rispetto al 27,3%) e quelle a siti archeologici e monumenti (10,3% rispetto al 25,3%). Guardando gli stessi dati nei valori assoluti si registra che gli italiani che nel 2020 dichiaravano di essere andati a teatro erano circa 9 milioni e nel 2021 diventavano circa 1,6 milioni (-81%), stesso calo per il cinema; coloro che hanno assistito a un concerto passano da 9,7 milioni a 2 milioni, -79%. Per quanto riguarda i musei si registra -67% (da 15,5 milioni di visitatori a 5 milioni), in linea con quanto avvenuto in tutte le grandi istituzioni internazionali. La quota di lettori di libri è rimasta all'incirca stabile (40,8% della popolazione di 6 anni e più, rispetto al 41,4% del 2020). Tra questi il 44% legge fino a 3 libri all'anno, mentre i "lettori forti" (12 o più libri letti in un anno) sono il 15,3% (+0,7%). La lettura di libri è soprattutto prerogativa dei giovani, nella fascia di età 11-24 anni, e delle donne.

Nell'ambito del turismo globale, sebbene nel 2021 si sia osservato un lieve incremento rispetto al 2020, il numero di arrivi internazionali è ancora ben lontano dai dati del 2019 (rispetto ai quali si registra un calo del 72,6%). Anche nel nostro Paese il turismo ha risentito fortemente della crisi internazionale conseguente la pandemia, seppure nel corso del 2021 i flussi turistici siano gradualmente ripresi, sia per quanto riguarda i viaggiatori internazionali, sia relativamente ai movimenti interni. Arrivi e presenze di turisti in internazionali in Italia nel 2021 sono infatti cresciuti di oltre il 50% ma rappresentano ancora meno della metà dei flussi turistici pre-Covid. Il calo nel biennio 2019-2021 è, infatti, per quanto riguarda gli arrivi del 61,4% e del 53,2% per le presenze. Analogamente anche gli italiani sono tornati a viaggiare nel Paese con 48 milioni di arrivi e 177 milioni di presenze, in crescita sul 2020 del 31,8% e del 28,5%. I viaggiatori residenti hanno parzialmente compensato l'assenza degli stranieri, la diminuzione dei turisti italiani nel biennio è difatti meno accentuata: -26,4% per gli arrivi e -18% per le presenze. La spesa dei viaggiatori stranieri in Italia nel 2021 è pari a 21,2 miliardi di euro, in ripresa dopo la contrazione del 61% nel 2020. Il progressivo recupero del turismo, sia in termini di flussi che di spesa, è proseguito nel primo trimestre del 2022.

Tutto ciò ha avuto importanti ricadute sull'occupazione nel settore culturale: il Rapporto BES 2021 ci dice che in due anni si sono persi 55mila posti di lavoro, con una caduta percentuale tripla rispetto agli altri settori (-6,7% contro -2,4%) e un crollo della domanda di cultura in presenza tra gli italiani dal 29,8% all'8,3% dei consumi personali. Ciò è dovuto, in particolare, agli effetti della pandemia sul mercato del lavoro per le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria (chiusura dei settori produttivi non essenziali e limitazioni negli spostamenti) che ha colpito più intensamente i settori legati alla cultura. Malgrado gli ammortizzatori sociali e il blocco dei licenziamenti abbiano permesso di sostenere l'occupazione, la sospensione delle attività ha fortemente

pregiudicato l'avvio di nuovi rapporti di lavoro, in particolare quelli a termine, e la tenuta del lavoro indipendente.



Perché la Fondazione può intervenire

Fondazione Cariplo, istituzione da sempre attenta al sostegno della cultura nelle sue varie forme, per due decenni si è impegnata nella realizzazione di progetti complessi e a forte contenuto innovativo, sia nel campo della partecipazione delle persone e delle comunità alla vita culturale, sia in quello dello sviluppo territoriale basato sulla progettazione integrata e orientato alla sostenibilità. È uno dei più grandi sostenitori del settore culturale sul proprio territorio d'intervento ed ha acquisito nel tempo credibilità presso gli operatori, diventando un riferimento nel confronto sulle politiche del settore come dimostrano i numerosi accordi stipulati negli anni più recenti su vari fronti delle attività.

La sfida filantropica

La Fondazione intende supportare il rinnovamento delle forme di partecipazione culturale, individuando e sperimentando nuovi modelli di fare e vivere la cultura, che siano in grado di valorizzare il contributo che essa può fornire al benessere delle persone e allo sviluppo dei territori

Sfida 1 Cultura per i cittadini

Sostenere la cultura per moltiplicare le opportunità di partecipazione alla vita sociale, economica e civica, per favorire la rigenerazione delle identità locali e per combattere le disuguaglianze. Si punta infatti a favorire l'accesso ai luoghi e alle attività culturali da parte di tutte le persone, con particolare attenzione a quelle fragili e alle aree territoriali marginali, incoraggiando la creazione di alleanze tra attori sociali con competenze ed

esperienze diverse i quali, unendo le forze, diano vita a operazioni di valore significativo per le comunità e per i cittadini.

Sfida 2 Cultura per i territori

Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali attraverso l'innovazione culturale, la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale e la progettazione integrata tra soggetti pubblici e privati. L'intenzione, infatti, è quella di promuovere una crescita economica e sociale rispettosa dell'equilibrio ambientale e particolarmente attenta al capitale umano.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per l'obiettivo 5	
(€)	DPPA 2023
Bando Per la Cultura	3.500.000,00
Bando Spazi in trasformazione	1.000.000,00
Bando SOS Patrimonio	2.000.000,00
Progetto Per il libro e la lettura	500.000,00
Progetto InnovaCultura	100.000,00
Progetto LAIVin	500.000,00
Progetto Impact4Art	2.000.000,00
Iniziativa Beni ecclesiastici	500.000,00
Progetto ArtGate	150.000,00
Iniziative internazionali (e/o collegate alla Kic)	850.000,00
Iniziative di sistema	1.000.000,00
Totale	12.100.000,00

Bando Per la Cultura

Alle conseguenze generate dall'emergenza da COVID-19 si aggiunge la difficoltà di doversi adattare a scenari nuovi, purtroppo sempre meno prevedibili, con l'aggravante di condizioni economico-finanziarie generali di crisi. **Questo strumento intende sostenere i soggetti operanti nel settore della cultura nell'adozione di nuove modalità di funzionamento e di organizzazione dell'offerta e nella sperimentazione di nuove forme di partecipazione alla vita culturale.** Il bando è destinato a progetti articolati in entrambi gli ambiti che seguono:

- prossimità e coinvolgimento dei pubblici - iniziative di ingaggio delle fasce di pubblico prima fidelizzate ma attualmente meno propense alla partecipazione e di nuovi pubblici, in particolare persone con minori opportunità;

- creatività e rinnovamento delle attività - individuazione e adozione di nuovi modelli di offerta e, più in generale, di gestione dell'attività, favorendo l'innovazione culturale e - quando opportuno - il ricorso al digitale e alle nuove tecnologie;

con la possibilità di prevedere azioni di supporto alle precedenti, nel seguente terzo ambito:

- necessità e adeguamento delle strutture - realizzazione degli investimenti necessari per il rilancio e la gestione delle attività, da realizzarsi nelle fasi di avvio del progetto. Sono esclusi gli interventi di carattere strutturale.

Nell'ambito dell'edizione 2023 del bando, potrebbe essere inoltre avviata la sperimentazione di una nuova linea dedicata a forme di "convenzionamento" con le più importanti realtà del settore, immaginando delle vere e proprie "alleanze" pluriennali basate su obiettivi condivisi tra la Fondazione e i propri interlocutori.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 3.500.000.

Bando Per la Cultura

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Favorire il riavvicinamento del pubblico alle attività culturali attraverso il sostegno economico degli organizzatori delle attività.	1. Almeno 100 iniziative realizzate; 2. Almeno 10 attività digitali sperimentate.	Almeno 2.000 fruitori delle iniziative.	2023-25 (dati per edizione del bando)	3.500.000,00

Bando Spazi in trasformazione

Il tema della rigenerazione e del riuso degli edifici e degli spazi in stato di degrado rappresenta una sfida attuale, su cui la Fondazione lavora da molto tempo e con diversi strumenti per individuare e proporre soluzioni efficaci.

La Fondazione intende elaborare un unico bando che, sulla base delle esperienze di alcuni strumenti pregressi (ad esempio, Beni aperti, Spazi in trasformazione, La bellezza ritrovata), persegua l'obiettivo di **rigenerare luoghi, spazi e immobili per restituirli alla fruizione attiva e continua delle persone e valorizzarne il contesto storico, culturale e paesaggistico.**

Il bando potrà sostenere la riqualificazione di contesti degradati, urbani e non, e/o l'avvio di nuove funzioni di natura culturale individuate anche grazie al coinvolgimento attivo delle comunità.

Il nuovo bando sarà pertanto articolato in diverse linee di intervento in modo da rispondere alle diverse esigenze dei soggetti attivi nel settore, anche in considerazione

di differenti contesti di riferimento, strategie d'azione, livelli di progettazione e dimensione degli investimenti.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 1.000.000.

Bando Spazi in trasformazione	
(€)	DPPA 2023
Stanziamento DPPA 2023	1.000.000,00
Totale	1.000.000,00

Bando SOS Patrimonio

Le situazioni emergenziali in atto hanno dirottato risorse su ambiti d'intervento diversi dalla conservazione del patrimonio storico-architettonico incidendo su una situazione già caratterizzata da una scarsa pervasività di politiche di conservazione preventiva e programmata.

La Fondazione intende rinnovare il proprio impegno nel **promuovere la conservazione programmata e la buona gestione del patrimonio storico e architettonico**, attraverso un bando concepito per favorire interventi prioritari di messa in sicurezza, miglioramento strutturale, restauro e manutenzione di beni vincolati ai sensi dell'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Le proposte dovranno prevedere la predisposizione di un piano di conservazione preventiva e programmata e azioni di sensibilizzazione della comunità alla cura del patrimonio culturale. I progetti potranno infine contemplare anche interventi di adeguamento degli impianti, nella logica di migliorare quelli preesistenti e l'efficienza energetica.

Attraverso il proprio sostegno la Fondazione intende garantire condizioni di apertura, sicurezza e fruibilità dei beni al fine di avvicinare le comunità alla conoscenza del patrimonio culturale come valore identitario da trasmettere.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 2.000.000.

Bando SOS Patrimonio

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Favorire la conservazione programmata e la buona gestione del patrimonio storico e architettonico.	Almeno 15 beni oggetto degli interventi.	Individuazione di una figura preposta all'attuazione del piano di conservazione programmata in almeno il 50% dei progetti sostenuti.	2021-25 (dati per edizione del bando)	2.000.000,00

Progetto Per il libro e la lettura

La cultura è essenziale per il benessere e lo sviluppo della nostra società: ci include e rende partecipi della comunità, dà sostanza al nostro essere cittadini e ci mette in condizioni di immaginare, prima ancora che costruire, il nostro futuro come singoli e come collettività. Tra le pratiche culturali, la lettura ha un ruolo particolare in quanto abilita alla conoscenza, all'informazione e alla fruizione della cultura in tutte le sue forme: i lettori, infatti, tendono a frequentare cinema, teatri e musei o mostre in misura maggiore rispetto a coloro che non leggono. La propensione alla lettura degli italiani è largamente inferiore al resto d'Europa: ciò limita la competitività del paese e compromette la qualità della nostra democrazia. Occorre dunque diffondere questa pratica puntando in particolare ad allargarne la "base sociale". Su impulso della Commissione Consultiva Arte e Cultura, nel 2020 Fondazione Cariplo ha avviato un Programma sulla promozione della lettura per aumentare il numero di lettori rispetto ai non lettori (le persone che leggono almeno un libro all'anno) e per rafforzare i cosiddetti "lettori deboli" (da 1 a 3 libri all'anno). In particolare, si punta a stimolare la curiosità e il piacere di leggere e a diffondere la lettura come pratica quotidiana.

Il modello d'intervento si articola in tre linee d'azione: 1. mobilitare energie, competenze e reti presenti in modo diffuso sul territorio; 2. coinvolgere gli "alfieri" del mondo del libro per realizzare interventi mirati e di vasta portata; 3. creare un sistema che promuova la collaborazione e lo scambio di conoscenze e competenze tra gli attori operanti a scala locale e quelli attivi a scala regionale e/o nazionale.

La linea d'azione 1 coincide con il bando "Per il Libro e la Lettura" che invita le organizzazioni culturali a promuovere interventi indirizzati a diversi target (bambini, adolescenti, giovani adulti, adulti e anziani) con scarsa propensione alla lettura e/o minori opportunità. Il bando è stato pubblicato nel 2020 (con l'assegnazione di 75 contributi per un totale di 2 mln €) e nel 2022 (budget 2 mln €) e non è previsto di pubblicarlo nel 2023. I progetti sostenuti sono parte di un percorso di monitoraggio e valutazione promosso da Evaluation Lab, che funge anche da occasione di formazione degli enti beneficiari su queste tematiche.

La linea d'azione 2 vede la Fondazione ingaggiare attori chiave del mondo del libro progettando e sperimentando con loro iniziative innovative nell'ottica di diffonderle sull'intero territorio di intervento. In questo ambito sono già attive operazioni con Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e AIE; si collabora inoltre con MEET - Centro internazionale di cultura digitale per rafforzare le competenze del settore in tema digitale e multimediale.

Con la linea d'azione 3 la Fondazione promuove collaborazione tra gli attori operanti a scala locale (linea 1) e quelli attivi a scala più ampia (linea 2). Un esempio è rappresentato dal progetto La lettura intorno, promosso dall'Associazione BookCity Milano: il progetto, nato nell'ambito del programma Lacittàintorno, diventerà parte integrante di questo Programma. Si ricorda inoltre il progetto The Europe Challenge, promosso dalla European Cultural Foundation con l'obiettivo di stimolare le biblioteche di pubblica lettura a ingaggiare le proprie comunità di riferimento nell'ideazione di soluzioni per le sfide che le comunità si trovano ad affrontare. Al tempo stesso, il progetto favorisce il confronto e lo scambio tra le biblioteche a livello europeo al fine di individuare le migliori soluzioni rispetto a sfide comuni. Nel 2022 la Fondazione ha

deciso di aderire in via sperimentale a questa iniziativa cofinanziando il bando grazie a cui sono state coinvolte 9 realtà italiane.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 500.000.

Progetto Per il libro e la lettura

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Aumentare il numero di persone che leggono almeno 1 libro all'anno Rafforzare i lettori deboli (1-3 libri/anno) con particolare attenzione per le persone socialmente svantaggiate e i territori marginali.	1. Almeno 200 iniziative realizzate; 2. Almeno 60 iniziative realizzate in aree marginali.	Almeno 50 persone che transitano da "non lettori" a "almeno 1 libro all'anno" e 50 persone da "3 o meno libri all'anno" ad "almeno 4 libri all'anno".	2020-23 (dati cumulati)	500.000,00

Progetto InnovaCultura

Le organizzazioni del settore culturale si trovano oggi a dover rivedere, talvolta radicalmente, il proprio posizionamento sociale ed economico.

Il progetto InnovaCultura intende **incentivare l'innovazione in ambito culturale (e, con questa, l'aumento dei consumi culturali) attraverso collaborazioni tra ICC ed istituzioni culturali** fornendo supporto nel percorso di ripensamento delle attività, anche alla luce della trasformazione digitale, ed elaborando nuovi paradigmi e sistemi sperimentali per la progettazione, la produzione, la distribuzione e la promozione della cultura.

Questa nuova progettualità si ispira a Innovamusei, un progetto sviluppato in partenariato con Regione Lombardia, Unioncamere e con la collaborazione operativa di Cariplo Factory, che ha erogato un supporto diretto alle ICC (sia dal punto di vista finanziario che di opportunità di sviluppo professionale), le quali hanno affiancato le istituzioni museali per dar vita a progetti sperimentali ad alto contenuto innovativo.

Dopo la felice esperienza di InnovaMusei, la nuova iniziativa si rivolgerà ad altre categorie di istituzioni e imprese culturali e creative, in un diverso ambito del settore culturale (che è ancora in fase di identificazione).

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 100.000.

Progetto InnovaCultura

(€)	DPPA 2023
Stanziamento DPPA 2023	100.000,00
Totale	100.000,00

Progetto LAIVin

Nella sua formulazione originaria, il progetto LAIV – Laboratorio delle Arti Interpretative dal vivo, si è concluso nel 2017 avendo complessivamente coinvolto, in 10 anni di attività, quasi 250 scuole secondarie di secondo grado del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo con l'obiettivo di **formare giovani cittadini attivi, futuri fruitori culturali consapevoli, avvicinando le nuove generazioni alle arti performative attraverso il metodo laboratoriale.**

Nel 2018 LAIV è diventato LAIVin e, pur mantenendo validi i principi cardine dell'impostazione originaria, promuove una più capillare diffusione della pratica teatrale e musicale nelle scuole dei territori periferici, attraverso la collaborazione della rete delle residenze teatrali lombarde, che svolgono il ruolo di vere e proprie antenne locali.

I principi cardine di LAIV e LAIVin sono contenuti nel Format, il protocollo didattico elaborato e sperimentato nel corso dei 10 anni precedenti, nel quale viene affermato il valore del partenariato tra le scuole e le organizzazioni del settore, la necessità che i laboratori vengano coordinati da equipe di docenti e che coinvolgano attivamente la dirigenza e l'intera comunità scolastica, proiettando l'azione dei ragazzi fuori dalla scuola nel cuore della propria comunità.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 500.000.

Progetto LAIVin

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Formare giovani cittadini attivi, futuri fruitori consapevoli di cultura, avvicinando le nuove generazioni alle arti performative attraverso il metodo laboratoriale.	1. Almeno 40 scuole complessivamente coinvolte;	1. Almeno 600 studenti partecipanti;	AASS 2021/22 – 2024/25 (dati cumulati)	500.000,00
	2. Almeno 40 laboratori realizzati.	2. Almeno 30 studenti partecipano per la prima volta ad un laboratorio artistico-culturale.		

Progetto Impact4Art

L'**impact investing**, che prevede attività di investimento con l'intenzione di generare un impatto sociale, ambientale o culturale positivo insieme a un ritorno finanziario, è un settore in rapida crescita ed evoluzione.

L'operazione Impact4Art nasce per consentire a Fondazione Cariplo di **rafforzare il proprio supporto verso il comparto culturale e creativo, incentivando l'attività di impact investing di FSVGDA in ambito Arte e Cultura.** Nello specifico, tramite la

concessione di un contributo in favore di FSVGDA, la Fondazione vuole istituire un piccolo fondo con cui avviare operazioni di impact investing a sostegno delle imprese culturali e creative (ICC) più promettenti, capaci di rinnovare il settore culturale in maniera concreta e tangibile attraverso la realizzazione di prodotti e servizi a carattere innovativo.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 2.000.000.

Progetto Impact4Art

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Favorire le operazioni di impact investing in ambito culturale.	Almeno 3 investimenti in fase "seed" e 3 investimenti in fase "scale-up" realizzati.	1. Almeno 3 ICC in fase "seed" e 3 ICC in fase "scale-up" accedono a risorse finanziarie per migliorare/espandere la propria offerta.	2023-24 (dati annuali)	2.000.000,00

Iniziativa Beni ecclesiastici

Fondazione Cariplo partecipa dal 2019 al progetto di ACRI sui beni culturali ecclesiastici finalizzato all'approfondimento e ricognizione delle problematiche riferite a tale patrimonio, a cui il sistema delle Fondazioni dedica molta attenzione in termini di risorse finanziarie e di impegno diretto in iniziative di conservazione, valorizzazione ed educazione. I beni ecclesiastici di interesse culturale rappresentano infatti un patrimonio complesso e multiforme, che racchiude importanti valori educativi, sociali, spirituali e semantici; essi costituiscono inoltre un insieme di beni diversificato, molto corposo e omogeneamente diffuso sul territorio nazionale. Nel contesto attuale tale patrimonio, già caratterizzato da una notevole complessità istituzionale, è reso ancora più fragile dal processo di secolarizzazione in corso e dal conseguente rischio di abbandono fisico di luoghi legati al culto e di perdita di conoscenza.

La Commissione Arte e Cultura ha condiviso l'opportunità di elaborare uno strumento che, di concerto con alcune istituzioni di riferimento, favorisca **processi di divulgazione della conoscenza sul patrimonio culturale ecclesiastico**, lavori al **potenziamento dell'accessibilità di beni architettonici religiosi situati in aree marginali** e alla **costruzione di reti ai fini della promozione, anche attraverso il coinvolgimento della comunità nella cura di tali luoghi**.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 500.000.

Iniziativa Beni ecclesiastici

(€)	DPPA 2023
Stanziamento DPPA 2023	500.000,00
Totale	500.000,00

Progetto ArtGate

Per la valorizzazione della propria Collezione d'arte - che si compone di 767 dipinti, 116 sculture e 51 pezzi, tra oggetti e arredi, cui si aggiungono i palazzi storici Melzi d'Eril e Confalonieri - Fondazione Cariplo elabora ed aggiorna, in maniera continua, un insieme di proposte culturali, destinate al pubblico, allo scopo di valorizzare e far conoscere la Collezione ed il suo intrinseco legame con la storia della Fondazione ed il suo territorio d'azione.

Il progetto storicamente si articola in un programma di iniziative, quali: la gestione di un sito web dedicato, l'esposizione permanente di 135 opere che costituiscono una parte importante del percorso espositivo della Galleria dell'Ottocento presso la sede delle Gallerie d'Italia di Milano (Piazza Scala), il coordinamento delle richieste di prestito temporaneo di opere; l'organizzazione di iniziative in collaborazione con altre istituzioni culturali.

Negli anni 2016-2020, inoltre, è stato realizzato – in collaborazione con le Fondazioni di Comunità – un palinsesto di 11 eventi espositivi su tutto il territorio di riferimento.

Attualmente è in corso di definizione un nuovo sistema di gestione e promozione della Collezione d'arte di Fondazione Cariplo, in collaborazione con la Direzione Arte, cultura e beni storici di Intesa Sanpaolo.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 150.000.

Progetto Artgate

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Conservare e valorizzare il patrimonio artistico della Fondazione attraverso la collaborazione con soggetti specializzati.	<ol style="list-style-type: none">1. Caricamento e censimento delle opere appartenenti alla collezione di FC nel nuovo sistema gestionale;2. Almeno 20 movimentazioni di opere;3. Studio di fattibilità di un nuovo sito internet dedicato alla Collezione.	<p>Almeno 2.500 visualizzazioni del sito di artgatecariplo.it.</p> <p>Almeno 2.500 click sul sito di artgatecariplo.it.</p>	2023 (dati annuali)	150.000,00

Iniziative internazionali (e/o collegate alla Kic)

Nel 2023 nascerà la **EIT⁵ Culture & Creativity** dedicata ai settori culturali e creativi. Fondazione Cariplo è tra i partner del Consorzio ICE (Innovation by Creative Economy) risultato vincitore del bando europeo per la costruzione e lo sviluppo di una comunità della conoscenza e

⁵ European Institute of Innovation and Technology, organismo creato dall'Unione Europea nel 2008 per rafforzare la capacità d'innovazione dell'Europa, è parte integrante di Horizon, il programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione.

dell'innovazione in ambito culturale e creativo, tra i soggetti che contribuiranno a definire la governance, la strategia e i programmi di intervento della comunità e a gestire le sue risorse.

Le comunità della conoscenza e dell'innovazione sono il principale strumento operativo dell'EIT, rispondono all'obiettivo dell'Unione Europea di creare delle agenzie transnazionali dotate di ampia autonomia, capaci di attivare collegamenti concreti tra educazione, ricerca e innovazione, che compongono il cosiddetto triangolo della conoscenza. Strategie e interventi coordinati per facilitare l'accesso a conoscenza e finanziamenti – e che tengano in conto questi tre ambiti - sono infatti ritenuti dall'UE indispensabili per l'educazione e la formazione delle nuove generazioni di imprenditori oltre che per lo sviluppo di nuove idee di business e per l'accelerazione di imprese. Le comunità sono partenariati pan-europei di medio/lungo periodo (la durata normalmente va dai 7 ai 15 anni) e, dal punto di vista della struttura e del funzionamento, un ruolo centrale viene svolto dai centri di co-locazione, dove s'incontrano e interagiscono imprese, centri di ricerca, università e altri soggetti che condividono un piano strategico pluriennale con programmi e obiettivi definiti.

I 50 membri del consorzio ICE (che conta oltre 100 soggetti provenienti dai settori pubblico e privato) che hanno partecipato al bando sono quindi i Founding Partner di EIT Culture & Creativity, una posizione privilegiata per accedere a fondi europei utili a cofinanziare iniziative di interesse nel settore culturale e creativo.

Si tratta di un'opportunità per valorizzare l'«ecosistema Cariplo» agendo nell'ambito della nuova comunità in modo sinergico con Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore, MEET e Cariplo Factory Srl, che su proposta di Fondazione Cariplo sono stati annoverati nell'ambito del progetto tra i suoi Affiliated Partners.

Il 2023 vedrà la Fondazione impegnata, insieme agli altri membri del consorzio, nella negoziazione e formalizzazione dell'accordo di grant con l'EIT (che metterà a disposizione oltre 150 milioni di euro per l'avvio della comunità) e nella costituzione del nuovo soggetto giuridico che gestirà le attività e le risorse connesse.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 850.000.

Iniziative internazionali (e/o collegate alla Kic)	
(€)	DPPA 2023
Stanziamento DPPA 2023	850.000,00
Totale	850.000,00

Iniziative di sistema

Il fondo Iniziative di sistema è stato istituito su proposta della Commissione Arte e Cultura nel 2018 con l'obiettivo di sostenere le iniziative che hanno una particolare valenza per il territorio territoriali e **umentare le occasioni di fruizione culturale da parte dei cittadini attraverso il sostegno dei circuiti culturali**. La presenza di Fondazione Cariplo in alcune di queste operazioni (che solitamente vedono impegnate le principali istituzioni pubbliche del territorio), in considerazione del suo ruolo di riferimento nel settore, può generare un rilevante valore aggiunto e procurare una notevole visibilità.

I criteri principali che guidano nell'impiego di questo fondo sono:

- l'indubbio valore dell'iniziativa per il sistema culturale;
- la presenza di risorse pubbliche e/o private, per una quota almeno pari a quanto richiesto alla Fondazione a titolo di compartecipazione;
- la presenza di specifiche azioni volte a favorire il coinvolgimento e la partecipazione del pubblico;
- la chiara percezione e la rilevanza del valore aggiunto generato dall'eventuale contributo di Fondazione Cariplo;
- la valorizzazione, in termini di comunicazione, della presenza di Fondazione a sostegno del progetto.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 1.000.000.

Iniziative di sistema

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 20223
Aumentare le occasioni di fruizione culturale da parte dei cittadini attraverso il sostegno dei circuiti culturali.	Almeno 5 circuiti culturali sostenuti.	Almeno 5.000 nuovi fruitori raggiunti dalle iniziative sostenute.	2023-24 (dati annuali)	1.000.000,00



La ricerca scientifica

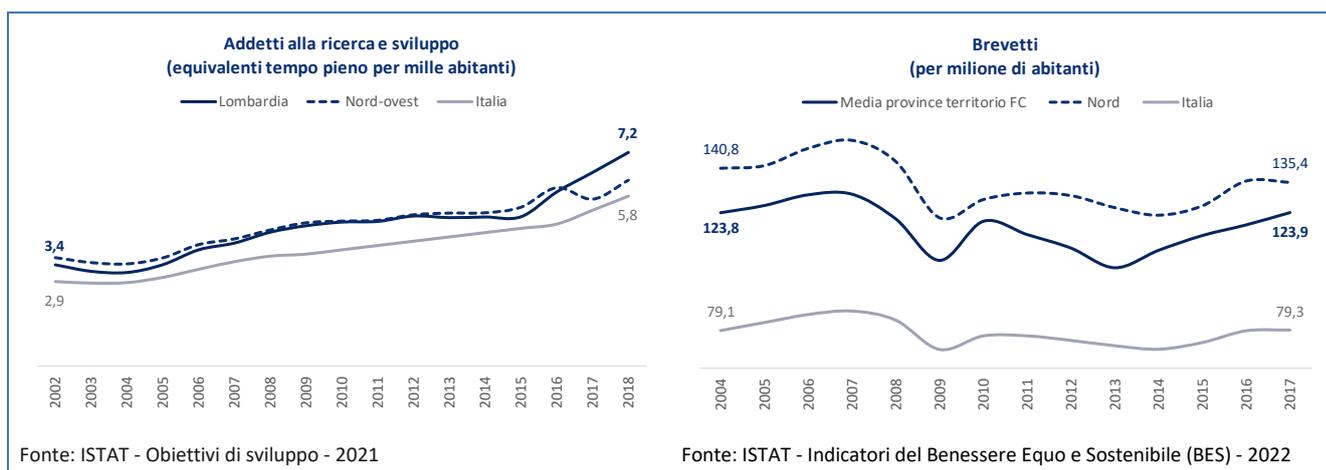
6. La ricerca scientifica: sostenere ricerca multidisciplinare per il benessere delle persone e dello sviluppo socio-economico delle comunità

Il problema

La crisi sanitaria e socioeconomica originata dalla pandemia COVID-19 ha messo in evidenza la fragilità di alcuni comparti della nostra società e dimostrato il fallimento dei modelli di sviluppo attualmente in uso. Le conoscenze e le tecnologie acquisite, seppure avanzate come mai prima d'ora, non hanno infatti permesso di fronteggiare adeguatamente le sfide che si sono presentate: sul versante biomedico, ad esempio, il confronto con una patologia non nota ha evidenziato lacune conoscitive e organizzative.

Il ripensamento dei modelli paradigmatici di sostenibilità ambientale, sanitaria, sociale e culturale sembra quindi essere diventato una scelta obbligata e **la ricerca scientifica**, così come dimostrato da innumerevoli studi⁶, **può fornire un contributo determinante per l'innovazione e lo sviluppo dei territori e delle comunità.**

La strategia dell'UE "Europa 2020" prevedeva di potenziare gli investimenti pubblici e privati in ricerca e sviluppo (R&S), arrivando al 3% del PIL, per il rilancio economico del continente. I dati Eurostat indicano che la grande maggioranza degli stati ad oggi non ha centrato il proprio obiettivo nazionale e **l'Italia, purtroppo, continua ad essere uno dei paesi che spende meno in R&S.** La crisi originata dalla pandemia ha contribuito significativamente al brusco scalo della spesa in ricerca e sviluppo; in particolare, la diminuzione ha riguardato prevalentemente le imprese. Tuttavia, secondo quanto emerge da dati ISTAT⁷, **si intravedono segnali di ripresa nel 2021 anche se si dovrà attendere il 2022 per avere valori di spesa pari o superiori al 2019.** A trainare la ripresa saranno soprattutto gli ingenti investimenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



⁶ "The future of productivity", OCSE, Parigi, 2015; Global Competitiveness Report 2016-2017", serie FEM, Ginevra, 2017.

⁷ "Ricerca e Sviluppo in Italia anni 2020-2022", ISTAT, 2022.

Perché la Fondazione può intervenire

Nel quadro generale appena delineato, la Fondazione non può ovviamente fornire risposte sistemiche o sopperire all'endemica carenza di finanziamenti ma, grazie all'apporto di studi di scenario e all'ascolto attento dei bisogni e delle aspettative degli operatori, è chiamata a identificare precise linee di intervento e a **sperimentare nuove modalità d'azione per assicurare al territorio in cui opera concrete opportunità di crescita e di sviluppo future.**

Particolare attenzione dovrà essere posta a rimuovere gli ostacoli per **rendere i sistemi di produzione della conoscenza più equi, inclusivi e coesi stimolando, ad esempio, la parità di genere nelle carriere scientifiche e promuovendo l'indipendenza scientifica e la crescita professionale dei giovani ricercatori.** Su quest'ultimo punto si segnala che il rapporto ANVUR sulla Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 ha evidenziato che in Italia la ricerca dei giovani e di livello elevato e pertanto merita una particolare attenzione e fondi dedicati. Sempre dal medesimo rapporto, emerge una crescente attenzione delle istituzioni di ricerca nei confronti della terza missione ovvero verso le attività che si rivolgono ai territori e che vedono le istituzioni impegnate a **offrire la loro conoscenza per lo sviluppo sociale economico e culturale del paese.** Anche in questo ambito la Fondazione può fare molto incentivando le **connessioni con le istituzioni locali e gli Enti del Terzo Settore** nel rispetto dei principi della ricerca e innovazione responsabile che ha abbracciato da tempo.

Al fine di rispondere ai bisogni con maggiore incisività, **una leva importantissima è inoltre rappresentata dall'attivazione di collaborazioni con altri soggetti impegnati nel finanziamento alla ricerca,** realizzando sinergie di risorse e competenze.

Infine, la Fondazione Cariplo può mettere a valore:

- la conoscenza approfondita del sistema ricerca e innovazione locale; in 30 anni di attività erogati 555 milioni di euro a favore di 2.338 progetti che hanno portato all'inserimento di 6.275 giovani ricercatori, al deposito di 68 brevetti e alla pubblicazione di oltre 4.225 lavori sulle più autorevoli riviste scientifiche;
- il dialogo consolidato con i principali attori del sistema di ricerca e innovazione;
- la partecipazione ai principali network internazionali (Commissione Europea, EFC, European Research Forum, Global Alliance for the Future of Food etc.);
- le esperienze maturate in tema di open access, gestione della proprietà intellettuale, per favorire la diffusione del sapere scientifico, lo sviluppo di una ricerca di qualità e la fruizione democratica dei suoi risultati;
- la capacità di promuovere lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per le persone, le comunità e le organizzazioni;
- l'attività di Cariplo Factory, che attiva una filiera del talento che porta valore al sistema economico offrendo opportunità formative orientate all'inserimento nel mondo del lavoro, supporto all'internazionalizzazione e percorsi di contaminazione dedicati a start-up, innovatori e grandi aziende realizzati grazie alla rete degli incubatori.

La sfida filantropica

Sostenere ricerca indipendente per stimolare la costruzione di un patrimonio di conoscenze multidisciplinari a vantaggio del benessere e dello sviluppo socio-economico delle comunità.

Sfida 1 Incrementare la conoscenza quale vettore di sviluppo per il singolo e la comunità

La sfida intende supportare ricerca in tutti gli ambiti del sapere. Tale finalità si declina nell'attenzione ai percorsi di carriera dei giovani ricercatori e nel supporto a ricerche utili per ottenere evidenze scientifiche capaci di supportare i processi decisionali e la definizione di policy.

Sfida 2 Incrementare la conoscenza per il progresso delle scienze biomediche

sfida intende perseguire l'eccellenza negli ambiti della ricerca medica, attraverso il sostegno di progetti innovativi e di grande impatto anche condotti in collaborazione con altri soggetti finanziatori.

Sfida 3 Incrementare la conoscenza per la definizione di modelli di sviluppo socio-economici più inclusivi, circolari e sostenibili

La sfida intende supportare il Paese nel processo di allineamento agli obiettivi di sviluppo fissati dalla Commissione Europea⁸. A tal scopo, verranno sostenuti interventi per produrre nuove conoscenze e favorire l'adozione di modelli di sviluppo circolari e rigenerativi.

⁸ "Green Deal", Brussels, 2019.

li strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per l'obiettivo 6	
(€)	DPPA 2023
Bando Ricerca Giovani (tutte le discipline)	8.300.000,00
Iniziativa Data Science	300.000,00
Bando Malattie rare con Telethon	2.730.000,00
Bando Ricerca scientifica in ambito biomedico (target oriented)	-
Progetto AGER	-
Programma Food Policy	300.000,00
Totale	11.630.000,00

Bando Ricerca Giovani (tutte le discipline)

Il bando si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo di percorsi di carriera di giovani ricercatori e ricercatrici promettenti, affidando loro la conduzione di progetti di ricerca in autonomia. Dopo la positiva esperienza nel campo della ricerca medica di base, nel 2023 lo strumento sarà esteso a studiosi operanti in tutte le discipline: scienze della vita, scienze fisiche, naturali e ingegneristiche, scienze sociali e umane. In tutti i domini, sarà privilegiato il sostegno a progetti di ricerca fondamentale, per un'azione sinergica e complementare al PNRR e alla Commissione Europea che si focalizzano principalmente sul sostegno della ricerca applicata. Inoltre, al fine di supportare la propositività delle giovani ricercatrici, si prevede di inserire misure concrete per favorire la genitorialità e la conciliazione vita lavoro. Per le attività del 2023, è previsto uno stanziamento di € 8.300.000.

Bando Ricerca Giovani (tutte le discipline)

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Promuovere l'indipendenza scientifica e gettare le basi per la carriera dei giovani ricercatori che operano nel campo della ricerca medica di base.	Almeno 1 pubblicazione scientifica per progetto in cui il giovane ricercatore responsabile del progetto è co-autore ("corresponding" o "last author" per le scienze dure).	1. Almeno il 50% dei giovani ricercatori hanno avuto un avanzamento di carriera a 6 mesi dalla conclusione del progetto; 2. Almeno il 30% dei giovani ricerc. è risultato titolare di un altro finanz. a suo nome su base competitiva.	2024-28 (dati cumulati ipotizzando di mantenere attivo il bando per almeno due edizioni)	€ 8.300.000,00

Si precisa che dei 8.300.000 euro, 300.000 saranno destinati ad attività gestionali.

Iniziativa Data Science

Attraverso questo intervento Fondazione Cariplo si prefigge di produrre evidenze scientifiche capaci di supportare nuovi interventi e policy e diffondere consapevolezza sull'importanza di condividere dati per fini di pubblica utilità. Nel 2020, grazie alla collaborazione di tutte e quattro le aree filantropiche, è stato promosso un bando che ha permesso di finanziare sedici ricerche per studiare temi ambientali complessi, chiarire fenomeni culturali emergenti, fornire indicazioni per l'implementazione di politiche sanitarie più efficaci e comprendere al meglio il fenomeno della povertà. Nel 2021, inoltre, è stata pubblicata una Call to action per mobilitare enti pubblici e privati disponibili a condividere i propri dataset per fini di pubblica utilità e di ricerca. Dodici organizzazioni hanno inviato la propria manifestazione di interesse e, entro fine 2022, saranno pubblicati i primi bandi che permetteranno alla comunità scientifica di lavorare su dataset inediti e di sviluppare ipotesi di ricerca su temi ambientali, di salute pubblica e di welfare. A seguire si prevede il lancio di ulteriori bandi. Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 300.000,00 che si sommerà a risorse già stanziate in anni precedenti.

Iniziativa Data Science

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Ottenere evidenze scientifiche capaci di supportare i processi decisionali e la definizione delle policies, anche a partire da database messi a disposizione da enti pubblici e privati.	<ol style="list-style-type: none">Almeno 1 pubblicazione scientifica per progetto finanziato;Almeno 1 giovane ricercatore coinvolto e formato per progetto finanziato.	<ol style="list-style-type: none">Almeno 4 interventi o politiche avviate a seguito delle evidenze raccolte;Almeno 6 enti che mettono a disposizione dataset entro fine 2023.	2021-27 (dati cumulati)	€ 300.000,00*

*Il budget si riferisce alla quota parte di competenza dell'Area Servizi alla Persona. Ricerca Scientifica e Ambiente useranno risorse stanziate in anni precedenti.

Bando Malattie rare con Telethon

L'esperienza SARS-CoV-2 ci ha insegnato l'importanza di esplorare il genoma umano nella sua interezza e di basare le conoscenze su volumi di dati sempre maggiori per rendere più robusti ed efficaci gli approcci sperimentali e velocizzare le risposte della ricerca. Al fine di incrementare la produzione scientifica e renderla disponibile per affrontare sfide future, nel gennaio 2021 è stato siglato un Accordo Quadro Triennale con Fondazione Telethon per il sostegno alla ricerca scientifica di base. La realizzazione di questa alleanza rappresenta un'iniziativa strategica, inedita e ambiziosa e di grande visibilità a livello nazionale e internazionale.

Nel 2021 e 2022 sono stati lanciati i primi due bandi congiunti. Le due Fondazione hanno complessivamente destinato oltre 10 milioni di euro per studiare geni/famiglie geniche, proteine e molecole di mRNA la cui funzione è sconosciuta nell'ambito delle malattie rare, di origine genetica e non genetica. Per il 2023 si prevede di pubblicare la terza edizione del bando congiunto, con uno stanziamento di € 2.730.000 per la sola componente di Fondazione Cariplo.

Bando Malattie rare con Telethon

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Studiare geni/famiglie geniche, RNA e proteine la cui funzione è sconosciuta, nell'ambito delle malattie rare - di origine genetica e non.	<p>1. Almeno 1 pubblicazione scientifica per progetto;</p> <p>2. Almeno 1 Tdark (bersagli per i quali non sono note informazioni sulla struttura, sulla funzione e sulla interazione con molecole e farmaci) per progetto.</p>	<p>1. Numero di citazioni normalizzato (rapportato al valore atteso in base a settore/rivista) almeno superiore a 1;</p> <p>2. In almeno il 25% dei progetti finanziati il target evolve da Tdark a Tbio (bersagli per i quali sono note informazioni sulla struttura, sulla funzione o sulla interazione con molecole).</p>	2022-26 (dati cumulati)	€ 2.730.000,00

Si precisa che dei 2.730.000 euro, 230.000 saranno destinati ad attività gestionali.

Bando Ricerca scientifica in ambito biomedico (target oriented)

Il bando sostiene progetti multidisciplinari che prevedono la collaborazione tra ricercatori di base e clinici per migliorare la comprensione dei meccanismi biologici e fisiopatologici alla base delle patologie umane. Nel corso degli anni, lo strumento si è focalizzato su diversi target, tra cui malattie legate all'invecchiamento, depressione, Covid e Long Covid. Per il 2023 non i prevedono ulteriori stanziamenti poiché si useranno risorse stanziati in anni precedenti.

Bando Ricerca scientifica in ambito biomedico (target oriented)

(€)	DPPA 2023
Stanziamento DPPA 2023	-
Totale	-

Progetto AGER

Il progetto, nato nel 2008 dalla collaborazione tra Fondazioni italiane di origine bancaria sul tema della ricerca agroalimentare, ha promosso bandi in otto settori strategici per il comparto e ha sostenuto 32 progetti di ricerca multidisciplinare per 34 milioni di euro, diventando il più grande progetto filantropico in Europa a sostegno della ricerca agroalimentare. Sulla scia dei risultati conseguiti e in considerazione del nuovo contesto ambientale ed economico, Fondazione Cariplo in partnership con Fondazione Cariparma, Fondazione CRC, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione Friuli, Fondazione di Sardegna, Fondazione Tercas, Fondazione MPS e Fondazione Con il Sud ha avviato una nuova edizione del Progetto per proseguire l'impegno a favore del comparto agroalimentare. Nel 2022, è stato lanciato il primo bando della nuova edizione dal titolo "Dal suolo al campo - Approcci multidisciplinari per migliorare l'adattamento delle colture al cambiamento climatico". Per le attività del 2023, non sono previsti ulteriori stanziamenti in quanto si utilizzeranno risorse già deliberate in anni precedenti.

Progetto AGER

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Produrre nuove conoscenze e soluzioni tecnologiche innovative per rendere sostenibile la filiera agroalimentare, promuovendo la formazione di giovani ricercatori.	<p>1. Almeno 500 pubblicazioni scientifiche nell'intero progetto AGER/ Almeno 100 pubblicazioni scientifiche per AGER3;</p> <p>2. Almeno 600 giovani ricercatori incaricati nei progetti sostenuti da AGER / Almeno 150 giovani ricercatori incaricati nei progetti sostenuti da AGER3.</p>	<p>Conoscenza trasferita: almeno 100.000 utenti sul sito web + almeno 50 articoli su stampa specializzata + 15.000 persone che hanno partecipato ad eventi divulgativi per l'intero progetto AGER /Conoscenza trasferita: almeno 30.000 utenti sul sito web + almeno 25 articoli su stampa specializzata + 4.000 persone che hanno partecipato ad eventi divulgativi per AGER3.</p>	2010-28 (dati cumulati)	-

Programma Food Policy

Con questo intervento Fondazione Cariplo intende collaborare con il Comune di Milano e con gli altri comuni interessati per costruire insieme politiche alimentari che favoriscano la sostenibilità, l'inclusione sociale, la salute e il benessere dei cittadini. L'attività è partita ufficialmente nel 2014 con la sottoscrizione del primo protocollo per

lo sviluppo della Food Policy del Comune di Milano e importanti risultati sono già stati raggiunti; a titolo esemplificativo e non esclusivo, è possibile ricordare che ad oggi 140 mila persone sono state raggiunte dalle diverse iniziative, alcune delle quali sviluppate in collaborazione anche con il programma QuBì. Inoltre, sui temi delle politiche alimentari si sono prodotte competenze, capacità e relazioni internazionali che hanno portato all'ottenimento di 9 finanziamenti da parte della Commissione Europea per complessivi 38 milioni di euro. Nel 2021 Fondazione Cariplo ha sottoscritto un protocollo di intesa anche con il Comune di Bergamo e sono state avviate le prime attività congiunte. Nel 2022 si è avviata una riflessione su nuove modalità per valorizzare il lavoro con Milano a vantaggio di altre città nel contesto di riferimento della Fondazione, tale attività troverà concretizzazione nel corso del prossimo anno solare. Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 300.000.

Programma Food Policy

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Indurre le amministrazioni locali all'adozione di politiche alimentari che aumentino la sostenibilità ambientale e l'inclusione dei soggetti deboli.	<ol style="list-style-type: none"> Almeno 15 città che adottano* una food policy; Almeno 15 collaborazioni e partnership sul tema della food policy. 	Almeno 150 mila persone raggiunte sull'iniziativa pilota di Milano.	2015-25 (dati cumulati)	€ 300.000,00

**Con il termine "adottano" ci si riferisce sia a città che aderiscono al Milan Urban Food Policy Pact, sia a città che adottano il protocollo specifico proposto dalla Food Policy di Milano a seguito di condivisione di best practice.*



I sistemi territoriali di welfare

7. I sistemi territoriali di welfare: adeguare le risposte all'evoluzione dei bisogni promuovendo forme di offerta ricompositive, comunitarie e generative

Il problema

L'attuale sistema di welfare italiano fatica a rispondere in modo adeguato ai cambiamenti della nostra società e a comprenderne i bisogni, sempre più multidimensionali e complessi.

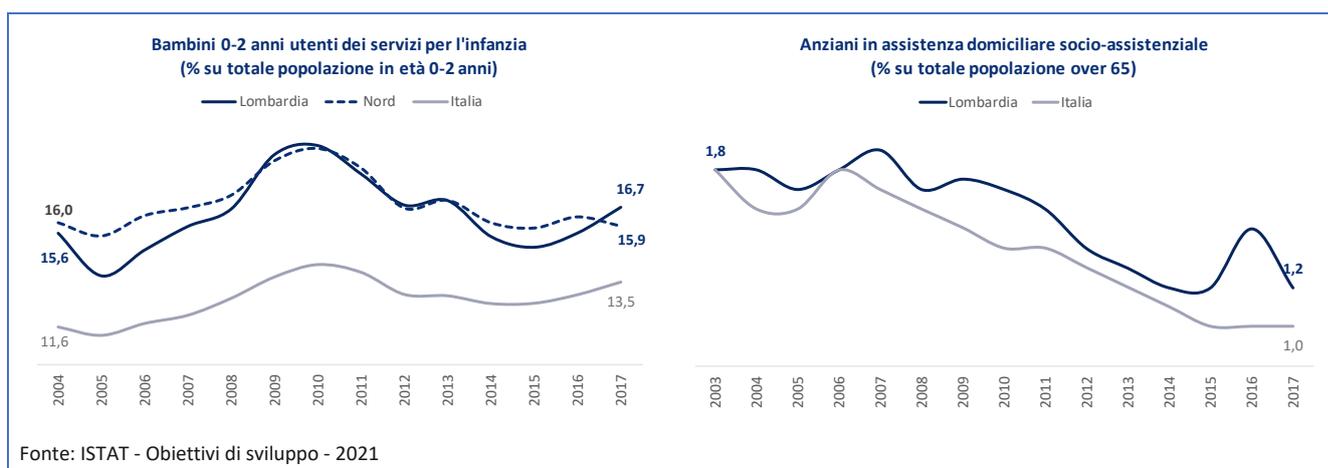
I processi di adeguamento e di innovazione dei servizi e delle modalità di risposte sono resi ancor più difficili dalle criticità storiche del sistema di protezione sociale italiano

caratterizzato dalla **frammentazione delle responsabilità**, delle risorse e degli interventi, prevalenza di trasferimenti monetari spesso iniqui, poco selettivi ed erogati dalle amministrazioni centrali, approccio prevalentemente assistenzialista, disallineamento di servizi e provvidenze rispetto a rischi e bisogni sociali.

Al di là dei percorsi di riforma nazionali, comunque necessari, i sistemi territoriali possono fare molto per minimizzare queste criticità, attivando percorsi di riprogettazione e adeguamento delle risposte ai bisogni innovando le modalità di offerta, rafforzando le reti multiattore, coinvolgendo la comunità e ricomponendo capacità progettuali, risorse e bisogni. Questi processi possono accorciare la distanza tra cittadino e servizi, rendere il welfare più accessibile e in grado di generare e moltiplicare opportunità non solo per i più fragili ma per tutti, diventando un fattore di crescita e di sviluppo per la comunità e il territorio nel suo insieme.

L'emergenza legata alla pandemia di COVID-19 ha mostrato come i territori che negli ultimi anni si sono impegnati in percorsi di innovazione sociale sono stati più capaci di reagire alla crisi, ripensando velocemente i servizi e garantendo prossimità e supporto alle persone più fragili.

La pandemia ha inoltre reso evidente come non sia più rimandabile un **processo di trasformazione digitale che riguardi in modo significativo anche i sistemi di welfare**. La necessità di dover, inevitabilmente, utilizzare e attivare strumenti e processi di lavoro "a distanza", ha mostrato potenzialità e opportunità non immaginate, tanto per i servizi, quanto per le amministrazioni e le organizzazioni territoriali, superando spesso antiche resistenze. L'investimento digitale e tecnologico, dove già era stato intrapreso e perseguito, ha costituito una base sicura alla quale appoggiarsi per facilitare la comunicazione e la relazione tra i soggetti della rete e tra i servizi e i cittadini. È necessario però continuare su questo percorso di innovazione per massimizzare i benefici che potrebbero essere garantiti, sia a livello di lettura del bisogno che a livello di produzione delle risposte, da approcci che siano in grado di unire il digitale e il locale/prossimo.



Perché la Fondazione può intervenire

Nel 2014 Fondazione Cariplo ha lanciato il programma “Welfare di comunità e innovazione sociale – Welfare in Azione” credendo nella **possibilità di pensare e realizzare insieme ai territori un nuovo welfare capace di superare la frammentazione e la fragilità del sistema attuale**, mettendo in campo risposte flessibili, personalizzate e multidimensionali, in grado di ricomporre le risorse pubblico/private esistenti e coinvolgere le organizzazioni dei territori e i cittadini nella definizione dei propri bisogni e nella ricerca di soluzioni.

Le quattro edizioni del bando “Welfare in Azione” hanno portato a sostenere 37 progetti di durata triennale, per un totale di 352 partner pubblici e di privato sociale coinvolti (oltre a centinaia di altri soggetti nelle reti collegate) e 36,5 milioni di euro di contributi deliberati.

La valorizzazione e la connessione delle risorse delle persone, delle famiglie e del territorio in una prospettiva comunitaria, il rafforzamento e la ritessitura dei legami e delle relazioni, la partecipazione attiva della comunità, si sono configurati come elementi chiave intorno ai quali costruire il cambiamento del sistema di welfare. I progetti sostenuti hanno potuto dare vita e potenziare sistemi di governance territoriale più collaborativi e aperti, grazie ad un ripensamento dei rapporti tra enti pubblici e organizzazioni di terzo settore, all’ingresso di nuovi soggetti anche non convenzionali e alla partecipazione dei cittadini, in grado di garantire una lettura approfondita, più integrata e condivisa dei bisogni, una ricomposizione e un miglior utilizzo delle risorse pubbliche e private e una maggiore corrispondenza tra problemi e soluzioni.

L’emergenza legata alla pandemia di Covid-19 ha mostrato ulteriormente come queste reti territoriali siano riuscite ad attivare una forte accelerazione degli interventi e dei processi di lavoro e di presa in carico, in termini di capacità di intercettare bisogni emergenti e mettere in campo risposte tempestive, anche grazie all’utilizzo di strumentazione digitale.

È importante oggi continuare a valorizzare questo patrimonio di relazioni e questa modalità di lavoro ricompositiva, facilitando il rafforzamento di piattaforme territoriali che, anche sfruttando il digitale, possano innovare, oltre che rafforzare, la capacità di risposta dei servizi, la relazione tra servizi e cittadini, la tessitura di relazioni e di reti e la possibilità di sperimentare nuove forme di comunicazione tra istituzioni e cittadini.

Per favorire l’innovazione ad alto contenuto tecnologico e digitale all’interno dei sistemi di welfare, la Fondazione Cariplo può anche avvalersi della collaborazione della Fondazione Social Venture Giordano dell’Amore e dell’esperienza accumulata con la gestione delle call Get it!

La sfida filantropica

Accrescere la capacità dei sistemi di welfare di comprendere e farsi carico dei bisogni della comunità, attraverso il sostegno a sperimentazioni territoriali che sappiano ricomporre le risorse, innescare processi partecipati che garantiscano il coinvolgimento della società e dei cittadini, generare nuova offerta di beni e servizi ad alto valore sociale anche attraverso le nuove tecnologie digitali.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per l'obiettivo 7

(€)	DPPA 2023
Programma Welfare di comunità	-
Bando Attenta-mente (benessere minori)	3.500.000,00
Totale	3.500.000,00

Programma Welfare di comunità

Nel corso dell'anno 2022 sono giunti a conclusione tutti i progetti della quarta ed ultima edizione del Bando "Welfare in azione". Si sono inoltre concluse le progettualità della prima e seconda edizione del Bando impegnate a completare il loro potenziale trasformativo e la diffusione di buone pratiche collaudate all'interno delle sperimentazioni finanziate. Nel 2023 sarà disponibile la reportistica relativa agli esiti finali di tutti i progetti della quarta edizione, completando così l'intensa attività di monitoraggio e valutazione che ha accompagnato il Programma dagli esordi. Sarà possibile dunque trarre un bilancio conclusivo di questa esperienza, il cui patrimonio conoscitivo ha già dato vita nel corso degli anni a diverse ricerche e i cui principi fondativi hanno influenzato l'impianto di nuovi importanti strumenti quali il Programma "QuBi" e i Bandi "Welfare in Ageing" (vedi all'interno del documento) e "Attentamente" (vedi paragrafo successivo).

Per le attività del 2023 non è previsto alcuno stanziamento verranno utilizzate le risorse deliberate in anni precedenti

Programma Welfare di comunità

(€)	DPPA 2023
Stanziamento DPPA 2023	-
Totale	-

Bando ATTENTA-MENTE

Nel 2022 Fondazione ha pubblicato il Bando “ATTENTA-MENTE - Prendersi cura del benessere emotivo, psicologico, relazionale di bambine e bambini, ragazzi e ragazze” per sostenere progetti che sapessero intercettare, agganciare, accompagnare e supportare i minori più in difficoltà dal punto di vista psichico, emotivo, relazionale, con particolare attenzione a quei minori e famiglie che non possono permettersi i costi dei servizi privati né i tempi di attesa dei servizi pubblici.

Il bando è stato accolto positivamente dai territori, riscontrando grande interesse sia tra gli enti di terzo settore, che tra i servizi di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (NPIA) e le istituzioni scolastiche: alla scadenza del bando sono pervenute 144 candidature (che hanno coinvolto 1.233 organizzazioni tra partner e soggetti di rete), con una richiesta complessiva di oltre 20 ML di euro. Sulla base di questa risposta e della consapevolezza che il fenomeno ha radici più profonde rispetto all'emergenza pandemica, si prevede di proporre per il 2023 una nuova edizione del bando, potenziando il budget a disposizione.

Le linee guida del bando saranno confermate o modificate in base alla valutazione di merito (che si concluderà entro dicembre 2022) e agli esiti della ricerca commissionata all’Università di Pavia (relativa alla salute mentale/emotiva dei minori, alla stima dell’impatto della pandemia e delle tendenze pre-pandemiche).

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 3.500.000.

Bando Attenta-mente

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull’output)	Cambiamenti (KPI sull’outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Prendersi cura del benessere dei minori con particolare disagio psichico, emotivo, relazionale, favorendo forme coordinate di risposta sul piano educativo, sociale e sanitario per aumentare la capacità di intercettazione e accompagnamento	<p>1. Almeno 30 alleanze territoriali tra terzo settore, servizi di neuropsichiatria e/o scuole che lavorino sull'emersione del bisogno, sulla tempestività dell'intervento e sul potenziamento dei servizi di accompagnamento;</p> <p>2. Almeno 9 progetti fortemente sperimentali (per strumenti di aggancio, relazione e cura).</p>	Almeno 10 alleanze territoriali che si evolvono in sistemi locali di risposta dotati di protocolli e prassi di collaborazione stabili.	2023-2025 (dati cumulati)	3.500.000,00



8. L'abitare sociale: promuovere il welfare abitativo, l'housing sociale e la rigenerazione urbana

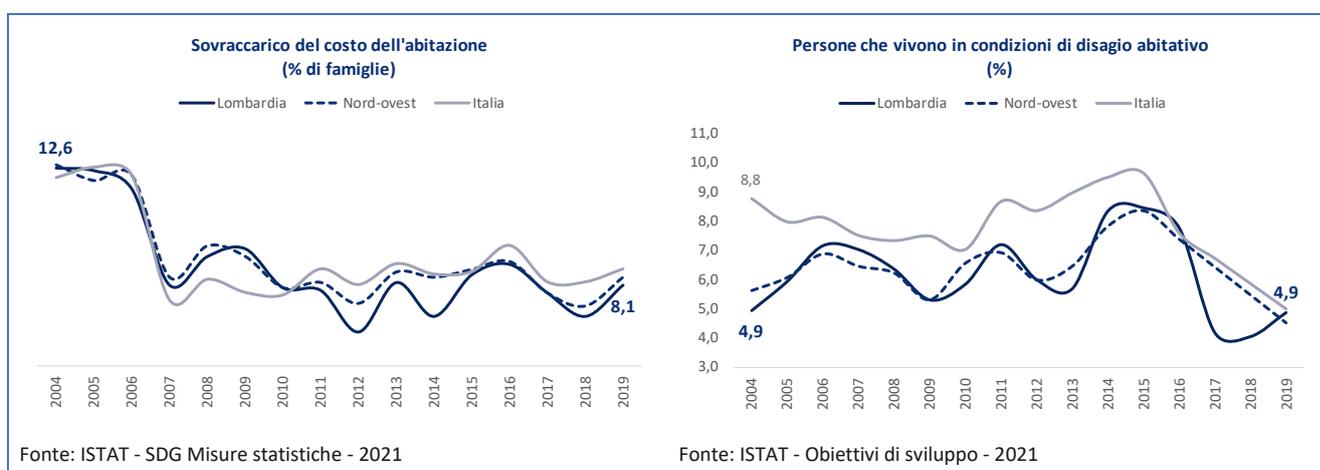
Il problema

Il tema dell'abitare e in particolar modo della "casa" è da sempre una componente cruciale per la qualità della vita delle persone, un bisogno complesso per tutti, ancor di più per chi ha limitate capacità di reddito e per chi somma a questo anche altre fragilità, di natura più o meno temporanea.

La dimensione abitativa rappresenta uno spazio importante per recuperare e mantenere la capacità di vita autonoma di chi è fragile e, se declinata in modo mirato, può migliorare in modo determinante la condizione di benessere delle persone, fragili

e non. Parlare di welfare abitativo significa non solo parlare della questione casa ma anche di densità di servizi, opportunità lavorative e relazioni di vicinato, lavorando con un approccio sistemico sulle città e sulla complessità dei rapporti che le governano.

Con la promozione dell'housing sociale, si cerca di dare una risposta ai problemi sollevati dai profondi cambiamenti socioeconomici degli ultimi anni, che hanno determinato una forte crescita di quella parte di popolazione che non può permettersi di accedere al mercato libero e che, allo stesso tempo, non si trova nemmeno nelle condizioni per aver diritto ad un alloggio pubblico. In parallelo, sostenere progetti di rigenerazione urbana significa intervenire su luoghi e spazi degradati, abbandonati o dimenticati per farne emergere le potenzialità e dotarli nuovamente di significato grazie all'attivazione di nuovi servizi e funzioni ideati per e con gli abitanti.



Perché la Fondazione può intervenire

Nel corso degli anni, Fondazione Cariplo ha promosso l'abitare sociale nelle comunità territoriali, sostenendo interventi volti a migliorare la condizione abitativa delle persone, favorendo la formazione di un contesto sociale e abitativo dignitoso all'interno del quale sia possibile accedere non solo ad un alloggio adeguato ma anche a servizi che consentano la creazione di relazioni umane ricche e significative.

Fondazione Cariplo ha contribuito a:

- Promuovere l'housing sociale e lo sviluppo delle comunità locali, mobilitando risorse e aggregando conoscenze e persone. In Lombardia e nelle province di Novara e VCO, Fondazione Cariplo ha sostenuto progetti rivolti alle fasce fragili della popolazione, favorendo formule abitative miste e di cohousing privilegiando interventi di riqualificazione e di risparmio energetico.
- Incoraggiare gli abitanti ad attivare processi di cambiamento per migliorare il benessere e la qualità dei propri contesti di vita. In alcune aree caratterizzate da mancanza di servizi e opportunità, Fondazione Cariplo ha promosso iniziative culturali partecipate e diffuse riattivando le energie dei luoghi, il legame con il territorio e stimolando l'interesse delle persone.

Si segnalano, in particolare, le esperienze acquisite con: il bando Housing Sociale per persone fragili, i bandi congiunti con Fondazione Housing Sociale, Comune di Milano, REDO SGR, il bando Spazi aperti e il bando Sottocasa nell'ambito del programma LaCittàIntorno.

La sfida filantropica

Sperimentare nuovi modelli di welfare abitativo, promuovendo sia l'housing sociale attraverso l'offerta di forme abitative ibride, intergenerazionali e adattive, sia la rigenerazione dei contesti mediante la cura delle relazioni tra le persone e del territorio, il rilancio culturale dei quartieri e la ricucitura del tessuto urbano.

Sfida 1 Casa

Avviare nuovi interventi di abitare sociale, capaci di rivolgersi in modo mirato alle categorie sociali più fragili e di mobilitare e catalizzare risorse locali altrimenti non disponibili. In parallelo, promuovere la realizzazione di sistemi territoriali di housing sociale, per fare rete fra l'offerta abitativa esistente e gli attori coinvolti e rendere i territori capaci di intercettare e rispondere alla sempre crescente domanda abitativa.

Sfida 2 Comunità + Spazi

Promuovere la partecipazione culturale delle comunità locali e sostenere la loro attivazione nel dare nuovi significati a beni immobili e spazi aperti dimenticati o degradati, innestandovi nuove funzioni e servizi capaci di aumentare e diversificare le opportunità a disposizione degli abitanti e di dare vita a nuove economie.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per l'obiettivo 8

(€)	DPPA 2023
Bando Housing Sociale per Persone Fragili	2.500.000,00
Azioni congiunte con Fondazione Housing Sociale	2.000.000,00
Centro per la rigenerazione a base culturale	500.000,00
Bando Sottocasa	1.500.000,00
Totale	6.500.000,00

Bando Housing Sociale per Persone Fragili

Il bando, nella forma "senza scadenza", mira in forte continuità con le precedenti edizioni, a sostenere interventi in grado di aumentare l'offerta di alloggi (attivando, ove

necessario, percorsi di accompagnamento e di sostegno all'autonomia delle persone accolte) e di massimizzare l'accessibilità economica dei servizi di ospitalità, favorendo così le categorie più deboli. Le tipologie di risposta finanziabili attualmente includono alloggi per l'autonomia e l'inclusione sociale (es. nuclei mamma bambino, famiglie in difficoltà socio-abitativa, donne vittime di violenza, padri soli separati, ex tossicodipendenti, ex detenuti), alloggi per l'autonomia "potenziale" per concretizzare il diritto ad una vita il più possibile autonoma e indipendente di persone con disabilità, alloggi per l'autonomia "residua" rivolti ad anziani over 65 autosufficienti e strutture di ricettività temporanea (es. parenti di degenti in ospedale, lavoratori fuori regione e famiglie di detenuti).

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 2.500.000.

Bando Housing Sociale per Persone Fragili

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Ridurre il disagio abitativo delle persone in situazione di fragilità aumentando l'offerta di alloggi destinati a servizi di ospitalità di natura temporanea, in grado di attivare percorsi di accompagnamento e di sostegno all'autonomia.	<p>1. Almeno 600 percorsi di accompagnamento per persone singole o nuclei familiari che permettano di raggiungere soluzioni abitative stabili attivati;</p> <p>2. Almeno 300 unità abitative riqualificate portando a una riduzione dei consumi energetici pari ad almeno il 20% rispetto alla situazione di partenza di ogni immobile.</p>	Almeno il 50% di persone o nuclei che, al termine dei percorsi di accompagnamento, hanno raggiunto l'autonomia abitativa.	2021-2026 (dati cumulati)	2.500.000,00

Azioni congiunte con Fondazione Housing Sociale

Tra il 2012 e il 2020 sono stati sperimentati a Milano, tre bandi legati agli insediamenti abitativi di "Cenni di Cambiamento", "Figino Borgo sostenibile", "Moneta" e "5Square" per incrementare la disponibilità di alloggi per il Terzo Settore in progetti di Edilizia Residenziale Sociale, al fine di inserire servizi di ospitalità per soggetti fragili e sperimentare nuove unità di offerta abitative. I tre bandi (3,1 milioni di euro deliberati) hanno consentito al Fondo di assegnare a oltre 30 ETS 71 unità abitative con 231 posti letto.

Nei prossimi anni il Fondo Immobiliare Lombardia (FIL) realizzerà altri 7.200 alloggi di social housing: si ipotizza di attivare, in alcuni insediamenti abitativi, delle sperimentazioni coerenti con gli obiettivi strategici della Fondazione, analogamente a quello fatto a Cenni, Figino e Mi.Mo.5.

Nel 2023, si lavorerà sul tema della rigenerazione urbana per realizzare nuovi format che rispondano alle crescenti necessità sociali, in particolare a quelle dei giovani.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di €2.000.000.

Azioni congiunte con Fondazione Housing Sociale

(€)	DPPA 2023
Stanziamento DPPA 2023	2.000.000,00
Totale	2.000.000,00

Centro per la rigenerazione a base culturale

Da tempo la Fondazione investe su processi, politiche e progetti che si possono ricondurre al tema della rigenerazione urbana a base culturale: azioni a diverse scale, dall'edificio al territorio, che fanno leva sulla cultura per generare un valore nuovo e tangibile. Uno degli esempi è Lacittàintorno, programma nato nel 2017 con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle zone più fragili di Milano e caratterizzato da una stretta collaborazione ed un costante dialogo con le organizzazioni del Terzo Settore, l'Amministrazione Comunale e i singoli abitanti.

L'Area Arte e Cultura, inoltre, da tempo promuove strumenti dal carattere innovativo e sfidante volti al recupero e alla rifunzionalizzazione di immobili, spazi e luoghi in disuso o in condizioni di degrado localizzati nell'intero territorio della Fondazione.

In considerazione dell'esperienza acquisita nella promozione della rigenerazione urbana a base culturale, nel 2023 Fondazione Cariplo intende **sostenere la creazione di un centro di competenza per la rigenerazione a servizio degli enti e delle istituzioni non profit attivi in tale ambito.**

In questa prospettiva, si ipotizza di creare un gruppo di consulenti multidisciplinare -e quindi, ad esempio, composto da urbanisti, progettisti culturali, architetti, community manager- che mettano a disposizione le proprie competenze ed esperienze con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei beneficiari e accompagnarli nella definizione di progetti culturali e urbani di qualità.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 500.000.

Centro per la rigenerazione a base culturale

(€)	DPPA 2023
Stanziamento DPPA 2023	500.000,00
Totale	500.000,00

Bando Sottocasa

Sulla scorta dell'esperienza di Lacittàintorno, il programma di rigenerazione culturale e sociale che dal 2016 promuove il benessere e il miglioramento della qualità della vita nei quartieri più fragili di Milano, anche nel 2023 Fondazione Cariplo intende sostenere la realizzazione di progetti culturali caratterizzati da un approccio "dal basso".

Tra i dispositivi di intervento nati nell'ambito de Lacittàintorno, infatti, vi è il bando Sottocasa, che ha l'obiettivo di **favorire la fruizione di attività culturali da parte di soggetti residenti nei territori fragili attraverso l'aumento dell'offerta di iniziative di animazione culturale locale**. Dal 2022 il territorio d'intervento del bando, tradizionalmente rivolto ai quartieri pilota di Lacittàintorno (Adriano, Via Padova e Corvetto-Chiaravalle) si rivolge all'intero territorio di riferimento della Fondazione, con una particolare attenzione ai quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica e/o Sociale.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 1.500.000.

Bando Sottocasa

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Favorire la fruizione di attività culturali da parte di soggetti residenti nei territori fragili attraverso l'aumento dell'offerta di iniziative di animazione culturale locale.	1. Almeno 120 attività culturali organizzate a favore di soggetti residenti nei territori fragili; 2. Almeno 50 attività coprodotte con la cittadinanza.	Almeno 3.000 cittadini residenti nei territori fragili partecipano alle attività culturali.	2023-24 (dati per edizione del bando)	1.500.000,00



Il capacity building delle organizzazioni non profit

9. Il capacity building delle organizzazioni non profit: rafforzare le competenze e la dimensione organizzativa del non profit

Il problema

Le organizzazioni non profit in Italia sono oltre 360.000, tra associazioni, imprese, cooperative sociali, fondazioni, in cui lavorano più di 1 milione di persone e che promuovono la partecipazione attiva di 5,5 milioni di volontari, con una dimensione economica complessiva superiore a 80 miliardi di euro, corrispondente ad una quota superiore al 5% del PIL nazionale (dati Istat⁹).

⁹ ISTAT, Censimento permanente delle istituzioni non profit (dati aggiornati al 31 dicembre 2019).

Le organizzazioni che afferiscono al territorio di riferimento di Fondazione Cariplo sono oltre 55.000, con poco meno di 200.000 lavoratori, 1,1 milioni di volontari e 17,5 miliardi di euro di entrate complessive (pari all'incirca al 4,5% del PIL locale).

In un contesto nazionale in continua evoluzione e con un rinnovato quadro legislativo di riferimento, le organizzazioni del terzo settore possono giocare un ruolo rilevante in termini di innovazione e diventare una leva fondamentale di cambiamento. Se opportunamente sostenute, possono contribuire ancor meglio alla promozione di nuove forme di risposta ai bisogni primari della collettività, in ambito ambientale, culturale e sociale.

Tra gli enti lombardi del terzo settore rientrano anche circa 500 organizzazioni, in prevalenza fondazioni, che svolgono attività di ricerca; a queste si aggiungono 15 università, più di 12 istituti di ricerca pubblici, 11 IRCSS pubblici e privati senza scopo di lucro e 27 ASST che, complessivamente occupano più di 30.000 addetti considerando il solo personale dedicato ad attività di ricerca¹⁰.

Benché queste organizzazioni siano caratterizzate da una dimensione organizzativa e da un grado di strutturazione completamente diversi rispetto agli Enti del Terzo Settore, anch'esse esprimono importanti necessità di ammodernamento; in particolare, nelle Università e negli istituti di ricerca pubblici andrebbero incentivati l'internazionalizzazione, il dialogo con la società civile e la partecipazione ai bandi europei.

Perché la Fondazione può intervenire

Le organizzazioni non profit rappresentano un interlocutore fondamentale per la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile dei territori di riferimento della Fondazione. Il settore dell'economia sociale ha dimostrato di essere capace di creare nuova occupazione, aumentare il benessere delle comunità di riferimento, mobilitare le energie e le risorse disponibili per promuovere il bene comune. Investire sullo sviluppo organizzativo di tali enti è cruciale per consolidarne il ruolo di agenti di cambiamento, forti della prossimità ai bisogni delle persone e delle comunità stesse. La Fondazione guarda con particolare attenzione alla capacità degli enti stessi di diventare attrattivi per le giovani generazioni.

La Fondazione vanta un'esperienza più che decennale sul tema del capacity building.

Nel 2007 l'Area Arte e Cultura lanciò la prima edizione del bando dedicato alla buona gestione destinato agli enti non profit attivi in ambito culturale. Nel corso delle 10 edizioni i progetti beneficiari di contributo sono stati circa 200 per oltre 47 milioni di euro.

L'Area Ambiente ha promosso, dal 2012 al 2016, il progetto "Capacity building delle organizzazioni non profit attive in campo ambientale" dedicato alla crescita organizzativa di tali enti. Oltre ad attività formative seminariali, nell'ambito delle cinque edizioni del relativo bando, sono stati sostenuti 94 progetti per 2 milioni di euro di contributo. È del 2020, invece, il bando "Ambiente digitale", nato in risposta alle esigenze di trasformazione digitale profondamente sentite durante l'emergenza Covid-

¹⁰ ISTAT, Ricerca e Sviluppo in Italia (dati al 2022).

19 e finalizzato a dare immediata risposta ai bisogni delle organizzazioni accompagnandole in un percorso di trasformazione e innovazione digitale volto a rafforzare e diversificare l'offerta delle loro attività sul territorio. Il bando ha sostenuto a tal fine 13 progetti.

Nel campo della ricerca, dal 2006 al 2011 è stato attivo un bando riservato alle università e finalizzato a migliorare la qualità dei percorsi formativi e l'internazionalizzazione; durante le 6 edizioni sono stati erogati oltre 24 milioni di euro per 86 progetti. Inoltre, dal 2004 al 2012, è stato promosso il bando "Reclutamento internazionale" che ha permesso di reclutare 62 ricercatori esteri che hanno formato oltre un centinaio di giovani ricercatori locali. Infine, nel 2013, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia (dal 2018 solo Fondazione Cariplo) hanno promosso un'azione congiunta volta a supportare la competitività dei centri di ricerca locali sulle call dell'European Research Council e a potenziare l'attrattività del sistema ricerca lombardo nei confronti di ricercatori già titolari di questi prestigiosi finanziamenti.

A partire dal 2017 la Fondazione ha deciso di avviare un'azione congiunta tra le aree e ha lanciato il programma intersettoriale Cariplo Social Innovation (CSI): con un impegno di 10 milioni di euro in 3 anni (2017-2019) sono stati messi in campo un pool di strumenti innovativi per far fronte ai bisogni del Terzo Settore. In particolare, le due edizioni del bando "Capacity Building per il terzo settore" (2018 – 2019) hanno erogato contributi per 5 milioni di euro sostenendo 71 progetti, focalizzati su: sostenibilità economico-finanziaria, leadership e ricambio generazionale e internazionalizzazione. All'interno del programma CSI si sono sviluppati strumenti e relazioni strategici anche per eventuali iniziative future. A titolo di esempio si menzionano:

- la piattaforma di formazione a distanza Cariplo Social Innovation Lab, sviluppata insieme al Centro di Innovazione di Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Formazione e contenente un'apposita offerta formativa dedicata alle organizzazioni del terzo settore e agli imprenditori sociali;
- le relazioni con soggetti quali la Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore, partner di CSI, attiva nel supporto alla nascita e crescita di iniziative imprenditoriali che affrontano sfide sociali, ambientali e culturali.

La sfida filantropica

Accompagnare i processi di rafforzamento e trasformazione degli enti di terzo settore e, più in generale, migliorare la capacità degli enti che si interfacciano con la Fondazione di perseguire la propria mission in maniera più efficace ed efficiente.

Sfida 1 **Miglioramento organizzativo**

Migliorare il funzionamento e la sostenibilità economico-finanziaria delle organizzazioni attraverso il potenziamento dei processi di fundraising, la trasformazione digitale e tecnologica, il miglioramento dei processi di comunicazione, pianificazione e controllo, la valutazione degli impatti e il networking.

Sfida 2 **Potenziamento delle competenze del personale**

Investire sulle risorse umane, guardando anche ad una trasformazione della governance ed al ricambio generazionale.

Sfida 3 **Internazionalizzazione**

Rafforzare l'ecosistema delle organizzazioni e la loro competitività attraverso alleanze nazionali e internazionali, scambi di buone pratiche, costruzione di partenariati e supporto diretto alla competitività sulle call europee.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per l'obiettivo 9

(€)	DPPA 2023
Cofinanziamento di progetti europei	1.000.000,00
Progetto Crowd4Culture	-
Bando Attrattività e competitività su strumenti dell'ERC	1.000.000,00
Progetto Riprogettiamo il futuro - Capacity building delle organizzazioni non profit (intersettoriale)	2.000.000,00
Programma Cariplo Social Innovation	500.000,00
Innovazione per lo sviluppo	500.000,00
Totale	5.000.000,00

Cofinanziamento di progetti europei

Lo strumento è attivo dal 2011 con la finalità di aumentare la partecipazione e il successo delle ONP ambientali e delle istituzioni del territorio della Fondazione Cariplo ai bandi europei in campo ambientale, stimolando la costituzione di partenariati sinergici e duraturi, accompagnando la presentazione di proposte progettuali da parte del territorio e sfruttando l'effetto leva o moltiplicatore rispetto alle risorse della Fondazione grazie alla compartecipazione di più enti. Gli SDGs di riferimento sono il 6, il 13 e il 15.

Nel 2023 proseguirà l'attività dello strumento, sostenendo progetti sulle tematiche affrontate nel 2022, con un'attenzione trasversale al tema dell'acqua:

- beni naturali e loro tutela, connessioni ecologiche e servizi ecosistemici;
- cambiamenti climatici, resilienza e città clima-resilienti;
- economia circolare e qualità della vita;
- mobilità sostenibile;

- agricoltura di prossimità multifunzionale e sostenibile;
- tutela delle acque;
- collaborazione per la difesa della Natura, cittadinanza attiva e rapporto con le Pubbliche Amministrazioni.

Cofinanziamento di progetti europei

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Aumentare il successo delle organizzazioni del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (ONP ambientali, enti pubblici, università) che partecipano ai bandi europei in campo ambientale.	1. Almeno 5 incontri con partneriati proponenti di progetti; 2. Almeno 1 partenariato stabile costituito.	1. Almeno 1 progetto finanziato dai bandi UE; 2. Almeno 1.200.000 euro di finanziamenti raccolti attraverso bandi UE.	2023-2024 (dati per edizione dello strumento – progetti biennali)	1.000.000,00

Progetto Crowd4Culture

Il progetto intende fornire supporto alle iniziative locali di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, attraverso campagne di crowdfunding cofinanziate al 50% da Fondazione Cariplo (che si impegna di fatto a raddoppiare la raccolta realizzata sul territorio). Tramite l'iniziativa si vogliono infatti **attivare le comunità locali, collaborando con le Fondazioni di Comunità, per sostenere economicamente le iniziative culturali del proprio territorio** e, contemporaneamente, incentivare gli operatori del settore all'utilizzo di una metodologia innovativa di fundraising -il crowdfunding- che spesso si è rivelata uno strumento utile a sensibilizzare e coinvolgere fattivamente le comunità nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Crowd4Culture si articola in più fasi: i) Lancio di un bando senza scadenza riservato alle Fondazioni di Comunità in partenariato con organizzazioni del proprio territorio di riferimento e selezione delle iniziative più meritevoli; ii) Partecipazione dei promotori di ciascun progetto - Fondazioni di Comunità e organizzazioni partner - a un percorso di formazione finalizzato a massimizzare l'efficacia delle campagne di crowdfunding; iii) Inserimento dei progetti all'interno della piattaforma ForFunding di Intesa Sanpaolo e lancio delle campagne di raccolta; iv) Raggiungimento del "goal", conclusione delle campagne e successivo trasferimento delle somme raccolte via ForFunding ed erogazione del matching-grant di Cariplo; v) Avvio delle attività ed esecuzione dei progetti.

Progetto Crowd4Culture

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Attivare le comunità locali, collaborando con le fondazioni di comunità, per sostenere economicamente le iniziative culturali del proprio territorio.	Almeno 2 campagne di raccolta fondi lanciate.	1. Almeno 180 donatori aderenti alle campagne di raccolta fondi lanciate (almeno 90 per ogni campagna); 2. Tutte le campagne lanciate raggiungono o superano l'obiettivo di raccolta.	2023 (dati annuali)	-

Bando Attrattività e competitività su strumenti dell'European Research Council (ERC)

Dal 2015 Fondazione Cariplo promuove opportunità di sviluppo per il sistema della ricerca locale attraverso un bando finalizzato ad attrarre dall'estero i vincitori delle call dell'European Research Council (ERC) e a supportare i giovani ricercatori locali che si candidano alle medesime call. L'esperienza accumulata ha permesso alla Fondazione di diventare un punto di riferimento in questo campo e di avviare, nel corso del tempo, un dialogo e un confronto costruttivo con diversi attori impegnati nella ricerca: Regione Lombardia, Ministero dell'Università e della Ricerca, APRE (Agenzia Per la Promozione della Ricerca Europea) e Fondazione Cassa Depositi e Prestiti. Nel 2022, grazie alla partnership con Fondazione Cassa Depositi e Prestiti, la linea volta a rafforzare la competitività dei giovani ricercatori è stata estesa a livello nazionale ottenendo un ottimo riscontro sia in termini di qualità e quantità dei progetti ricevuti, sia in termini di visibilità sulla stampa nazionale. Per il 2023 si intendono riproporre sia la linea volta ad attrarre dall'estero i vincitori delle call dell'European Research Council (ERC) sia quella per supportare la competitività dei giovani ricercatori su scala nazionale. Per le attività del 2023, è previsto uno stanziamento complessivo di € 1.000.000.

Bando Attrattività e competitività su strumenti dell'European Research Council – Linea attrattività

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Attrarre in Lombardia vincitori dei grant ERC attualmente all'estero.	1. Almeno 2 vincitori ERC attratti per edizione del bando; 2. Almeno 2 ricercatori italiani coinvolti in ciascun team di ricerca per edizione del bando.	Almeno 21 milioni di fondi trasferiti (in ragione della portabilità dei grant ERC) e dei nuovi fondi raccolti.	2015-29 (dati cumulati)	1.000.000,00*

Bando Attrattività e competitività su strumenti dell'European Research Council – Linea rafforzamento

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Aumentare la qualità dei progetti ri-sottomessi da giovani ricercatori promettenti sulle call ERC (starting o consolidator grants).	Miglioramento dei punteggi ottenuti dai progetti ri-sottomessi alle call ERC (stima da elaborare considerando anche la tipologia di call starting o consolidator).	Fino a 6 giovani ricercatori che ottengono il grant ERC (starting o consolidator) su tutta la durata del programma.	2015-25 (dati cumulati)	1.000.000,00*

* lo stanziamento **complessivo** per le due linee è pari a € 1.000.000; nel corso del 2023, sarà definito l'ammontare specifico di risorse da assegnare a ciascuna linea.

Progetto Riprogettiamo il futuro – Capacity building delle organizzazioni non profit (intersectoriale)

L'iniziativa, avviata nel mese di marzo 2022, è promossa congiuntamente dall'Area Ambiente, Arte e Cultura e Servizi alla persona e punta a rispondere in maniera incrementale ai bisogni di rafforzamento e sviluppo organizzativo delle organizzazioni non profit nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

Il Progetto prevede tre linee di lavoro:

- formazione online, erogata tramite la piattaforma di formazione a distanza Cariplo Social Innovation, con l'obiettivo di mettere a disposizione degli enti del Terzo Settore un luogo digitale con un ampio catalogo di contenuti e approfondimenti su tematiche rilevanti per il mondo del non profit (es.: progettazione, digitale, *fundraising*, normative, scenari e strategie di innovazione sociale). Inoltre, al momento della registrazione in piattaforma, è previsto che gli enti compilino un "Questionario di autovalutazione" per aiutarli a individuare le macroaree di competenze da rafforzare;
- un percorso di accompagnamento/mentorship, che include:
 - laboratori di approfondimento su strumenti e tecniche emerse durante i videocorsi per promuovere anche occasioni di comunità di pratica, in piccoli gruppi;
 - sessioni di consulenza individuali per accrescere la consapevolezza degli enti sull'importanza dell'analisi organizzativa come primo fondamentale step in ottica di cambiamento;

- un bando intersettoriale finalizzato a sostenere, attraverso contributi a fondo perduto, piani di sviluppo organizzativo degli ETS. Il bando sarà destinato alle organizzazioni che dimostrino un potenziale trasformativo su questi aspetti e sosterrà progetti molto puntuali con una chiara visione di impatto sociale, culturale, ambientale e una forte apertura al coinvolgimento dei giovani nei processi organizzativi e nel volontariato organizzato.

Per far fronte a particolari esigenze strategiche settoriali potranno essere previsti eventuali bandi di area.

È stato inoltre disegnato un impianto di monitoraggio e valutazione del modello in tutte le sue linee di lavoro in collaborazione con l'Evaluation Lab della Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore.

Per le attività 2023 è previsto uno stanziamento complessivo pari a 2.000.000 euro.

Progetto Riprogettiamo il futuro – Capacity building delle organizzazioni non profit

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2022
Aumentare le capacità organizzative e gestionali delle ONP, le competenze del personale e il coinvolgimento delle giovani generazioni.	<p>1. Almeno 400 organizzazioni coinvolte nel percorso formativo a distanza, 2.000 persone raggiunte con i vari strumenti e servizi;</p> <p>2. Almeno 40 enti di quelli coinvolti (e 200 persone) partecipano ai percorsi di accompagnamento e/o mentorship finalizzati alla redazione di piani di rafforzamento organizzativo;</p> <p>3. Almeno 50 progetti finanziati nell'ambito di uno strumento a bando intersettoriale.</p>	Le organizzazioni coinvolte nei percorsi di accompagnamento e/o mentorship ottengono un miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	2022-2023 (dati cumulati)	2.000.000,00 *

*quota parte Area Servizi alla Persona euro 1.000.000,00
 quota parte Area Arte e Cultura euro 700.000,00
 quota parte Area Ambiente euro 300.000,00

Programma Cariplo Social Innovation

All'interno del programma Cariplo Social Innovation, Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore prosegue nella sua attività di promozione della cultura della finanza e degli investimenti che generino benefici sociali, ambientali e culturali oltre che ritorno finanziario (cd "impact investing"), contribuendo attivamente alla diffusione delle migliori pratiche e competenze e allo sviluppo dell'innovazione sociale.

Nel corso del 2023 sarà definito e avviato il piano strategico di medio-lungo periodo di FSVGDA per permettere il pieno raggiungimento della sua missione, anche valutando la possibilità di identificare un nuovo assetto societario complessivo.

In particolare, sarà posta attenzione all'analisi delle possibili strutture societarie e organizzative per lo sviluppo delle attività, anche alla luce delle best practice internazionali, e all'analisi e implementazione di un sistema gestionale che faciliti l'attività di reporting delle partecipate e permetta la creazione di un database di riferimento per il settore, valorizzando la dimensione dell'impatto.

Inoltre, con riferimento agli strumenti e ai programmi a supporto degli enti di terzo settore e delle iniziative a impatto, FSVGDA effettuerà un'analisi degli strumenti sperimentati e dei programmi in corso, cercando di identificarne e sperimentarne di nuovi. Proseguirà inoltre nelle attività di capacity building e impact investing, con particolare riferimento al programma Get It!.

Le risorse a disposizione supporteranno tali attività e contribuiranno alla copertura di una parte dei costi operativi sostenuti dalla Fondazione per il loro sviluppo.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di € 500.000.

Programma Cariplo Social Innovation	
(€)	DPPA 2023
Stanziamento DPPA 2023	500.000,00
Totale	500.000,00

Progetto Innovazione per lo sviluppo

Il progetto, rivolto al mondo dell'innovazione e della cooperazione internazionale, è realizzato in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo.

Attivo dal 2016 in modalità pilota e dal 2019 a regime, il progetto sostiene l'innovazione nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo, favorendo e rafforzando legami tra Italia e Africa. In particolare, sono stati adottati strumenti e metodologie per favorire progetti pilota e pratiche di innovazione tecnologica di prodotto e di processo, percorsi di formazione e capacity building in tema di innovazione e trasformazione digitale, occasioni di confronto, approfondimento su nuovi trend e networking, tra OSC (organizzazioni della società civile) e soggetti del mondo dell'innovazione (università, start up, centri di ricerca, innovatori digitali), in un'ottica di open innovation.

Il 2023 sarà l'anno della valorizzazione delle partnership attivate e del consolidamento di piani di sostenibilità di medio-lungo periodo di tutte le attività promosse, al fine di costruire la legacy del progetto.

Nell'ambito dell'Asse di progetto *Open Innovation*, si completerà il percorso Coopen, gestito con il supporto di Cariplo Factory Srl Società Benefit e diversi altri partner tecnici (tra cui Jengalab – associazione di esperti di tecnologie per lo sviluppo – e un gruppo di 20 tra acceleratori e incubatori italiani e africani accreditati), che sta portando alla sperimentazione sul campo di soluzioni concrete, frutto della co-progettazione tra organizzazioni non profit e realtà del mondo dell'innovazione, nell'ambito di tre sfide tematiche legate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: Economia circolare (obiettivo 12 "Consumo e produzione responsabili"), Alimentazione e agricoltura sostenibile (obiettivo 2 "Fame zero"), Salute e benessere (obiettivo 3). Si svilupperanno azioni puntuali rivolte alla scalabilità e/o replicabilità dei progetti di innovazione più promettenti, emersi dalle sperimentazioni di Coopen e dalle due edizioni della call "Tecnologie per lo sviluppo sostenibile".

Le attività formative si focalizzeranno, in ottica di sostenibilità di lungo periodo, nel rafforzamento dell'offerta di quegli enti (singoli o in partenariato) che vogliono includere (o consolidare) nel proprio palinsesto di percorsi formativi ad alto grado di innovazione (nel metodo e nei contenuti), lo sviluppo di una linea dedicata all'aggiornamento costante del personale delle organizzazioni attive in cooperazione internazionale, migrazioni e educazione alla cittadinanza globale. Un'attenzione particolare verrà sempre data anche alla capacità di saper coinvolgere giovani professionisti del mondo dell'innovazione sociale/studenti universitari e di Master, che sono interessati a questi temi e possono diventare risorse fondamentali per lo sviluppo del settore della cooperazione.

Nel 2023 verrà infine organizzato un evento finale, di networking e formazione per il terzo settore sul tema dell'Innovazione applicata alla cooperazione internazionale e alla tecnologia.

Per le attività del 2023 è previsto uno stanziamento di 500.000 euro e un cofinanziamento da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Progetto Innovazione per lo sviluppo

Obiettivo di Cambiamento	Realizzazioni (KPI sull'output)	Cambiamenti (KPI sull'outcome)	Periodo di riferimento	DPPA 2023
Favorire l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo delle organizzazioni della società civile (OSC) operanti in contesti di cooperazione internazionale allo sviluppo.	1. Almeno 1.000 operatori, quadri e figure apicali di almeno 100 OSC operanti in contesti di cooperazione internazionale formati su tematiche legate all'innovazione;	1. Aumento della capacità attrattiva delle partnership attivate all'interno del progetto (in termini di nuove risorse economiche, candidature ai bandi, cross-fertilization delle competenze);	2019-2023 (dati cumulati)	500.000,00

	<p>2. Almeno 200 giovani studenti/professionisti coinvolti in iniziative di formazione su tematiche legate all'innovazione;</p> <p>3. Almeno 10 progetti pilota o buone pratiche testate all'interno dell'asse open innovation per le quali si promuove e co-finanzia un piano di sostenibilità, replicabilità e/o scalabilità.</p>	<p>2. Almeno 10.000 beneficiari nei paesi africani di intervento raggiunti dalle soluzioni tecnologiche sviluppate nell'ambito del progetto.</p>
--	---	--

ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Altre attività coordinate dalle aree

Azioni progettuali coerenti con la programmazione pluriennale

Per favorire l'elaborazione di azioni filantropiche che consolidino gli obiettivi tracciati dal DPPP, tenuto conto anche dell'evoluzione dello scenario all'interno del quale si svilupperà l'attività programmata per il 2023 e del forte impatto dei mutamenti in atto su temi centrali per la strategia filantropica della Fondazione, è stato riservato - in continuità con gli anni precedenti - un budget di 8.000.000,00 di euro, da allocare nel corso dell'anno ad azioni coerenti con la programmazione pluriennale che andranno a integrare, in modo coordinato con le 4 Commissioni Consultive di natura filantropica, le risorse a disposizione per l'attuazione degli strumenti programmati all'interno degli Obiettivi Strategici.

Altre iniziative coordinate dalle aree filantropiche

Azioni progettuali coerenti con gli Obiettivi Strategici

Ciascuna Area filantropica disporrà – in continuità con gli anni precedenti - di un budget pari a 500.000,00 euro per il finanziamento di azioni progettuali non finanziabili sui bandi ma coerenti con gli Obiettivi Strategici. Questo strumento offre l'opportunità di assegnare contributi ai numerosi progetti valutati positivamente dagli Uffici - in termini sia qualitativi che di coerenza con le finalità generali degli Obiettivi Strategici – che tuttavia risultano non finanziabili con i singoli strumenti, perché non rispondenti ai relativi criteri specifici. Per assicurare un'adeguata analisi della coerenza dei progetti finanziati tramite questi budget, è stata definita una scheda standard con la quale i progetti vengono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. La responsabilità di formulare le proposte erogative al Consiglio di Amministrazione è dei Direttori di Area.

Ricerca, valutazione e comunicazione strumenti filantropici

Le Aree della Fondazione disporranno, in caso di necessità, di un ulteriore budget di euro 200.000,00 per attività di ricerca, valutazione e comunicazione sugli strumenti filantropici. Questo budget verrà utilizzato a integrare quanto stanziato per le medesime attività nell'ambito dell'implementazione degli strumenti filantropici descritti all'interno degli Obiettivi Strategici oltre che per attività della medesima natura ma di carattere generale, che non possono essere ricondotte a uno specifico strumento.

Fondo Nazionale Povertà Educativa

Il Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, istituito con la L. 208/2015, è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Attivo dal 2016 e alimentato dai versamenti effettuati dalle Fondazioni di Origine Bancaria, è stato via via prorogato fino al 2024. La Fondazione Cariplo, rinnovando il proprio impegno garantito sin dalla creazione del Fondo, intende aderire anche per il 2023. L'ammontare delle risorse in capo ad ogni Fondazione è determinato da ACRI a livello nazionale. Per quanto riguarda l'operatività del Fondo, è stata confermata l'impostazione definita nel 2016: gli strumenti erogativi verranno elaborati su indicazioni del Comitato di indirizzo strategico del Fondo e gestiti dall'impresa sociale Con i Bambini, interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud.

Per le attività del 2023 è previsto un impegno di € 11.202.082,70 di cui:

- € 7.281.353,80 derivanti dal credito di imposta;
- € 2.282.444,90 di stanziamento aggiuntionale;
- € 1.638.284,00 derivanti da una quota dello stanziamento 2022 per la Fondazione con il Sud, ridestinata per tale finalità.

Fondo per la Repubblica Digitale

Il Fondo per la Repubblica Digitale, istituito per il periodo 2022-2026 compresi, con la L. 233/2021, è destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale. L'obiettivo delle iniziative promosse dal Fondo è aumentare le competenze digitali dei cittadini, fondamentali per concretizzare la transizione digitale del Paese e per garantire la piena partecipazione di tutti ad un'economia sempre più digitale, sia in quanto lavoratori, sia in quanto beneficiari e utenti di servizi.

Nella sua struttura operativa il modello già sperimentato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Da questo si differenzia, sotto il profilo organizzativo, per la previsione di un Comitato scientifico indipendente, a cui è affidato il compito di monitorare e valutare l'efficacia ex post degli interventi finanziati, che affianca un Comitato di indirizzo strategico a cui è affidato il compito di definire le linee strategiche e le priorità d'azione, nonché la verifica dei processi di selezione e di valutazione dei progetti.

Per le attività del 2023 è previsto un impegno di € 13.479.444,00 di cui:

- € 8.761.639,00 derivanti dal credito di imposta;
- € 4.717.805,00 di stanziamento aggiuntionale

Linee di sviluppo con il Comune di Milano

Una prassi consolidata vede la Fondazione collaborare con il Comune di Milano per lo sviluppo di linee e azioni strategiche, di reciproco interesse, in grado di attivare sinergie su iniziative di particolare rilievo. In passato la collaborazione ha messo a fuoco progetti relativi al Castello Sforzesco, a Palazzo Reale, al Trotter o, più recentemente, il programma de “LaCittàIntorno”. Per le iniziative da sviluppare nel corso del nuovo mandato della Giunta insediata, sono state preliminarmente individuati i seguenti possibili campi di collaborazione, che potranno divenire azioni da ricondurre a uno di 9 Obiettivi strategici della Fondazione non appena sufficientemente formalizzati:

1. **Nuovi modelli di Senior Housing.** Nei prossimi 30 anni, la popolazione anziana lombarda si incrementerà di oltre il 50%, con molti anziani autosufficienti e attivi, che abiteranno da soli in case sovradimensionate e senza una rete di sostegno familiare e con una crescente attesa di servizi non sanitari, occasioni per socializzare e soluzioni abitative economicamente sostenibili. L'attuale offerta di servizi coordinati con la dimensione abitativa dedicata agli anziani ha costi elevati ed è principalmente focalizzata sui servizi sanitari. La linea di sviluppo intende sperimentare un modello innovativo pensato per rispondere ai nuovi bisogni della popolazione anziana (autosufficiente), attraverso:
 - a. la realizzazione di un sistema residenziale che si compone di un'infrastruttura fisica e di una filiera di servizi (che si adattano alle diverse fasi della terza età);
 - b. l'utilizzo di edifici e alloggi di Housing Sociale, ERP e di mercato.
2. **Programmazione strategica quartieri di ERP.** Le risorse del PNRR destinabili all'ERP di Milano rappresentano un'occasione per intervenire su tali quartieri partendo dagli aspetti fisici fino a sperimentare nuovi approcci relativi ai servizi abitativi e di vicinato. La collaborazione tra la Fondazione e il Comune di Milano potrebbe riguardare un'azione finalizzata a:
 - a. sviluppare un modello di rigenerazione urbana sociale, edilizia, delle infrastrutture e degli spazi pubblici di quartiere, anche attivando schemi di partenariato pubblico privato;
 - b. sperimentare soluzioni innovative e flessibili, con particolare attenzione al sistema dei servizi ai cittadini, alla qualità degli spazi pubblici, alla sostenibilità ambientale (incluso il consumo di suolo), alla sicurezza e all'inclusione sociale.
3. **Deep retrofitting industrializzato di edifici di ERP.** Con “deep retrofit” si intende la ristrutturazione profonda di un edificio, in grado di elevare sensibilmente le sue prestazioni energetiche. Il progetto rafforzerebbe e accelererebbe l'applicazione di questa metodologia ai quartieri di edilizia ERP, allo studio da parte di EDERA, il Centro di innovazione italiano per la decarbonizzazione e la rigenerazione dell'ambiente costruito, già oggi sostenuto da Fondazione Cariplo (ne sono azionisti e fondatori anche FHS e REDO Sgr Società Benefit).

EDERA è il referente dell'iniziativa internazionale Energiesprong per la riqualificazione profonda degli edifici con standard NetZero. L'obiettivo del progetto sarebbe di fornire al Comune di Milano un supporto integrato per

identificare e rendere operativo Energiesprong Italia con riferimento al patrimonio ERP milanese, per realizzare interventi pilota e creare le condizioni necessarie ad un suo sviluppo su larga scala.

Per le attività del 2023 è previsto un impegno di € 6.000.000,00.

Linee di sviluppo iniziative ex- L. 178/2020

L'art. 1, commi 44 - 47, della legge n. 178 del 2020, ha consentito e consentirà alla Fondazione un beneficio fiscale legato al dimezzamento della base sulla quale calcolare l'imposizione sui dividendi percepiti dalle partecipazioni. Il relativo risparmio, che per il 2021 è risultato pari a € 24.660.125, deve essere accantonato a uno specifico fondo e utilizzato rispondendo ai criteri ed ai vincoli fissati dalla norma, avendo cura di poterne documentare in modo specifico gli utilizzi. In aggiunta ad altre azioni che, già incluse negli Obiettivi Strategici della Fondazione, sono attualmente in fase di valutazione al fine di essere ricomprese tra quelle sostenute con fondi ex-L 178/2020, sono state identificate le seguenti tre linee aggiuntive di sviluppo:

1. **Nuove opportunità abitative.** Per incrementare l'offerta abitativa per famiglie e persone in situazione di maggiore bisogno, si intende agire su **due fronti**:
 - a. analizzare i modelli finalizzati a mettere a disposizione a costi accessibili alloggi sfitti a favore delle persone in bisogno abitativo, identificando quelli che hanno prodotto impatti significativi per studiarne le condizioni di sostenibilità e scalabilità;
 - b. Favorire il potenziamento, lo scale-up e la replicazione dei modelli identificati.
2. **Accelerazione e trasferimento tecnologico nel campo del welfare.** A differenza di altri comparti, il welfare del nostro Paese, inteso come insieme dei servizi sociali e socio-sanitari, è stato poco interessato dalle dinamiche trasformative legate ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico. L'azione intende quindi strutturare strumenti che abilitino l'innovazione tecnologica e digitale nell'ambito del welfare, sia incrementando la capacità degli stakeholders e degli operatori di identificare i bisogni e di analizzare i trend trasformativi abilitati dalle nuove tecnologie, sia sostenendo l'innovazione di servizio e lo sviluppo di soluzioni scalabili.
3. **Progetto eccellenze e opportunità per i giovani.** Si intende lavorare per ispirare e promuovere il coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, localizzate in aree periferiche o «svantaggiate», in percorsi finalizzati a fornire loro stimoli e opportunità, principalmente legate all'incontro con personalità eccellenti nell'ambito delle discipline STEM, ma anche appartenenti ad altri settori e ambiti di attività rilevanti per l'attività della Fondazione. L'intento è di contrastare le disuguaglianze di opportunità, offrendo un ventaglio di esperienze che spingano gli studenti a occasioni di rafforzamento della loro attitudine a intraprendere percorsi di studio e di carriera che, altrimenti, difficilmente prenderebbero in considerazione, attivando anche iniziative che successivamente li sostengano nelle loro eventuali scelte.

Per le iniziative del 2023 è previsto un impegno complessivo pari a € 5.500.000,00:

Filantropia di Comunità

La Fondazione Cariplo, a partire dal 1999, ha promosso sul proprio territorio la nascita di Fondazioni di Comunità che favoriscono una filantropia più vicina alle persone e più attenta alle peculiarità territoriali. Per ognuna delle 16 Fondazioni di Comunità attivate, Fondazione Cariplo si è impegnata a:

- dotare ciascuna di un patrimonio sufficiente a garantirne la sostenibilità e l'autonomia nell'ambito di un progetto di sistema unitario e condiviso;
- sostenerne l'operatività a favore delle rispettive comunità e degli enti non profit del territorio;
- collaborare e operare in stretta sinergia al fine di raggiungere obiettivi complementari, anche attraverso progetti e iniziative comuni;
- diffondere e far conoscere le Fondazioni a livello nazionale e internazionale, mettendo a disposizione la propria esperienza e competenza.

La Fondazione Cariplo ha intrapreso un programma di potenziamento e valorizzazione di tale rete volto a creare una forte identità e riconoscibilità delle Fondazioni, prevedendo una collaborazione continuativa che riguarda nello specifico interventi di "capacity building", progettualità condivise comuni e attività di comunicazione. Per il 2023 sono previste iniziative volte a:

- consolidare la collaborazione tra gli uffici di Fondazione Cariplo e la rete nell'ambito dell'individuazione degli indicatori di monitoraggio, nella definizione delle spese gestionali e della gestione patrimoniale;
- sviluppare tematiche condivise nell'ambito degli Emblematici Provinciali;
- sviluppare comunità di pratica e laboratori tematici per approfondire e condividere indirizzi strategici comuni ed elaborare nuove soluzioni e posizionamenti in relazione agli stakeholder territoriali;
- supportare l'attività di comunicazione delle Fondazioni di Comunità tramite il coordinamento nella promozione di iniziative ed eventi, la partecipazione a eventi nazionali e internazionali promuovendo identità e riconoscibilità delle Fondazioni di Comunità nate da Fondazione Cariplo;
- potenziare le attività di intercettazione dei bisogni e delle opportunità, attraverso l'individuazione e il sostegno di progettualità (erogazioni territoriali ed emblematiche provinciali), raccolta fondi e sviluppo della cultura del dono;

A queste attività si affianca un'azione di assistenza e aggiornamento su aspetti legali e statutari, con particolare riferimento alla riforma del Terzo Settore e un'attività di monitoraggio della gestione e delle attività che permette di registrare i risultati ottenuti attraverso indicatori di efficacia ed efficienza costruiti e implementati negli anni del programma.

Per gestire le attività avviate nel corso della precedente programmazione e le nuove iniziative che verranno intraprese è previsto un budget pari a 400.000,00 euro, in linea con l'anno precedente. Per quanto riguarda la contribuzione alla c.d. "Sfida a patrimonio" e al "Fondo di costituzione" previsti dal progetto originario "Fondazioni di Comunità", si ipotizza per il 2023 uno stanziamento di 1.400.000,00 euro per la "Sfida a patrimonio" (ovvero il raddoppio della raccolta a patrimonio realizzata dalle FdC Ticino Olona e di Milano Centro).

Con riferimento al "Fondo Contribuzioni Fondazioni (conto interessi sul patrimonio)" per il 2023 si ipotizzano stanziamenti incrementali per 150.000 euro.

Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità

In linea con gli esercizi precedenti si ipotizzano per il 2023 i seguenti trasferimenti:

Trasferimenti alle Fondazioni di comunità	
(€)	DPPA 2023
Fondazione di Comunità BERGAMO	1.695.000,00
Fondazione di Comunità BRESCIA	1.998.000,00
Fondazione di Comunità COMO	1.162.000,00
Fondazione di Comunità CREMONA	723.000,00
Fondazione di Comunità LECCO	698.000,00
Fondazione di Comunità LODI	620.000,00
Fondazione di Comunità MANTOVA	749.000,00
Fondazione di Comunità MILANO	5.000.000,00
Fondazione di Comunità MONZA e BRIANZA	940.000,00
Fondazione di Comunità TICINO OLONA (Legnano)	520.000,00
Fondazione di Comunità NORD MILANO (Sesto San Giovanni)	755.000,00
Fondazione di Comunità NOVARA	723.000,00
Fondazione di Comunità PAVIA	1.188.000,00
Fondazione di Comunità SONDRIO (Pro Valtellina)	620.000,00
Fondazione di Comunità VARESE	1.543.000,00
Fondazione di Comunità VERBANO CUSIO OSSOLA	620.000,00
Totale	19.554.000,00

Ulteriori interventi

Il sostegno istituzionale

Le erogazioni istituzionali sostengono l'attività di enti particolarmente meritevoli mediante assegnazione di contributi per complessivi € 13.378.284,00, come dettagliato nelle tabelle che seguono. Proseguirà, in linea con i principi della programmazione pluriennale, la strategia volta a favorire lo sviluppo di specifici progetti e iniziative.

Erogazioni istituzionali		
(€)	Area	DPPA 2023
Teatro alla Scala	AEC	6.200.000,00
FAI	AEC	150.000,00
Osservatorio Dell'Amore (CNDPS)	AEC	150.000,00
Piccolo Teatro	AEC	800.000,00
Fondazione Bembo	AEC	50.000,00
Fondazione Valla	AEC	100.000,00
Osservatorio Giovani Editori	AEC	40.000,00
Fondazione Cini	AEC	500.000,00
Fond. Orchestra S. Milano "G.Verdi"	AEC	900.000,00
Fondazione ISMU	RST	750.000,00
Fondazione Volta (Como)	RST	150.000,00
Fondazione Minoprio	SAP	500.000,00
Fondazione Istituto Sacra Famiglia	SAP	400.000,00
Associazione La Nostra Famiglia	SAP	400.000,00
Fondazione Casa della Carità	SAP	400.000,00
ISPI	SAP	100.000,00
Fondazione Banco alimentare	SAP	150.000,00
Fondazione con il Sud ¹¹	-	1.638.284,00
Totale		13.378.284,00

Nel caso di assegnazioni istituzionali devolute alle organizzazioni quali l'Istituto Sacra Famiglia, la Nostra Famiglia, la Casa della Carità "A. Abriani", l'erogazione dovrà essere supportata da un piano pluriennale dell'ente, che indichi la destinazione dei fondi stanziati e l'iter per il suo rafforzamento.

¹¹ sono relativi al 50% dello stanziamento 2023 a favore di Fondazione con il Sud. Il restante 50% verrà destinato nel corso dell'anno a favore del Fondo Nazionale Povertà Educativa 2024, come avvenuto negli anni precedenti.

Il sostegno di iniziative emblematiche provinciali

Per il 2023 è previsto uno stanziamento complessivo di 5.200.000,00 di euro (400.000,00 euro per ciascuna Provincia) per iniziative sui territori coerenti con le linee strategiche della Fondazione.

Gli interventi “emblematici maggiori”

Per gli Interventi Emblematici Maggiori viene proposto un budget di 5.000.000 di euro per tre province, da assegnarsi coerentemente con le regole approvate dalla CCB in data 25 settembre 2018.

Fra gli interventi emblematici maggiori possono rientrare solo quei progetti che siano riconducibili ai settori di attività della Fondazione scelti dalla Commissione Centrale di Beneficenza quali “settori rilevanti”. Per quanto riguarda i destinatari, possono beneficiare di contributi solo soggetti, pubblici e/o privati, operanti sul territorio della provincia cui il contributo è destinato e in possesso dei requisiti necessari per l’ammissione a contribuzione.

Interventi intersettoriali da definire

Le organizzazioni presentano spontaneamente alla Fondazione, al di fuori dei bandi e dei progetti abitualmente in corso, iniziative che maturano nell’ambito delle necessità locali e che, pur non rientrando nei requisiti atti a una valutazione comparativa, hanno valore in sé e rappresentano elementi di progettualità di interesse per le comunità. Come pure nel corso dell’anno possono emergere opportunità che, sulla base della valutazione dell’evoluzione dello scenario e degli obiettivi filantropici, la Fondazione può ritenere opportuno perseguire ricercando particolari risultati di impatto.

Al fine di non perdere la capacità di risposta flessibile della Fondazione, viene stanziato un budget pari a 4.000.000,00 euro che sarà destinato al finanziamento di iniziative di particolare valore sociale e innovatività che non rientrino direttamente nella programmazione annuale ma appaiano comunque meritevoli di sostegno.

L’iter valutativo sarà quello in essere per tutti i progetti non soggetti a bando.

Attività di Patrocinio

Lo stanziamento di 1.000.000,00 di euro è destinato a cofinanziare attività di comunicazione, di coinvolgimento, di diffusione di buone pratiche e di conoscenze acquisite, che siano riconducibili alle aree filantropiche della Fondazione e alle loro linee strategiche. Le attività di patrocinio sono limitate alle aree della Lombardia, di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

Azioni di sostegno al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza consentiranno la realizzazione di importanti investimenti orientati allo sviluppo dei territori di riferimento di Fondazione Cariplo; per questa ragione ci si è posti l'obiettivo di svolgere una funzione di accompagnamento e abilitazione dei soggetti coinvolti, perché queste risorse si traducano in progetti di impatto per il territorio. Inoltre, le risorse rappresentano l'opportunità di innescare un rilancio generativo in molti campi dell'attività istituzionale della Fondazione.

Nel precedente DPPA 2022, Fondazione Cariplo ha stanziato 5 milioni di euro per sostenere le attività collocate nella cornice del PNRR; tale importo verrà rinnovato anche nel DPPA del 2023.

Nel 2022, la Fondazione ha già avviato collaborazioni con enti e istituzioni locali aventi a oggetto iniziative relative al PNRR. Ad esempio, ha sottoscritto con Regione Lombardia e altri soggetti del territorio un accordo per l'attuazione della componente "Turismo e Cultura 4.0" (Missione 1, Comparto 2) e in particolare dell'intervento "attrattività dei borghi linee A e B", con l'obiettivo di accompagnare i Comuni del territorio interessati a candidare progetti. Altro esempio è il bando Alternative, che sostiene una transizione energetica equa verso le fonti rinnovabili attraverso la diffusione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) che ha utilizzato risorse del fondo per il PNRR, in quanto coerente con la misura 2, componente 2, investimento 1.2 "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo".

Per completare l'utilizzo delle risorse stanziate per il 2022 sono state messe a punto tre modalità di intervento, alle quali verranno dedicate anche le risorse stanziate dal presente DPPA 2023, dedicate agli Enti Locali del proprio territorio di riferimento (1.667 Comuni):

- un **bando per la progettazione di massima**, volto a facilitare l'accesso dei Comuni alle opportunità di finanziamento rese disponibili dal PNRR, da opportunità simili di matrice comunitaria o altre tipologie di bandi per enti pubblici locali;
- uno **sportello per la progettazione avanzata** di operazioni già beneficiarie di contributi nell'ambito di precedenti misure del PNRR ma ancora da definire nel dettaglio. In questo caso, le Aree filantropiche coinvolte dovrebbero individuare, all'interno delle varie missioni del PNRR, gli ambiti di maggior interesse e soprattutto di maggiore coerenza con le finalità di Fondazione Cariplo;
- uno **strumento per il cofinanziamento dei progetti** destinato al sostegno di operazioni di sistema, ritenute strategiche da Fondazione Cariplo che, pur beneficiarie di fondi PNRR, necessitano di ulteriori risorse per poter essere compiutamente realizzate.

Attività di valutazione

La Fondazione Cariplo, come soggetto filantropico che promuove la comunità, si propone di raggiungere risultati di impatto nei propri territori di riferimento, attraverso le azioni programmate in ciascun Obiettivo Strategico.

La valutazione è quindi un'attività necessaria sia per la programmazione degli obiettivi, attraverso i KPI, che in fase di monitoraggio e di riflessione sui risultati di impatto conseguiti.

L'attività di valutazione inizia con una analisi di scenario, anche detta di osservatorio, e con l'impostazione di contenuti di ciascuna azione che siano poi idonei ad elaborare una valutazione dei risultati raggiunti.



Questa attività di Osservatorio e Valutazione, storicamente condotta all'interno della Fondazione, oggi viene svolta prevalentemente all'interno del rapporto con **Evaluation Lab**, un nuovo soggetto nato nel corso del 2022 dalla collaborazione tra Fondazione Cariplo e Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, nella quale sono confluite le competenze di entrambi i soggetti in questo campo.

Le attività di valutazione

Osservatorio

1. **analisi generale dei problemi** affrontati dalla Fondazione e **osservazione di nuove criticità**, per identificare **priorità e opportunità di intervento**;
2. **approfondimento specifico** di alcuni problemi, per **contribuire alla definizione e alla analisi di fattibilità di alcuni interventi** della Fondazione.

Questi obiettivi sono perseguiti — in stretto coordinamento con gli uffici della Fondazione — principalmente attraverso:

- l'analisi comparata dell'evoluzione delle criticità e dei problemi emergenti nelle aree tematiche e nei territori di intervento della Fondazione a partire dai dati statistici ufficiali disponibili su base locale (SDG, ODS, BES) e organizzando attività di ascolto strategico degli stakeholder, soprattutto gli enti, consultati sistematicamente con il Progetto 1000 voci per comprendere e i cittadini delle comunità del territorio di riferimento della Fondazione;
- studi esplorativi di carattere generale; approfondimenti specifici e studi di fattibilità di singoli interventi.

Analisi generale

L'attività di analisi generale mira a individuare e analizzare problemi cui la Fondazione potrebbe rispondere, identificando le possibili priorità. In particolare, questa attività contribuisce a rispondere a domande riguardo:

1. Dimensioni e tendenze storiche dei principali problemi del territorio;
2. Origini e cause dei problemi su cui la Fondazione intende intervenire;
3. Posizionamento dei principali stakeholder sui temi e aree maggiormente scoperte;
4. Ambiti di lavoro per la Fondazione, in particolare per esercitare la propria funzione “innovativa e anticipatrice”;
5. Valutazione di Obiettivi e Strumenti di Fondazione in base ai risultati delle recenti esperienze.

Approfondimenti specifici

Anche nel 2023 si amplierà l’utilizzo di specifici strumenti di ascolto strategico degli *stakeholder* della Fondazione:

- Grazie alla collaborazione scientifica dell’ISTAT, per la definizione di un campione statisticamente rappresentativo di organizzazioni, è stato costituito il **Panel di ascolto strategico del Terzo Settore, denominato “1.000 voci per comprendere”** cui hanno aderito circa 1.200 organizzazioni nonprofit attive sul territorio di riferimento della Fondazione. Si tratta di un’indagine periodica - originale e realizzata interamente dall’Osservatorio - diretta a raccogliere opinioni, aspettative e previsioni degli operatori su questioni generali (priorità di intervento, fiducia, elementi di criticità dell’organizzazione, etc.) e su temi specifici selezionati di volta in volta (ad es. le necessità di *capacity building*, pratiche di *fundraising*, la riforma del TS, fabbisogni finanziari degli enti, etc.). Oltre ad alimentare il processo di pianificazione strategica della Fondazione, i dati raccolti saranno resi pubblici e valorizzati all’esterno offrendo agli operatori, ai decisori pubblici e alla comunità un monitoraggio sistematico e originale della situazione sul territorio lombardo. La prima rilevazione è stata avviata alla fine del 2021.
- Il **metodo delphi**, è una consultazione remota di una platea di esperti e operatori di settore che mira a identificare possibili cause e soluzioni di un problema sociale, innescando meccanismi di convergenza del consenso. La consultazione avviene in due o tre fasi in ciascuna delle quali i partecipanti sono informati dal conduttore sulle opinioni fornite dagli altri esperti (che rimangono anonimi). Visti gli esiti confortanti ottenuti con l’area Arte e cultura nella costruzione del Bando per la promozione della lettura e con l’area Ricerca scientifica per il bando sulla *Data science*, l’iniziativa è entrata stabilmente a far parte degli strumenti utilizzati per supportare la pianificazione di lungo e medio periodo e il disegno degli strumenti filantropici.

Alla luce delle priorità emerse nell’ultimo seminario interno e alle successive considerazioni con le aree filantropiche, nel corso dell’anno saranno avviati percorsi di approfondimento (su fonti statistiche, amministrative e big data) con l’obiettivo di approfondire nuove opportunità di intervento e aumentare la focalizzazione e la valutabilità degli interventi in avvio.

Condividere conoscenza

A partire dai primi mesi del 2023 saranno pubblicati alcuni Quaderni esito di lavori già in corso o avviati in corso d'anno. In prima ipotesi, le prime uscite riguarderanno:

- **Gli esiti del Progetto Disuguaglianze** promosso dall'Area Ricerca Scientifica e coordinato dall'Evaluation Lab con lo scopo di produrre e diffondere conoscenza sulle diverse dimensioni della disuguaglianza in Italia, sulla loro evoluzione nel corso del tempo e sugli effetti che diversi interventi (pubblici e privati) hanno (o potrebbero avere) nell'aumentare o ridurre le dimensioni stesse della disuguaglianza. La diffusione dei risultati avverrà sia attraverso le pubblicazioni sia mediante un sito web dedicato.
- **Il valore della natura.** Il quaderno darà conto degli apprendimenti generati nell'ambito della terza Comunità di pratica del Bando Capitale Naturale 2019-2022 sul tema della conservazione dei beni naturali e della promozione dei servizi ecosistemici in cinque territori lombardi.
- **Realizzazioni e risultati del Bando Ricerca ambientale**
- **Realizzazioni e risultati del Bando Trasferimento tecnologico**



Evaluation Lab

Le attività di monitoraggio e valutazione svolte dall'Evaluation Lab per conto della Fondazione hanno tre finalità principali:

1. **rendere conto** – ai soggetti interni ed esterni alla Fondazione - delle attività svolte (accountability e trasparenza);
2. **riflettere criticamente** sulle attività finanziate o intraprese direttamente dalla Fondazione (erogazioni a bando e progetto), sui processi avviati, sugli esiti raggiunti e sulle ragioni che li hanno determinati;
3. **restituire conoscenza** – all'interno e all'esterno della Fondazione - sull'efficacia delle attività finanziate o intraprese direttamente dalla Fondazione stessa.

Gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione sono condivisi in primo luogo con gli uffici e gli organi (sottocommissioni tematiche, CCB e Cda) e successivamente comunicati all'esterno soprattutto attraverso il Bilancio di Missione, i Quaderni dell'Osservatorio e il Sito internet della Fondazione, così da favorire trasparenza e diffusione di conoscenza.

Gli Obiettivi

Gli obiettivi da conseguire nel 2023 saranno:

1. **produzione sistematica di evidenza empirica sulle erogazioni** mediante le rilevazioni Ren.de.re. (descrive le realizzazioni dei progetti attraverso le relazioni

intermedie e finali) e Feedback (raccolge le opinioni degli enti sui processi di selezione - enti finanziati e non finanziati - e di erogazione - enti finanziati);

2. **realizzazione di attività di monitoraggio** (Accompagnamento Critico dell'Implementazione) e di **rendicontazione delle realizzazioni** sui progetti in corso e in avvio;

3. **valutazioni ex-post dei bandi** attraverso approfondimenti valutativi dei risultati ottenuti a partire dai report Ren.de.re., così da identificare punti di forza e debolezza dell'attuazione e dell'efficacia delle politiche della Fondazione;

4. **valutazione (con analisi degli effetti)** dei progetti già avviati e in avvio.

Nel corso dell'anno saranno introdotte alcune novità, finalizzate ad estendere la copertura delle attività di valutazione a tutti gli strumenti filantropici, **raccolgendo informazioni in grado di descrivere puntualmente le realizzazioni consegnate e i cambiamenti sui beneficiari degli interventi e a migliorare la comunicazione dei risultati ottenuti:**

1. terminata l'integrazione nel nuovo sistema informativo degli strumenti e degli archivi per la gestione delle indagini on line, l'ambito di applicazione delle **rilevazioni sistematiche (Ren.de.re. e Feedback) saranno estese anche agli strumenti erogativi diversi da Bandi e Progetti** (erogazioni emblematiche, istituzionali e territoriali alle Fondazioni di comunità)
2. Una volta concluso l'approfondimento legale in corso sulle problematiche di privacy, saranno avviate **rilevazioni sui beneficiari finali** di alcuni interventi mirati (educazione, formazione professionale, inserimento lavorativo, contrasto alla povertà, partecipazione culturale e propensione alla lettura, housing sociale temporaneo, etc.). Ciò consentirà di condurre disegni valutativi degli effetti degli interventi sul benessere e i comportamenti (scelte scolastiche, carriere lavorative, etc.) delle persone;
3. Miglioramento della **comunicazione su razionali e risultati** prodotti dai progetti. In prima ipotesi:
 - ideazione e implementazione di **nuovi format di comunicazione** a livello di obiettivo strategico, sfida e strumento filantropico: a) schede/infografiche sintetiche, b) presentazioni e video presentazioni; c) datawarehouse georeferenziato (mappe) dei dati raccolti con le relazioni sui risultati; d) visibilità dei dati di feedback in serie storica; e) ideazione di format per la pubblicazione degli esiti per singolo progetto finanziato a partire dalle relazioni sui risultati.

A partire dalle prime fasi della progettazione operativa, le Aree filantropiche saranno accompagnate nell'impostazione dei sistemi di monitoraggio delle realizzazioni (*output*) e dei risultati (*outcome*) degli strumenti filantropici collegati agli obiettivi strategici della Fondazione e già identificati puntualmente all'interno di questo documento.

Valutazione dei Bandi e dei Progetti

Attraverso i dati di monitoraggio in itinere e le relazioni sui risultati a fine progetto, si possono redigere rapporti più approfonditi rispetto alle semplici relazioni statistiche descrittive pubblicate nei bilanci di missione e trasmessi annualmente alle sottocommissioni di competenza.

L'obiettivo di questi rapporti, denominati *follow up* Ren.de.re. è fornire evidenze utili alla manutenzione / riprogrammazione di medio periodo degli strumenti operativi. Saranno costruiti in modo da rispondere a specifiche domande di ricerca utilizzando idonee tecniche di ricerca di tipo qualitativo (*comparative qualitative analysis*) o quantitativo comparando i risultati con *benchmark* disponibili.

PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Al servizio dell'attività filantropica

Fondazione Cariplo, nel 2022 ha celebrato l'anniversario dei 30 anni di attività con un percorso partecipativo sui territori (sperimentando il nuovo format "Looking4"), che ha coinvolto oltre 1.500 persone e che ha prodotto un Atlante dei bisogni e delle risorse, una pubblicazione riassuntiva delle voci che hanno partecipato a tale percorso che sarà oggetto di comunicazione e valorizzazione anche nel corso del 2023.

Per il 2023 l'attività di comunicazione si svilupperà, in particolare, lungo due principali direttrici:

1. **il supporto alle iniziative filantropiche** che verranno promosse e realizzate secondo quanto disposto dal presente DPPA.
 - Bandi, progetti e programmi verranno comunicati attraverso i canali della fondazione e i media (giornali, radio, tv e web), secondo le strategie indicate dagli organi e perseguendo gli obiettivi di comunicazione di volta in volta condivisi con le aree filantropiche, ivi inclusi gli eventi di restituzione dei risultati conseguiti laddove programmati.
2. Il racconto della Fondazione nel suo insieme, attività che viene definita: **comunicazione istituzionale** e che fa capo in modo più diretto all'Area Comunicazione e Relazioni Esterne. In questa attività rientrano, a titolo di esempio, la comunicazione relativa a:
 - a. bilancio di missione;
 - b. relazione di fine mandato;
 - c. DPPA e DPPP.

Se in passato, la comunicazione di Fondazione Cariplo all'informazione di servizio (legata ad esempio ai bandi), ha aggiunto elementi di empatia legata alle storie delle persone che realizzavano o erano destinatari dei progetti, in futuro l'attività si potrà arricchire di elementi utili a mostrare in modo ancor più compiuto quanto l'impegno della fondazione si sia tradotto in risultati a beneficio della comunità, attingendo sugli elementi di valutazione e sul riscontro dei KPI definiti nell'ambito dell'azione filantropica.

Non può mancare un importante argomento da tenere in agenda per il 2023: sul fronte della comunicazione è necessario poter disporre dei risultati di **un'indagine di percezione e notorietà** che fissi i punti cardine: dove si trova la fondazione oggi? Qual è il suo posizionamento e il percepito delle persone comuni? Come l'opinione pubblica, conosce e come considera l'operato del nostro ente; in sintesi è importante disporre di un'analisi reputazionale che possa, da un lato, completare quanto emergerà dal bilancio

di fine mandato, dall'altro, offrire ai nuovi organi un punto della situazione importante, che potrà certamente tornare loro molto utile.

Il percorso sviluppato per i Trent'anni è certamente servito a riattivare relazioni che si erano, per certi versi, assopite nei mesi difficili della pandemia; ma ha anche rappresentato una nuova occasione di comunicazione che ha portato importanti risultati, che nel bilancio complessivo ha prodotto un nuovo incremento della visibilità della Fondazione.

Per impostare l'attività di **comunicazione futura** sarà bene quindi partire da quanto emergerà dalla ricerca e dallo stato dell'arte, con l'analisi che in estrema sintesi evidenzia:

Sito e social network. Al momento sono 182.863 mila le persone che fanno parte della nostra fan base sui diversi social network. Erano 174.350 l'anno precedente, nello stesso periodo. Mentre sono circa 900 gli utenti che durante i giorni lavorativi visitano quotidianamente il sito istituzionale, quasi 18.000 mila in media al mese, più di 200mila in un anno, costantemente in crescita. Migliaia di persone si informano dall'estero, consultando il nostro sito internet: il dato dal primo gennaio alla fine di settembre si attesta a quasi 8000 utenti (in un anno completo **sono oltre 10.000**); per questo sono in programma azioni di comunicazione rivolte specificatamente a questo pubblico straniero e ad incrementarlo.

Prosegue infatti anche l'importante percorso avviato per portare la Fondazione oltre confine ed essere maggiormente conosciuti; ciò avviene principalmente grazie alle relazioni che la fondazione sviluppa e mantiene a livello **internazionale**, ma anche grazie ad un interesse spontaneo di chi ci guarda dall'estero e si interessa alle nostre attività.

Le uscite sui media che hanno parlato della fondazione, dal 1° gennaio alla fine di settembre 2022, sono state 15.900. Nel 2021, nello stesso periodo, erano state 14.886. Con un incremento del 6,8%, frutto principalmente dell'azione legata al 30esimo anniversario.

Si tratta di pochi dati di sintesi, ma utili. Stante questa situazione nell'affrontare un nuovo anno avviamo un impegno significativo: aumentare costantemente la fan base e intercettare maggior pubblico, puntando di media un **incremento di almeno il 10%** del seguito della fondazione, facendo crescere la fan base in modo quanti-qualitativo, gli accessi ai nostri strumenti digital e le uscite sui media.

TABELLE GENERALI

CAPITOLO DI SPESA / FONDO	DPPA 2023
EROGAZIONI PER OBIETTIVO STRATEGICO	
1: Le sfide demografiche: sperimentare nuove risposte per una società che cambia	3.000.000,00
2: Il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità: affrontare le sfide ambientali come leva per lo sviluppo sostenibile e la resilienza delle comunità	7.420.000,00
3: Il contrasto alla povertà: intercettare le persone in povertà e migliorare la loro condizione di vita	2.500.000,00
4: L'occupabilità: promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative e facilitare l'accesso al mercato del lavoro	2.800.000,00
5: Le nuove forme della partecipazione culturale: coinvolgere pubblici diversi nelle attività e nei luoghi della cultura, ripensando i modelli di offerta e favorendo la progettazione integrata a livello locale	12.100.000,00
6: La ricerca scientifica: sostenere ricerca multidisciplinare per il benessere delle persone e dello sviluppo socio-economico delle comunità	11.630.000,00
7: I sistemi territoriali di welfare: adeguare le risposte all'evoluzione dei bisogni promuovendo forme di offerta ricompositive, comunitarie e generative	3.500.000,00
8: L'abitare sociale: promuovere il welfare abitativo, l'housing sociale e la rigenerazione urbana	6.500.000,00
9: Il capacity building delle organizzazioni non profit: rafforzare le competenze e la dimensione organizzativa del non profit	5.000.000,00
 Totale Obiettivi Strategici (a)	 54.450.000,00
EROGAZIONI EXTRA OBIETTIVO STRATEGICO	
Azioni coerenti con la programmazione pluriennale	8.000.000,00
Altre attività coordinate dalla Aree filantropiche	38.381.526,70
Fondazioni di comunità	21.504.000,00
Erogazioni emblematiche provinciali	5.200.000,00
Erogazioni emblematiche maggiori	15.000.000,00
Erogazioni istituzionali	13.378.284,00
Altre erogazioni extrabando	10.000.000,00
 Totale erogazioni extra Obiettivi Strategici (b)	 111.463.810,70
 TOTALE (a + b)	 165.913.810,70
 Fondo iniziative comuni ACRI	 445.722,00
Accantonamenti ai Fondi regionali per il volontariato	4.952.462,00
Totale impegno filantropico (inclusivo del credito d'imposta per il Fondo Nazionale Povertà Educativa e per il Fondo Repubblica Digitale)	
	171.311.994,70

CAPITOLO DI SPESA / FONDO	Area filantropica	DPPA 2023
1: LE SFIDE DEMOGRAFICHE		3.000.000,00
Iniziativa Ageing	SAP	2.000.000,00
Ricerca sociale/ Disuguaglianze	RST	1.000.000,00
2: IL CAMBIAMENTO CLIMATICO, LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ		7.420.000,00
Bando Clima e patrimonio culturale	AEC	100.000,00
Bando Effetto ECO	AMB	800.000,00
Bando My future	AMB	1.000.000,00
Progetto F2C - Fondazione Cariplo per il Clima (quota SAP)	SAP	1.000.000,00
Progetto F2C - Fondazione Cariplo per il Clima (quota AMB)	AMB	2.400.000,00
Ricerca ambientale	RST	2.100.000,00
3: IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ		2.500.000,00
Programma QuBì	SAP	2.500.000,00
4: L'OCCUPABILITÀ		2.800.000,00
Bando Ruralis (quota AMB)	AMB	1.500.000,00
Bando Ruralis (quota SAP)	SAP	1.000.000,00
Progetto Green jobs (Orientamento)	AMB	100.000,00
Rapporto Giovani	SAP	200.000,00
5: LE NUOVE FORME DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE		12.100.000,00
Bando Per la Cultura	ART	3.500.000,00
Bando SOS Patrimonio	ART	2.000.000,00
Bando Spazi in trasformazione	ART	1.000.000,00
Iniziativa Beni ecclesiastici	ART	500.000,00
Iniziativa internazionali (e/o collegate alla Kic)	ART	850.000,00
Progetto ArtGate	ART	150.000,00
Progetto Impact4Art	ART	2.000.000,00
Progetto InnovaCultura	ART	100.000,00
Progetto LAIVin	ART	500.000,00
Progetto Per il Libro e la Lettura	ART	500.000,00
Strumento Iniziative di sistema	ART	1.000.000,00
6: LA RICERCA SCIENTIFICA		11.630.000,00
Data science	SAP	300.000,00
Food Policy	RST	300.000,00
Malattie rare con Telethon	RST	2.730.000,00
Ricerca Giovani (tutte le discipline)	RST	8.300.000,00
7: I SISTEMI TERRITORIALI DI WELFARE		3.500.000,00
Attenta-mente (benessere minori)	SAP	3.500.000,00

CAPITOLO DI SPESA / FONDO	Area filantropica	DPPA 2023
8: L'ABITARE SOCIALE		6.500.000,00
Azioni congiunte con FHS	SAP	2.000.000,00
Bando Housing sociale	SAP	2.500.000,00
Bando Sottocasa	ART	1.500.000,00
Progetto Centro per la rigenerazione a base culturale	ART	500.000,00
9: IL CAPACITY BUILDING DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT		5.000.000,00
Attrattività e competitività su strumenti dell'European Research Council (ERC)	RST	1.000.000,00
Cariplo Social Innovation	SAP	500.000,00
Cofinanziamento progetti europei	AMB	1.000.000,00
Innovazione per lo sviluppo	SAP	500.000,00
Progetto Riprogettiamo il futuro - Capacity building delle organizzazioni non profit (quota ART)	ART	700.000,00
Progetto Riprogettiamo il futuro - Capacity building delle organizzazioni non profit (quota AMB)	AMB	300.000,00
Progetto Riprogettiamo il futuro - Capacity building delle organizzazioni non profit (quota SAP)	SAP	1.000.000,00

CAPITOLO DI SPESA / FONDO	Area filantropica	DPPA 2023
AZIONI COERENTI CON LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		8.000.000,00
Azioni coerenti con la programmaz. Pluriennale (AMB)	AMB	2.000.000,00
Azioni coerenti con la programmaz. Pluriennale (ART)	ART	2.000.000,00
Azioni coerenti con la programmaz. Pluriennale (RST)	RST	2.000.000,00
Azioni coerenti con la programmazione pluriennale (SAP)	SAP	2.000.000,00
ALTRE ATTIVITA' COORDINATE DALLE AREE FILANTROPICHE		38.381.526,70
AZIONI COERENTI CON OBIETTIVI STRATEGICI		2.000.000,00
Azioni coerenti con obiettivi strategici (AMB)	AMB	500.000,00
Azioni coerenti con obiettivi strategici (ART)	ART	500.000,00
Azioni coerenti con obiettivi strategici (RST)	RST	500.000,00
Azioni coerenti con obiettivi strategici (SAP)	SAP	500.000,00
RICERCA, VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE STRUMENTI FILANTROPICI		200.000,00
FONDO NAZIONALE POVERTÀ EDUCATIVA		11.202.082,70
- stanziamento addizionale	SAP	2.282.444,90
- quota ridestinata dello stanziamento per Fondazione Con il Sud	SAP	1.638.284,00
- stanziamento coperto dal credito d'imposta	SAP	7.281.353,80
FONDO REPUBBLICA DIGITALE		13.479.444,00
- stanziamento addizionale	SAP	4.717.805,00
- stanziamento coperto dal credito d'imposta	SAP	8.761.639,00
LINEE DI SVILUPPO		6.000.000,00
LINEE DI SVILUPPO L. 178/2020		5.500.000,00

FONDAZIONI DI COMUNITA'	21.504.000,00
Coordinamento e supporto delle Fondazioni di Comunità	400.000,00
Sfida a patrimonio	1.400.000,00
Contribuzioni (conto interessi sul patrimonio)	150.000,00
Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità	19.554.000,00
Fondazione di Comunità BERGAMO	1.695.000,00
Fondazione di Comunità BRESCIA	1.998.000,00
Fondazione di Comunità COMO	1.162.000,00
Fondazione di Comunità CREMONA	723.000,00
Fondazione di Comunità LECCO	698.000,00
Fondazione di Comunità LODI	620.000,00
Fondazione di Comunità MANTOVA	749.000,00
Fondazione di Comunità MILANO	5.000.000,00
Fondazione di Comunità MONZA/BRIANZA	940.000,00
Fondazione di Comunità TICINO OLONA (Legnano)	520.000,00
Fondazione di Comunità NORD MILANO (Sesto San Giovanni)	755.000,00
Fondazione di Comunità NOVARA	723.000,00
Fondazione di Comunità PAVIA	1.188.000,00
Fondazione di Comunità SONDRIO (Pro Valtellina)	620.000,00
Fondazione di Comunità VARESE	1.543.000,00
Fondazione di Comunità VERBANO CUSIO OSSOLA	620.000,00
EROGAZIONI EMBLEMATICHE PROVINCIALI	5.200.000,00
Provincia di BERGAMO	400.000,00
Provincia di BRESCIA	400.000,00
Provincia di COMO	400.000,00
Provincia di CREMONA	400.000,00
Provincia di LECCO	400.000,00
Provincia di LODI	400.000,00
Provincia di MANTOVA	400.000,00
Provincia di MONZA E BRIANZA	400.000,00
Provincia di NOVARA	400.000,00
Provincia di PAVIA	400.000,00
Provincia di SONDRIO	400.000,00
Provincia di VARESE	400.000,00
Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA	400.000,00
EROGAZIONI EMBLEMATICHE ("MAGGIORI")	15.000.000,00

CAPITOLO DI SPESA / FONDO	Area filantropica	DPPA 2023
EROGAZIONI ISTITUZIONALI		13.378.284,00
Teatro alla Scala	ART	6.200.000,00
FAI	ART	150.000,00
Osservatorio Dell'Amore (CNDPS)	ART	150.000,00
Piccolo Teatro	ART	800.000,00
Fondazione Bembo	ART	50.000,00
Fondazione Valla	ART	100.000,00
Osservatorio Giovani Editori	ART	40.000,00
Fondazione Cini	ART	500.000,00
Fondazione Orchestra Sinfonica di Milano "G.Verdi"	ART	900.000,00
Fondazione ISMU	RST	750.000,00
Fondazione Volta (Como)	RST	150.000,00
Fondazione Minoprio	SAP	500.000,00
Fondazione Istituto Sacra Famiglia (Cesano Boscone MI)	SAP	400.000,00
Associazione La Nostra Famiglia (Ponte Lambro CO)	SAP	400.000,00
Fondazione Casa della Carità "A.Abriani"	SAP	400.000,00
ISPI	SAP	100.000,00
Fondazione Banco alimentare	SAP	150.000,00
Fondazione con il Sud	-	1.638.284,00
- <i>contributo originariamente destinato al sostegno istituzionale dell'ente</i>	-	3.276.568,00
- <i>quota ridestinata al Fondo Nazionale Povertà Educativa 2024</i>	-	-1.638.284,00
ALTRE EROGAZIONI EXTRABANDO		10.000.000,00
INTERVENTI INTERSETTORIALI DA DEFINIRE		4.000.000,00
PATROCINIO		1.000.000,00
AZIONI DI SOSTEGNO AL PNRR		5.000.000,00
TOTALE		165.913.810,70
TOTALE - <i>senza credito d'imposta</i>		149.870.817,90
Fondo iniziative comuni ACRI		445.722,00
Accantonamenti ai Fondi regionali per il volontariato		4.952.462,00
Totale impegno filantropico		171.311.994,70
Totale impegno filantropico - <i>senza credito d'imposta</i>		155.269.001,90

GESTIONE FINANZIARIA

Il budget della gestione finanziaria per il 2023 si basa sul preconsuntivo 2022 e sul preventivo 2023. Le elaborazioni che seguono sono state effettuate dall'Area Finanza d'intesa con l'Area Amministrazione.

Per esigenze di redazione del presente documento si sono tenuti in considerazione i valori di mercato e le consistenze più recenti, ovvero quelle disponibili alla data del 30 settembre 2022.

La tabella sotto riportata presenta le quote del QAF - Fund One detenute dalla Fondazione al 30 settembre 2022:

Quaestio Alternative Funds - Fund One

	Quote	NAV	Valore di mercato	Valore di immobilizzazione
	(nr.)	(€)	(€)	(€)
Quote immobilizzate ¹²	4.000.000,000	1.152,37	4.609.480.000	4.800.200.000
Quote non immobilizzate	58.308,015	1.152,37	67.192.407	-
Totale quote QAF - Fund One	4.058.308,015	1.152,37	4.676.672.407	

Nota: valori aggiornati al 30.09.2022

Con riferimento al preconsuntivo 2022, la previsione relativa alla voce "Dividendi e proventi assimilati" è pari a € 170.375.995.

Tale valore include i "Dividendi e proventi assimilati" lordi distribuiti dalle partecipazioni azionarie e dai fondi chiusi, pari a € 170.375.995, ma, in via prudenziale, non include un'ipotesi relativa ai "Dividendi e proventi assimilati" distribuiti dal QAF - Fund One ¹³.

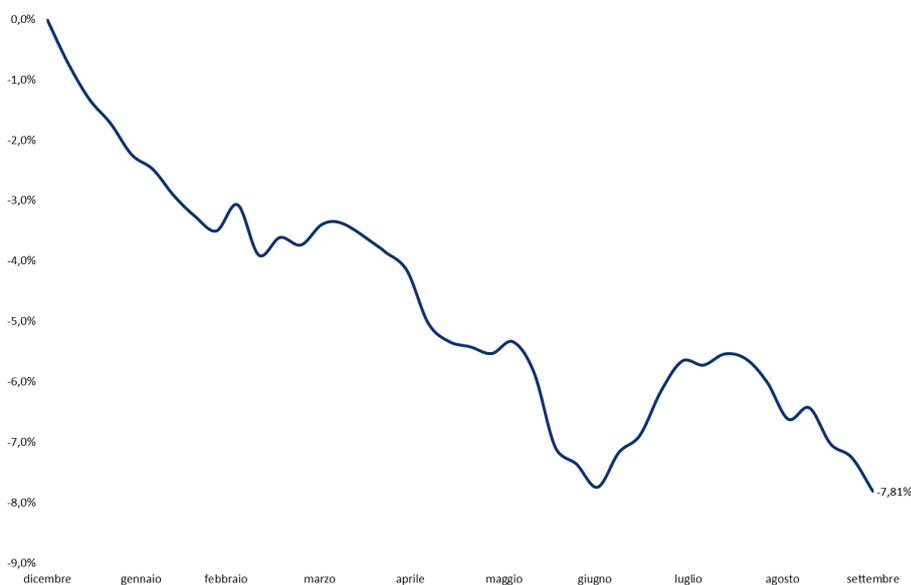
Si ricorda che, in sede di budget preventivo per l'esercizio 2022, la stima dei "Dividendi e proventi assimilati" era pari a € 241.443.751, di cui € 160.377.683 lordi da partecipazioni e fondi chiusi e € 81.066.068 netti dal QAF - Fund One (ovvero € 109.548.741 lordi).

¹² Si ricorda che nella seduta del 30 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, considerato che l'investimento della Fondazione nel QAF - Fund One è stabile, duraturo e strategico per il funzionamento della Fondazione stessa e che la strategia di investimento del QAF - Fund One è progressivamente sempre più rivolta all'utilizzo di strumenti finanziari con prospettiva di medio lungo termine, ha deliberato di trasferire 4.000.000 di quote del QAF - Fund One, detenute fino a tale data all'interno degli "Strumenti finanziari non immobilizzati", all'interno delle "Immobilizzazioni finanziarie". Il controvalore complessivo di immobilizzazione delle quote del QAF - Fund One è stato pari a € 4.800.200.000.

¹³ Al 30 settembre 2022 il QAF - Fund One, che ha maturato un rendimento 2022 YTD pari a -7,81% lordo, non ha ancora effettuato alcuna distribuzione nel corso dell'esercizio 2022.

Il grafico sotto riportato presenta l'andamento del rendimento *total return* delle quote del QAF - Fund One 2022 YTD (dal 31/12/2021 al 30/09/2022):

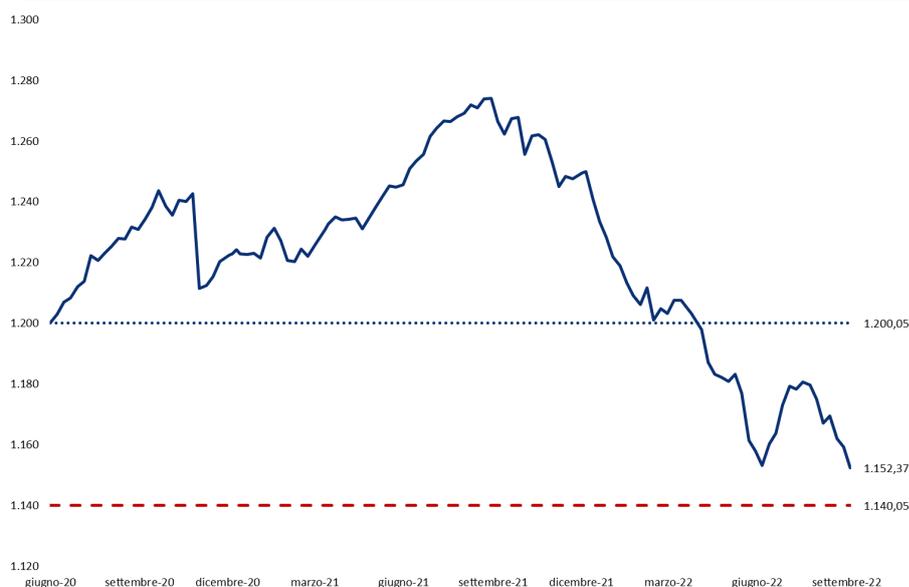
QAF – Fund One, rendimento lordo nel 2022 YTD



Nota: dati dal 31.12.2021 al 30.09.2022

Il grafico sotto riportato presenta l'andamento del valore unitario delle quote del QAF - Fund One, dalla data di immobilizzazione (26/06/2020) al 30/09/2022. Nel grafico viene evidenziato sia il NAV unitario di immobilizzazione (1.200,05) che il NAV unitario sotto il quale, al verificarsi di determinate condizioni, sarebbe necessario valutare un'eventuale svalutazione delle quote immobilizzate del QAF - Fund One.

QAF – Fund One, valore unitario delle quote dall'immobilizzazione



Nota: dati dal 26.06.2020 al 30.09.2022

Come già evidenziato in precedenza, con riferimento al preconsuntivo 2022, in via prudenziale, si è optato per non includere un'ipotesi relativa ai "Dividendi e proventi assimilati" distribuiti dal QAF - Fund One. Tale scelta è stata effettuata sia considerando il rendimento *total return* negativo delle quote del QAF - Fund One 2022 YTD (-7,81%), sia considerando che l'attuale valore unitario delle quote del QAF - Fund One è nettamente inferiore al valore unitario di immobilizzazione (1.200,05) e prossimo al valore di impairment (1.140,05).

Alla data del 30 settembre 2022 le quote non immobilizzate del QAF - Fund One detenute dalla Fondazione si sono svalutate del -7,81%, determinando una "Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati" pari € (31.581.135).

Con riferimento alle previsioni per il budget della gestione finanziaria per il 2023, la stima dei "Dividendi e proventi assimilati" lordi distribuiti dalle partecipazioni azionarie e dai fondi chiusi è, come di consueto, molto sensibile al livello del dividendo distribuito da Intesa Sanpaolo SpA.

Similmente a quanto già accaduto nel 2021, corso dell'ultimo trimestre del 2022 il management di Intesa Sanpaolo SpA ha preventivato di riconoscere un acconto relativo al dividendo a valere sui risultati dell'esercizio in corso. L'ammontare totale dell'acconto, sulla base di quanto anticipato dal management di Intesa Sanpaolo SpA, sarà pari ad un minimo di 1,1 miliardi di euro. Tenendo in considerazione l'operazione di buyback da parte di Intesa Sanpaolo SpA, attualmente in corso, e tenendo conto delle stime¹⁴ puntuali di mercato, si è ipotizzato di incassare un dividendo unitario pari a € 0,075 per azione.

Nell'effettuare le ipotesi sul dividendo distribuibile nel 2023 da parte di Intesa Sanpaolo SpA si è quindi presa in considerazione l'attuale stima¹⁴ puntuale di mercato relativa al dividendo a valere sull'esercizio 2022 non oggetto dell'acconto di cui sopra, pari a € 0,0805 per azione, e si è ipotizzato che anche nel 2023 il management di Intesa Sanpaolo SpA opti nuovamente per il riconoscimento di un acconto relativo al dividendo a valere sui risultati dell'esercizio 2023, pari € 0,0885 per azione.

Il dividendo complessivo che incasserebbe la Fondazione distribuito nel 2023 da parte di Intesa Sanpaolo SpA secondo tali ipotesi sarebbe quindi pari a € 0,169 per azione (€ 0,0805 e € 0,0885), ovvero complessivi €162.465.429.

La matrice di seguito riportata presenta la stima della voce "Dividendi e proventi assimilati" lordi distribuiti dalle partecipazioni azionarie e dai fondi chiusi per l'esercizio 2023 sulla base del dividendo che verrà distribuito da Intesa Sanpaolo SpA e sulla base del dividendo che verrà distribuito da Cassa Depositi e Prestiti SpA, al fine di poter valutare il grado di variabilità della stima dei "Dividendi e proventi assimilati" lordi distribuiti dalle partecipazioni azionarie e dai fondi chiusi per l'esercizio 2023.

¹⁴ Fonte Bloomberg Finance LP.

Dividendi e proventi assimilati, analisi di sensitività (dati riferiti al 2023)

(€mln)		Dividendo per azione Ipotesi Intesa Sanpaolo SpA							
		DPS	0,155	0,16	0,165	0,169	0,17	0,175	0,18
Dividendo per azione Ipotesi CDP SpA	3,2	180,61	185,42	190,23	194,07	195,03	199,84	204,65	
	3,4	181,68	186,49	191,29	195,14	196,10	200,91	205,71	
	3,6	182,75	187,55	192,36	196,21	197,17	201,97	206,78	
	3,8	183,81	188,62	193,43	197,27	198,23	203,04	207,85	
	4	184,88	189,69	194,49	198,34	199,30	204,11	208,91	
	4,2	185,95	190,76	195,56	199,41	200,37	205,18	209,98	
	4,4	187,02	191,82	196,63	200,47	201,44	206,24	211,05	

La tabella di seguito riportata riassume le stime relative ai “Dividendi e proventi assimilati” lordi da partecipazioni azionarie e fondi chiusi attesi dalla Fondazione per il preconsuntivo 2022 e per il preventivo 2023.

Dividendi e proventi assimilati distribuiti da partecipazioni azionarie e da fondi chiusi

(€)	Preconsuntivo 2022	DPPA 2023
Intesa Sanpaolo SpA	132.618.652	162.465.429
Cassa Depositi e Prestiti SpA	20.274.896	20.274.896
Banca d'Italia SpA	6.800.000	6.800.000
CDP Reti SpA	900.954	800.000
BF SpA	1.082.549	1.082.549
Altre partecipazioni	2.591.181	2.200.000
Totale dividendi da partecipazioni	164.268.232	193.622.875
Dividendi da fondi	6.107.763	3.650.000
Totale Dividendi da partecipazioni e fondi	170.375.995	197.272.875

Nota: Dati aggiornati al 30.09.2022

Per l'esercizio 2023 Quaestio Capital Management, gestore del QAF – Fund One, ha fornito alla Fondazione una distribuzione di probabilità, relativa ai rendimenti *total return* lordi attesi del fondo nel prossimo esercizio, che va da un minimo di -5,6% ad un massimo di 12,6%, con una media pari al 3,12% lordo.

La stima dei “Dividendi e proventi assimilati” ottenibili dal QAF - Fund One nel 2023, pari a € 34.807.916 ¹⁵, è stata ottenuta tenendo in considerazione il valore di mercato al 30 settembre 2022 delle quote detenute dalla Fondazione del QAF - Fund One, pari a € 4.676.672.407, e tenendo in considerazione i conferimenti netti che la Fondazione prevede di effettuare a favore del QAF - Fund One nell’ultimo trimestre del 2022 (pari a 27.100.043).

In base alla già menzionata stima del rendimento total return lordo atteso per il QAF - Fund One nel 2023, pari al 3,12% ¹⁶ lordo, si è ipotizzato che il QAF - Fund One distribuisca alla Fondazione un *dividend return* lordo pari all’1,00%.

Questo in considerazione del fatto che l’attuale valore unitario delle quote del QAF - Fund One è nettamente inferiore al valore di immobilizzazione (1.200,05) e prossimo al valore di impairment (1.140,05).

Dividendi e proventi assimilati distribuiti dal QAF - Fund One

(€)	DPPA 2023
Controvalore di mercato corrente quote QAF - Fund One	4.676.672.407
Dividendo stimato lordo QAF - Fund One 2022	0
Conferimenti netti stimati Q4 2022 a favore del QAF - Fund One	27.100.043
Controvalore di mercato stimato quote QAF - Fund One al	4.703.772.450
<i>Dividend return</i> lordo del QAF - Fund One atteso per il 2023	1,00%
Totale Dividendi e proventi assimilati lordi distribuiti dal QAF - Fund	47.037.724
Stima aliquota	26%
Totale Dividendi e proventi assimilati netti distribuiti dal QAF - Fund	34.807.916

Nota: Dati aggiornati al 30.09.2022

La tabella che segue presenta pertanto i “Dividendi e proventi assimilati” lordi attesi dalla Fondazione per il preconsuntivo 2022 e per il preventivo 2023.

Dividendi e proventi assimilati

(€)	Preconsuntivo 2022	DPPA 2023
Partecipazioni azionarie e fondi chiusi	170.375.995	197.272.875
QAF - Fund One	0	34.807.916
Totale Dividendi e proventi assimilati	170.375.995	232.080.791

Nota: Dati aggiornati al 30.09.2022

Per quanto riguarda la stima della “Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati”, relativa alle quote non immobilizzate del QAF - Fund One, per il 2023, come già evidenziato, si è assunto che il fondo nel 2023 abbia un rendimento total return lordo

¹⁵ Si ipotizza che il dividendo lordo distribuito nel 2023 dal QAF-Fund One sia pari a € 47.037.724, che, applicando un’aliquota fiscale del 26%, coincide con un dividendo netto pari a € 34.807.916.

¹⁶ Stima fornita da Quaestio Capital Management, gestore del QAF - Fund One, considerando il flusso cedolare e di dividendi attesi dal portafoglio del Fondo nel 2023.

stimato in 3,12%, di cui 1,00% sotto forma di *dividend return* e 2,12% sotto forma di *price return*.

Tenendo in considerazione il valore di mercato al 30 settembre 2022 delle quote detenute dalla Fondazione del QAF - Fund One, pari a € 67.192.407 e tenendo in considerazione i conferimenti netti che la Fondazione prevede di effettuare a favore del QAF - Fund One nell'ultimo trimestre del 2022 (pari a 27.100.043), la "Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati" prevista per il 2023 è quindi stimabile in € 1.999.000.

BILANCIO PREVISIONALE

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il presente bilancio preventivo costituisce, ai sensi degli articoli 5, comma 2, e 40, comma 3, dello Statuto, parte integrante del Documento programmatico previsionale per il 2023.

Il medesimo bilancio preventivo è stato redatto sulla base dei criteri di cui all'Atto di indirizzo del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, da ultimo confermati con Decreto 9 febbraio 2022 del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze.

Imposizione fiscale

Nella determinazione del carico fiscale, l'IRES viene quantificata applicando l'aliquota piena prescindendo dall'agevolazione di cui all'articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601; la medesima imposta viene evidenziata nella voce n. 13 Imposte.

L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, dovuta sui compensi dei Commissari e degli Amministratori e dei Sindaci, ove tali compensi non rientrino nell'attività professionale abitualmente esercitata dal percettore, nonché sui compensi per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa e per prestazioni professionali occasionali e per prestazioni di lavoro dipendente, è evidenziata anch'essa nella voce n. 13 Imposte salvo nei casi in cui la stessa non sia riferibile ad un progetto erogativo della Fondazione nel qual caso viene imputata direttamente al costo del progetto.

Gli interessi su conti correnti bancari, gli interessi e proventi su titoli ed i dividendi derivanti dal Quaestio Alternative Fund One sono assoggettati alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva e sono rilevati al netto del rispettivo carico fiscale.

Sulla rivalutazione delle quote effettuate sul veicolo d'investimento Quaestio Alternative Fund One vengono accantonati gli oneri fiscali stimati nel 22% della rivalutazione effettuata.

Acquisti di beni e servizi

Gli acquisti di beni e servizi sono previsti al lordo dell'IVA, considerato che la Fondazione non svolge alcuna attività commerciale e che è sprovvista di partita IVA; gli acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione dei beni che hanno un costo di modesta entità che vengono direttamente spesi nell'esercizio.

Dividendi e proventi assimilati € 232.080.791

La voce si riferisce ai dividendi che si prevede di incassare dalle immobilizzazioni finanziarie diverse da quelle in società strumentali e dai fondi; per la loro determinazione si è ritenuto di indicare la stima più puntuale, in un'ottica sempre prudentiale, di quanto previsto dai piani industriali delle società a cui fanno riferimento.

(€)	2023
Intesa Sanpaolo S.p.A.	162.465.429
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	20.274.896
Banca d'Italia S.p.A.	6.800.000
CDP Reti S.p.A.	800.000
Altre partecipazioni	2.582.550
Totale dividendi da partecipazioni	192.922.875
Quaestio Alternative Fund ONE	34.807.916
Dividendi da fondi	4.350.000
Totale Dividendi e proventi assimilati	232.080.791

Interessi e proventi assimilati € 465.261

- da immobilizzazioni finanziarie € 465.261: vengono previsti interessi in relazione ai program related investment sulla base delle previsioni di inflazione che costituisce il tasso di riferimento di tali titoli;
- da strumenti finanziari non immobilizzati € zero;
- da crediti e disponibilità liquide € zero.

Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati € 1.999.000

Si riferisce integralmente alla rivalutazione stimata sulle quote non immobilizzate del Quaestio Fund One.

Altri proventi € 8.530.000

Si riferiscono ai proventi derivanti quasi interamente dal decreto Art Bonus in relazione all'esercizio 2023 oltre che ad un canone di affitto di un immobile di proprietà.

Oneri € 15.290.500

- compensi e rimborsi spese organi statutari € 1.933.000: compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese e oneri accessori da corrispondere a Commissari, Amministratori, Sindaci e membri di commissioni istituite dalla Commissione Centrale di Beneficenza;
- per il personale € 7.970.000: ammontare complessivo delle retribuzioni, compresi oneri diretti, indiretti e spese di formazione, delle risorse assunte dalla Fondazione;

- c) per consulenti e collaboratori esterni € 417.000: compensi, compresi oneri diretti e indiretti, per consulenti e collaboratori esterni;
- d) per servizi di gestione del patrimonio € 250.000: per consulenze e spese di abbonamento per servizi specializzati;
- e) ammortamenti € 2.135.000: quote di ammortamento degli immobili di proprietà, dei beni materiali e immateriali in dotazione alla Fondazione;
- f) accantonamenti € zero;

g) altri oneri € 2.585.500; riguardano in particolare:

- manutenzioni e licenze hardware e software	592.000
- costi di comunicazione	450.000
- energia elettrica	380.000
- contributi associativi	335.000
- telefonia	148.000
- gestione immobile sede	127.000
- manutenzione immobile sede	113.000
- assicurazioni	100.000
- noleggio attrezzature d'ufficio	90.000
- rappresentanza e ospitalità	70.000
- trasferte	60.000
- gestione e noleggio automezzi	55.000
- cancelleria, stampe, abbonamenti e materiale vario	38.000
- spese altri immobili	8.000
- postali e trasporto	7.000
- Commissioni e spese bancarie	1.500
- varie	11.000

Totale 2.585.500

Imposte € (18.832.465)

Sono così composte:

- Ires	17.791.383
- Imposte differite su rivalutazione quote QAF ONE	439.780
- Irap	240.000
- Imposta di bollo	185.000
- Imu	150.033
- Tari	10.000
- Ivafe	14.000
- Varie	2.269
Totale	18.832.465

L'importo di euro 17.791.383 si riferisce all'IRES dell'esercizio che viene stanziata sulla base dell'aliquota del 24%, al netto della stima delle deduzioni e delle detrazioni, applicabile sulla metà dell'imponibile dei dividendi percepiti. L'IRES viene quantificata prescindendo dall'agevolazione di cui all'articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

I dividendi derivanti dal fondo Quaestio Alternative Fund ONE vengono esposti come previsto dalla normativa di settore al netto di un'aliquota fiscale del 26% e che corrisponde ad un ulteriore carico fiscale pari a euro 12.229.808.

Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n.178 del 2020 € 23.234.745

L'accantonamento è previsto dalla Legge del 2020 che ha ridotto del 50% l'imponibile fiscale dei dividendi percepiti dalla Fondazione. L'articolo prevede che l'imposta non dovuta a seguito di tale agevolazione debba essere evidenziata separatamente in bilancio e destinata ad attività di interesse generale.

Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, lett. C), d. Lgs. N. 153/1999 € 37.143.468

L'accantonamento alla riserva obbligatoria viene determinato secondo quanto previsto dal richiamato Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 febbraio 2022, in base al quale l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex articolo 8, comma 1, lettera c), D. lgs. 153/1999, è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio € 135.210.693

Le erogazioni relative all'esercizio 2023 che si prevede di deliberare nei vari settori di intervento della Fondazione ammontano a € 135.210.693.

Accantonamenti al fondo unico per il volontariato € 4.952.462

L'accantonamento ex articolo 62 comma 3 D.Lgs. N. 117 del 3 luglio 2017, viene effettuato sulla base dei criteri esplicitati nell'ambito del paragrafo 9.7 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 che prevedono l'accantonamento di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno la copertura dei disavanzi degli esercizi precedenti e meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) D. Lgs. 153/1999.

Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto € 445.722

Ammontano a € 445.722 e si riferiscono all'accantonamento effettuato in conformità all'accordo con l'Acri in relazione al fondo iniziative comuni.

Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio €0.

Non vengono previsti.

	BUDGET 2023		PRECLOSING 2022		BILANCIO 31/12/2021	
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-	-	-	-	-
2) Dividendi e proventi assimilati		232.080.791		170.375.995		284.722.499
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	227.730.791		163.602.232		274.357.462	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	4.350.000		6.773.763		10.365.037	
3) Interessi e proventi assimilati		465.261		314.037		45.633
a) da immobilizzazioni finanziarie	465.261		295.327		33.171	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-		18.711		12.462	
c) da crediti e disponibilità liquide	-		-		-	
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		1.999.000		(5.691.445)		7.871.932
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-		(25.889.690)		269.687
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-		-		495.080
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		-		-		-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-		-		-
9) Altri proventi		8.530.000		8.436.458		9.488.028
10) Oneri		(15.290.500)		(16.157.465)		(14.822.886)
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(1.933.000)		(1.858.000)		(1.848.136)	
b) per il personale	(7.970.000)		(7.504.880)		(7.415.868)	
c) per consulenti e collaboratori esterni	(417.000)		(1.100.000)		(608.016)	
d) per servizi di gestione del patrimonio	(250.000)		(365.000)		(104.160)	
e) ammortamenti	(2.135.000)		(2.500.000)		(2.569.817)	
f) accantonamenti	-		-		-	
g) altri oneri	(2.585.500)		(2.829.585)		(2.276.889)	
11) Proventi straordinari		-		39		31.015.279
di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-		-		-	
12) Oneri straordinari		-		(1.438.859)		(7)
13) Imposte		(18.832.465)		(13.963.236)		(17.988.393)
13b) Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020		(23.234.745)		(19.712.188)		(24.660.125)
Avanzo dell'esercizio		185.717.342		96.273.646		276.436.727
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C) D. Lgs. N.153/1999		(37.143.468)		(19.254.729)		(55.287.345)
15) Erogazione deliberate in corso d'esercizio		(135.210.693)		(123.673.518)		(65.070.803)
a) nei settori rilevanti	(135.210.693)		(123.673.518)		(65.070.803)	
16) Accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato ex art. 62 comma 3 D.Lgs. N. 117 del 3 luglio 2017		(4.952.462)		(2.567.297)		(7.587.097)
17) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		(445.722)		(231.057)		(148.491.482)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni					(91.382.141)	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:						
- al fondo erogazioni per le attività istituzionali					(56.445.893)	
d) agli altri fondi	(445.722)		(231.057)		(663.448)	
18) Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio		-		-		-
Avanzo / disavanzo residuo		7.964.996		(49.452.955)		-

2. Dividendi e proventi assimilati

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
2B) Da partecipazioni diverse da quelle in società strumentali			
Dividendi Intesa Sanpaolo Spa	162.465.429 €	132.618.652 €	159.081.870 €
Dividendi Cdp S.P.A.	20.274.896 €	20.274.896 €	35.054.228 €
Dividendi Banca D`Italia Spa	6.800.000 €	6.800.000 €	6.800.000 €
Dividendi Cdp Reti Spa	800.000 €	900.954 €	869.100 €
Dividendi Fondazione Cariplo Iniziative Srl	- €	- €	500.000 €
Dividendi Investire Sgr Spa	500.000 €	521.016 €	449.504 €
Dividendi Sinloc Spa	- €	9.915 €	- €
Dividendi Cassa Depositi E Prestiti Spa	- €	- €	48.133 €
Dividendi Quaestio Holding Sa	1.000.000 €	1.360.534 €	1.700.667 €
Dividendi F2I Sgr Spa	- €	- €	- €
Dividendi Bf S.P.A.	1.082.549 €	1.082.549 €	541.275 €
Dividendi Altre Partecipazioni	- €	33.716 €	- €
Dividendi Quaestio Fund One	34.807.916 €	- €	69.312.685 €
Totale	227.730.791 €	163.602.232 €	274.357.462 €
2C) Da strumenti finanziari non immobilizzati			
Dividendi C.R. Bolzano	700.000 €	666.000 €	610.000 €
Dividendi Fiera Milano S.P.A.	- €	- €	- €
Dividendi Fondo F2I	3.000.000 €	3.233.404 €	3.685.843 €
Dividendi Ca` Granda	- €	- €	- €
Dividendi Fondo Tages	600.000 €	617.426 €	775.752 €
Dividendi Fondo Fil	- €	152.878 €	288.677 €
Dividendi Fondo Armilla	50.000 €	76.893 €	53.982 €
Dividendi A.C.S.M. Spa	- €	- €	- €
Dividendi Fondo Ppp	- €	- €	- €
Dividendi Equinox E Mandarin	- €	- €	- €
Dividendi Fondo Fondamenta II	- €	2.027.163 €	- €
Proventi Fondo Social Human Purpose	- €	- €	- €
Proventi Fondo Clessidra	- €	- €	- €
Proventi QAF ONE quote non immobilizzate	- €	- €	4.950.783 €
Altri Dividendi	- €	- €	- €
Totale	4.350.000 €	6.773.763 €	10.365.037 €
Totale Dividendi e proventi assimilati	232.080.791 €	170.375.995 €	284.722.499 €

3. Interessi e proventi assimilati

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
3A) Da immobilizzazioni finanziarie			
Interessi Su Obbligazione Isp - Program Related Investment	465.261 €	295.327 €	33.171 €
Totale	465.261 €	295.327 €	33.171 €
3B) Da strumenti finanziari non immobilizzati			
Interessi Vari Su Fondi	- €	18.711 €	12.462 €
Totale	- €	18.711 €	12.462 €
3C) Da crediti e disponibilità liquide			
Interessi Su Conti Correnti Bancari	- €	- €	- €
Totale	- €	- €	- €
Totale Interessi e proventi assimilati	465.261 €	314.037 €	45.633 €

4. Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
Rivalutazione Quote Qaf One	1.999.000 €	- €	6.164.717 €
Riprese Di Valore Fondi	- €	- €	3.241.186 €
Riprese Di Valore Su Fondi	- €	- €	- €
Totale Rivalutazioni	1.999.000 €	- €	9.405.903 €
Svalutazione Fondo Next	- €	- €	- €
Svalutazione Fondo Clessidra	- €	- €	- €
Svalutazione Fondi	- €	- €	1.533.971 €
Svalutazione Fondo Abitare Sociale 1	- €	- €	- €
Altre Svalutazioni	- €	- €	- €
Svalutazione Sif	- €	5.691.445 €	- €
Totale Svalutazioni	- €	5.691.445 €	1.533.971 €
Totale Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.999.000 €	- 5.691.445 €	7.871.932 €

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
Plusvalenze Riscatti Sif	- €	- €	277.287 €
Minusvalenze Riscatti Sif	- €	25.889.690 €	7.600 €
Totale Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- €	25.889.690 €	269.687 €

6. Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
Ripresa Di Valore Su Partecipazioni	- €	- €	495.080 €
Svalutazione Partecipazioni	- €	- €	- €
Totale Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	- €	- €	495.080 €

9. Altri Proventi

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
Proventi Fiscali Da Art Bonus	8.400.000 €	8.336.250 €	9.420.320 €
Altri Proventi Fiscali	- €	- €	- €
Ricavo Locazioni Locali Spazio Oberdan	130.000 €	100.208 €	67.708 €
Totale Altri Proventi	8.530.000 €	8.436.458 €	9.488.028 €

10. Oneri

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
10A) compensi e rimborsi spese organi statutari			
Consiglio di Amministrazione	- 856.000 €	- 843.000 €	- 793.419 €
Commissione centrale di Beneficenza (comprese sottocommissioni)	- 795.000 €	- 737.000 €	- 783.828 €
Collegio Sindacale	- 282.000 €	- 278.000 €	- 270.889 €
Totale Compensi e rimborsi organi statutari	- 1.933.000 €	- 1.858.000 €	- 1.848.136 €

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
10B) Per il personale			
Costo personale dipendente	- 7.970.000 €	- 7.504.880 €	- 7.415.868 €
Totale Costo personale dipendente	- 7.970.000 €	- 7.504.880 €	- 7.415.868 €

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
10C) per consulenti e collaboratori esterni			
Collaborazioni	- 45.270 €	- 60.712 €	- 51.983 €
Consulenze gestionali	- €	- 54.600 €	- €
Evaluation Lab	- €	441.030 €	- €
Patrimonio artistico	- €	61.000 €	73.200 €
Consulenze diverse	- €	- €	3.793 €
Ricerche personale e consulenze HR	- 50.000 €	- 55.120 €	- 137.352 €
Consulenze di progettazione	- €	- €	20.000 €
Revisione Contabile	- 48.000 €	- 48.251 €	- 44.835 €
Gestione paghe e personale	- 52.000 €	- 52.000 €	- 45.677 €
Consulenze legali, fiscali e notarili	- 100.000 €	- 179.110 €	- 83.788 €
Prevenzione e sicurezza	- 15.000 €	- 10.000 €	- 12.058 €
Privacy	- 26.230 €	- 26.230 €	- €
Organismo di vigilanza	- 32.000 €	- 31.720 €	- 30.426 €
Compliance	- 43.000 €	- 75.000 €	- 8.504 €
Consulenze modello 231	- 5.500 €	- 5.226 €	- 36.400 €
Supporto Organismo di Vigilanza	- €	- €	11.200 €
Supporto attività istituzionali	- €	- €	48.800 €
Totale consulenti e collaboratori esterni	- 417.000 €	- 1.100.000 €	- 608.016 €

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
10D) Per servizi di gestione del patrimonio			
Per servizi di gestione del patrimonio	- 250.000 €	- 365.000 €	- 104.160 €
Totale Costi per servizi di gestione del patrimonio	- 250.000 €	- 365.000 €	- 104.160 €

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
10E) Ammortamenti			
Ammortamento beni materiali	- 521.865 €	- 756.747 €	- 810.765 €
Ammortamento immobili	- 1.122.015 €	- 1.122.015 €	- 1.118.046 €
Ammortamento beni immateriali	- 491.119 €	- 621.238 €	- 641.006 €
Totale Ammortamenti	- 2.135.000 €	- 2.500.000 €	- 2.569.817 €

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
10F) Accantonamenti			
Accantonamento Al Fondo Rischi E Oneri	- €	- €	- €
Accantonamento Fondo Rischi	- €	- €	- €
Totale Accantonamenti	- €	- €	- €

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
10G) Altri Oneri			
Costi di comunicazione	- 450.000 €	- 725.645 €	- 491.059 €
Manutenzioni e licenze hardware e software	- 592.000 €	- 569.953 €	- 498.881 €
Contributi associativi	- 335.000 €	- 331.665 €	- 333.205 €
Gestione immobile sede	- 127.000 €	- 127.480 €	- 125.733 €
Energia elettrica	- 380.000 €	- 400.000 €	- 145.475 €
Rappresentanza e ospitalità	- 70.000 €	- 56.833 €	- 64.984 €
Manutenzione immobile sede	- 113.000 €	- 122.167 €	- 130.466 €
Noleggio attrezzature d'ufficio	- 90.000 €	- 90.000 €	- 76.973 €
Assicurazioni	- 100.000 €	- 95.076 €	- 90.444 €
Cancelleria, stampe, abbonamenti e materiale vario	- 38.000 €	- 29.718 €	- 42.228 €
Trasferte	- 60.000 €	- 45.916 €	- 17.825 €
Gestione e noleggio automezzi	- 55.000 €	- 55.112 €	- 53.149 €
Telefonia	- 148.000 €	- 144.555 €	- 139.479 €
Spese varie	- 11.000 €	- 14.017 €	- 13.389 €
Postali e trasporto	- 7.000 €	- 9.039 €	- 9.616 €
Spese altri immobili	- 8.000 €	- 10.907 €	- 42.950 €
Commissioni e spese bancarie	- 1.500 €	- 1.501 €	- 1.032 €
Totale Altri Oneri	- 2.585.500 €	- 2.829.585 €	- 2.276.888 €

Totale Oneri	- 15.290.500 €	- 16.157.465 €	- 14.822.886 €
---------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

11. Proventi Straordinari

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
Plusvalenza Vendita Azioni	- €	- €	- €
Altri Interessi	- €	- €	- €
Sopravvenienze Attive	- €	- €	31.014.859 €
Altri Ricavi-Diritti D'Autore	- €	- €	157 €
Arrotondamenti E Abbuoni Att.	- €	39 €	264 €
Plusvalenze	- €	- €	- €
Proventi Straordinari	- €	- €	- €
Recuperi Vari	- €	- €	- €
Totale Proventi Straordinari	- €	39 €	31.015.279 €

12. Oneri Straordinari

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
Sopravvenienze Passive	- €	1.438.859 €	7 €
Differenze Negative Di Cambio	- €	- €	- €
Oneri Straordinari	- €	- €	- €
Minusvalenze	- €	- €	- €
Totale Oneri Straordinari	- €	1.438.859 €	7 €

13. Imposte

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
Ires	17.791.383 €	14.614.646 €	18.365.642 €
Imposta Sostitutiva Capital Gain Sif	- €	- €	- €
Irap Dell'Esercizio	240.000 €	238.014 €	238.565 €
Imposte Di Bollo	185.000 €	186.943 €	185.035 €
Imposta Municipale Unica (Imu)	150.033 €	150.033 €	149.815 €
Tari - Tassa Rifiuti	10.000 €	9.449 €	9.449 €
Tasi - Tassa Servizi Indivisibili	- €	- €	- €
Imposte Varie	- €	- €	- €
Canone Occupazione Passi Carrai	2.269 €	2.269 €	2.269 €
Imposte Differite Su Rivalutazione Quote Qaf One	439.780 €	1.252.118 €	976.430 €
Capital Gain Su Plusvalenze	- €	1 €	1 €
Sanzioni Amministrative	- €	- €	48 €
Ivafe - Imposta Su Valori Detenuti All'Estero	14.000 €	14.000 €	14.000 €
Totale Imposte	18.832.465 €	13.963.236 €	17.988.393 €

13b) Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

	BUDGET 2023	PRECLOSING 2022	BILANCIO 2021
Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	23.234.745 €	19.712.188 €	24.660.125 €
Totale Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	23.234.745 €	19.712.188 €	24.660.125 €

